

TEHERAN PUNTA ALL'EST PER SFUGGIRE AI RISCHI DI EMBARGO E DI ASSEDIO

Accordo economico Iran-Urss in risposta alle misure della Cee

Ignoti i contenuti dell'intesa: scambio di merci e materiali? - Il Canada segue l'Europa - Il Giappone decide oggi - Energico richiamo francese a Khomeini

TEHERAN — Con l'annuncio a poche ore di distanza dei nuovi accordi commerciali con l'Est Europa, l'Iran sembra rispondere alle sanzioni americane e più in particolare a quelle minacciate ieri dai Nove della Cee. Il facente funzione di ministro delle finanze, Reza Salimi, ha annunciato che un nuovo accordo commerciale di ampia portata è stato discusso con una delegazione sovietica da due settimane in Iran e verrà prossimamente sottoposto all'approvazione del consiglio rivoluzionario.

Per parte sua il ministro del petrolio Ali Akbar Moinefar ha detto che domenica scorsa con la Romania è stato firmato un nuovo accordo petrolifero che prevede un aumento del 60 per cento delle esportazioni di greggio iraniano verso quel paese per circa 100 mila barili al giorno.

Per perfezionare l'accordo con Mosca, Salimi ha annunciato, a quanto riferisce il «Teheran Times», che una delegazione ministeriale iraniana si recerà a Mosca per discutere le discussioni sugli scambi e il transito di merci verso l'Iran. A quanto riferisce l'agenzia di stampa iraniana «Pars» ieri Salimi ha affermato che le sanzioni economiche americane non comprometteranno l'economia iraniana poiché il governo di Teheran ha già raggiunto un accordo con Mosca per un transito di merci attraverso l'Urss qualora gli Stati Uniti decidano di porre il blocco alle vie d'acqua meridionali del paese.

Salimi non ha fornito particolari sull'accordo con l'Urss. Gli esperti economici affermano che merci stanno già arrivando ai posti di confine dell'Iran con l'Unione Sovietica e che si profilano già problemi di trasporto. Fonti iraniane hanno affermato che l'Urss potrebbe fornire all'Iran i pezzi di ricambio per alcuni mezzi militari di fabbricazione sovietica. Corrono voci che i sovietici potrebbero fornire pezzi di ricambio anche all'industria petrolifera, ma gli esperti economici dubitano che Mosca sia in grado di offrire molto in questo campo coperto da macchinari di fabbricazione americana.

In merito all'accordo petrolifero con la Romania, il ministro del petrolio Moinefar ha dichiarato che il suo paese si rivolgerà verso i mercati dell'Europa orientale se i paesi occidentali proseguiranno sulla via delle sanzioni economiche. La Romania è già uno dei maggiori partner commerciali dell'Iran cui fornisce generi alimentari ed attrezzature agricole.

E' evidente il significato di fronte all'Europa, oltre che pratico, di questi avvicinamenti commerciali al mondo socialista. L'ayatollah Beheshti, membro del consiglio della rivoluzione iraniana e presidente della Corte suprema, ha detto che le sanzioni economiche e diplomatiche prese dalla Cee avevano aiutato a risolvere il problema degli ostaggi, renderanno al contrario più difficile la ricerca di una soluzione.

Peraltro funzionari e dirigenti governativi americani hanno reagito, tiepidamente alle decisioni prese dai nove paesi della Comunità economica europea a Lussemburgo per fronteggiare la crisi iraniana. In quella sede, come è noto, i ministri degli esteri dei paesi della Cee hanno deciso di ridurre immediatamente il personale addetto alle missioni diplomatiche accreditate a Teheran, minacciando di dare inizio a sanzioni economiche contro l'Iran se entro il 17 maggio il regime di Khomeini non avrà dimostrato concretamente di essere disposto a liberare i 50 ostaggi americani.

Pur esprimendo soddisfazione per le decisioni della Cee, un funzionario americano ha aggiunto: «E' stata una tipica decisione europea. Una decisione che rinvia il nocciolo del problema ad altra data». Un altro funzionario ha sottolineato che la scelta del 17 maggio come scadenza per mettere in atto le sanzioni europee minacciate, apparentemente potrebbe contrastare o rendere più difficile la revisione di politica nei confronti dell'Iran ordinata da Carter «entro la metà del mese prossimo».

Anche il Canada, intanto, ha deciso proprie sanzioni economiche e diplomatiche

(Continua in 2.a pagina)

L'Austria non aderisce alle sanzioni anti-Teheran

VIENNA — L'Austria ha respinto ufficialmente la richiesta statunitense di boicottaggio all'Iran. La nota di risposta al «promemoria» dell'ambasciata statunitense a Vienna che sollecitava questa misura, è stata consegnata dal segretario generale della «Pallhaus» a due diplomatici americani. In essa si afferma che «starebbe la condizione di neutralità, all'Austria è proibito appoggiare un terzo stato in conflitto con altri».

Nella nota tuttavia si ricordano le manifestazioni di solidarietà e gli interventi diplomatici austriaci per il rispetto dei diritti umani. Per quanto riguarda il boicottaggio degli Olimpici, l'Austria ufficialmente non ha preso ancora posizione. Tuttavia il cancelliere Bruno Kreisky, in una recente intervista, ha detto di comprendere l'atteggiamento americano ma di non dividerlo.

L'ENORME CHIAZZA DI GREGGIO NON ANCORA GIUNTA AGLI SBARRAMENTI

Mobilizzazione intorno al Po: l'«onda nera» attacca le anse

Anche la Marina militare pronta ad intervenire - Il disastro nel Piacentino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PIACENZA — L'enorme chiazza di «greggio» si sta frastagliando sulle acque del fiume, depositandosi nelle anse del Po. Si ferma sulle sabbie delle rive, si annida nelle lagune da dove sarà difficilmente portato via, per restituire alla natura ciò che il petrolio sta uccidendo. Il comportamento anomalo della chiazza sta mettendo in difficoltà i servizi di intervento predisposti da vigili del fuoco e genio civile con l'intento di rischiare dal fiume il petrolio.

A Isola Serafini il petrolio non arriva e inutili finora sono gli sbarramenti e le idrocole, pronte a rischiare la vita. Il greggio per immetterlo in decine di camion cisterna da ieri in attesa sugli argini. Quando la marea nera arriverà, i tecnici assicurano di poterla «catturare» quasi per intero, impedendole di scendere ancora a valle a inquinare altre zone: il Parmense, il Reggiano e il Ferrarese.

Il comandante dei vigili del fuoco di Piacenza, Antonio D'Amico, ha detto che dove la chiazza si è già depositata, dovrà essere inseguita e depurata ansa per ansa, sabbia per sabbia per prosciugare completamente il petrolio rimasto. Un lavoro lungo, inevitabilmente in ritardo rispetto al disastro che si è abbattuto sul patrimonio ambientale della zona, sulla fauna ittica, sugli impianti di sollevamento dai quali gli agricoltori traggono l'acqua per le colture. A Piacenza la marea nera sta continuando a passare sotto il ponte sul Po.

La regione Emilia-Romagna, come hanno già fatto le province di Cremona e



Piacenza — L'«onda nera» nel Po mentre scende lentissima verso l'Isola Serafini (Tel. Ansa)

di Piacenza e la regione Lombardia, ha avanzato formale denuncia alla magistratura. I vigili del fuoco perlustrano le acque del fiume a bordo di battelli, seguendo da vicino i movimenti dell'onda. I tecnici tentano di bloccare il «greggio» allo sbarramento, per evitare che l'inquinamento proseguiva verso la foce e il mare Adriatico. Una seconda linea di difesa è stata già predisposta a Boretto di Reggio Emilia dove è previsto l'intervento della Marina militare.

I volti sono segnati dalla stanchezza, le barbe lunghe,

gli occhi arrossati. Ma c'è una sostanziale diversità tra le parole di coloro che hanno lavorato tutta la notte sulla piazza della centrale Enel di Isola Serafini e gli abitanti delle zone rivierasche che hanno peggiorato. I primi, cioè i tecnici, si dicono ottimisti circa la possibilità di bloccare l'onda nera al suo arrivo alla diga della centrale elettrica e, soprattutto, non parlano di «inquinamento» ma di «sporcamento».

Gli altri, coloro i quali sulle sponde del grande fiume vivono e dal quale traggono in buona parte sostentamento,

parlano di disastro, raccontano di anse ribollenti di greggio («lo strato è alto 25 centimetri», dice il gestore di un bar di Monticelli d'Ongina), di sponde viscide come catrame, di pompe per irrigazione e raffreddamento inutilizzabili.

C'è preoccupazione non solo per il presente, pur se viene tassativamente negata la possibilità che il velo di greggio possa incendiarsi (stamane non poche imbarcazioni a motore lo hanno solcato in più

F. C.
(Continua in 2.a pagina)

IL CAPO JUGOSLAVO RESISTE ANCORA

I «delfini» di Tito tutti a Lubiana

Già allestito il «treno azzurro» del Maresciallo

BELGRADO — Tito in coma e, dall'altra sera, colpito anche da choc. E quanto si apprende dall'ultimo bollettino. Non è stata precisata la causa dello choc o quale ripercussione potrà avere sulle condizioni critiche del capo jugoslavo. Un medico esterno all'equipe che ha in cura il Maresciallo ha lasciato intendere che lo choc potrebbe significare che il sistema che regola il flusso del sangue sta cessando di funzionare.

Le massime autorità jugoslave sono accorse a Lubiana dove, secondo fonti di stampa, è già allestito il «treno azzurro». Il convoglio speciale, cioè, dovrebbe portare a Belgrado la salma del Maresciallo dopo il decesso. Il viaggio dovrebbe comportare una sosta a Zagabria prima dell'arrivo a Belgrado. A Lubiana, a Zagabria e nella capitale il feretro dovrebbe essere esposto da mezza giornata ad una giornata, per consentire l'estremo saluto al leader.

A Belgrado, dopo la sosta «regionale», la salma di Tito dovrebbe entrare nel parlamento federale per esservi esposta da quattro a sei giorni. Nella capitale jugoslava fervono quindi i preparativi e la tensione e l'ansia dei suoi abitanti sono quasi palpabili. Su tutto questo programma, comunque, le autorità mantengono uno stretto riserbo così come sul luogo dove il Maresciallo Tito sarà sepolto.

Le due ipotesi più credibili, sempre che non venga cremato, parlano del museo dei cimeli del Maresciallo, dove da tempo vengono impiegate riprese cinematografiche e televisive, e del parco dell'amicizia, dove per tradizione i capi di stato esteri in visita vengono condotti per piantare un albero.

I DIRIGENTI OLIMPICI RIESAMINERANNO LA SITUAZIONE IL 24 MAGGIO

A Losanna nessuna decisione No ufficiale di Bonn a Mosca

Schmidt invita al boicottaggio il comitato tedesco - Polemica per il Principe Filippo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LOSANNA — Come era nelle previsioni, dalle tre giornate di dibattiti di Losanna non sono uscite miracolose decisioni per «salvare» i Giochi di Mosca. Tutto viene ora lasciato ai mesi che manca alla chiusura delle iscrizioni, mentre si accentuano i timori per un proliferare delle decisioni di boicottaggio, specialmente dopo gli annunci favorevoli dei governi del Canada e con la conferma e della Germania federale.

La dichiarazione dei rappresentanti delle 26 federazioni internazionali delle specialità iscritte ai Giochi di Mosca, che condanna le pressioni politiche sui comitati olimpici e conferma l'impegno delle stesse ad essere presenti nella capitale sovietica, non può essere considerata uno sviluppo importante ai fini del «salvataggio». Se si vuole fare un bilancio, grava piuttosto come una delusione l'impotenza

— annunciata martedì dallo stesso Lord Killanin — ad elaborare un sistema che consenta una partecipazione individuale ai Giochi (cioè anche contro il parere dei rispettivi comitati olimpici nazionali). Piuttosto «platonica» viene considerata poi dagli osservatori la possibilità di una semplificazione del cerimoniale a Mosca (con la eliminazione degli inni e delle bandiere) al fine — si asserisce — di favorire nei comitati una maggiore resistenza alle pressioni politiche.

La commissione esecutiva del Comitato internazionale olimpico, guidata dal presidente del Cio, Lord Killanin, si è incontrata ieri mattina a Losanna con i rappresentanti del Comitato olimpico degli Stati Uniti. Un breve comunicato stampa pubblicato al termine dei colloqui afferma, in particolare, che «la posizione di tutti i comitati nazionali olimpici che hanno declinato

l'invito a recarsi ai Giochi della XXII Olimpiade sarà riesaminata dopo il 24 maggio prossimo». Il 24 maggio è la data limite per l'iscrizione ai giochi. E' quindi evidente che il Cio, prima di procedere al «riesame», vuole avere un bilancio definitivo degli schieramenti.

Intanto, come era stato annunciato, il cancelliere Helmut Schmidt ha parlato di fronte al Parlamento federale, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. Schmidt ha detto che nella situazione attuale, in cui Mosca non ha dato nessun segnale di voler ritirare le truppe dall'Afghanistan, il governo federale «con profondo rincrescimento» e «dopo attenta considerazione di tutte le circostanze» raccomanda alle federazioni sportive e ai singoli sportivi tedeschi di non partecipare alle Olimpiadi di Mosca la prossima estate.

L'idea delle Olimpiadi è indivisibile da una situazione di pace, ha detto il cancelliere, e la pesante violazione del diritto internazionale avvenuta con l'intervento sovietico in Afghanistan è uno sfondo politico inaccettabile alla partecipazione ai Giochi olimpici.

Nella situazione attuale, ha detto ancora il cancelliere ricordando i principi della carta olimpica, la partecipazione degli sportivi tedeschi ai Giochi di Mosca significherebbe non attenersi a quei principi. «Con tutto il cuore avremmo desiderato una partecipazione degli sportivi tedeschi a Mosca», ha detto il cancelliere, «ma la nostra responsabilità» ci ha condotti a questa decisione. I Giochi olimpici saranno terminati il 3 agosto, ha ricordato il cancelliere: «La nostra solidarietà con gli Stati Uniti deve durare molto di più».

Il governo federale non ha preso questa decisione alla leggera, ha sottolineato ancora Schmidt, ed è sicuro che anche il comitato olimpico, cui spetta la decisione se andare o no a Mosca, non prenderà la propria decisione alla leggera. Il governo federale confida che il comitato olimpico tedesco deciderà tenendo conto sia del peso della raccomandazione del governo sia della situazione internazionale complessiva.

Mentre, come già detto, il Canada ha confermato ufficialmente di essere favorevole al boicottaggio delle Olimpiadi, anche il governo della Corea del Sud ha deciso di non permettere ai suoi atleti di andare a Mosca. Da parte sua, il comitato olimpico giapponese si è invece pronunciato a favore della partecipazione degli atleti giapponesi, a condizione che i Giochi di svolgimento «in un'atmosfera amichevole e pacifica».

Nel frattempo, è sorta una piccola polemica in margine alla dichiarazione delle ventisei federazioni sportive che martedì (come accennato sopra) hanno emesso un comunicato nel quale si critica il boicottaggio delle Olimpiadi e si protesta per le pressioni di alcuni governi sui rispettivi comitati olimpici per ottenere l'approvazione delle federazioni aveva affermato che «il principe Filippo aveva dato il

INAUGURATO A TORINO IL CINQUANTOTTESIMO SALONE

Imperativo per l'auto: divenire competitiva

Bisaglia: occhio alle innovazioni dei mercati esteri Incremento della produzione e criteri di economicità

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — L'inaugurazione del 58° salone internazionale dell'automobile è un momento particolarmente significativo per l'immagine della capacità imprenditoriale del Paese. Ciò perché questa industria occupa un posto di notevole rilievo per lo sviluppo dell'economia nazionale e, quindi, dei livelli occupazionali. Il contributo del settore alla formazione del valore aggiunto manifatturiero si colloca sull'8 per cento, percentuale che si raddoppia tenendo conto delle attività collegate, con un'occupazione complessiva superiore al milione.

Con queste parole il ministro dell'industria, Antonio

Bisaglia, ha iniziato il suo intervento in occasione dell'inaugurazione del 58° salone internazionale dell'auto, che si è aperto ieri a Torino.

Sono parole che implicitamente riconoscono il valore attuale dell'auto come settore trainante dell'economia italiana e che sottolineano l'urgenza di organizzare e realizzare gli opportuni interventi diretti a superare l'inevitabile crisi attuale. I motivi dell'urgente ripensano, secondo il ministro, su un processo di profonda trasformazione in atto nell'industria automobilistica mondiale.

«Basti vedere quanto accade alla Ford, alla General Motors, alla British Leyland e considerare lo scontro tecnologico che si profila all'orizzonte dei grandi produttori mondiali, scontro che determinerà la suddivisione delle quote di mercato negli anni Ottanta. I governi non possono restare indifferenti e queste valutazioni saranno particolarmente presenti nelle decisioni che attengono all'ipotesi di accordo tra l'Alfa Romeo e la Nissan». E' stato questo, tra l'altro, l'unico accenno che Bisaglia ha fatto a proposito della cosiddetta «minaccia giapponese».

A questo punto il ministro si è dedicato a una particolareggiata analisi della congiuntura economica nazionale e internazionale. Una visione tutt'altro che positiva: progressivo deterioramento della situazione internazionale, elevata inflazione. Fattori, questi, che portano alla facile conclusione che «la più temuta crescita economica si accompagnerà ad una minore espansione della domanda dei prodotti delle economie industrializzate».

Il sentiero lungo il quale va muovendosi l'economia mondiale accresce le difficoltà di quei paesi il cui reddito è per una parte notevole dipendente dalle esportazioni. Come l'Italia, della cui congiuntura il ministro ha fatto un quadro a tinte fosche: inflazione oltre

il livello di guardia, declino della competitività, deterioramento rapido della bilancia commerciale, accrescimento del disavanzo del settore pubblico allargato.

Le azioni finora attuate per raddrizzare l'attuale negatività sembrano non essere sufficienti: non bastano, secondo il ministro, le azioni di salvataggio, «di rattoppo», o le manovre monetarie. «Occorre limitare se si tiene conto che la boccata d'ossigeno della svalutazione non risolve i problemi di fondo, ma anzi in prospettiva li aggrava».

La via del recupero passa attraverso il recupero della

Alessandro Cappellini
(Continua in 2.a pagina)

Mini-vetture nel futuro dell'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Le grandi luci al neon del padiglione centrale sono sempre le stesse, e così ci si può illudere di rivivere i momenti ormai trascorsi dell'automobile-conquista, dell'automobile-speranza. Però oggi un modello di media cilindrata costa quanto dieci mesi fa un impiegato, ben difficilmente la seduzione delle cromature può convincere qualche visitatore a stravolgere il proprio bilancio familiare a causa di un ingenuo risparmio a quattro ruote.

D'altra parte l'automobile è patrimonio di tutti, emarginati compresi, e se un'illusione, quella di poterla permettere, è stata, anche se il suo opposto ecologico-alternativo, quello di poterla affidare tutti ai mezzi pubblici, si sta frantumando contro le realtà dei bilanci delle municipalizzate.

Forse è per questo motivo che la grande show-room torinese sembra più un appuntamento obbligato che un'occasione accolta con entusiasmo dalle case o dal pubblico. I nuovi modelli sono pochi, e si tratta di varianti costruite su basi meccaniche già ben note (oggi i motori nascono con frequenza inferiore a quella dei governi), mentre per vitalizzare il mercato le case si affidano a serie speciali, con qualche striscia o uno specchietto in più.

Per gli stand si parla molto meno di prodotti, e molto più di altre cose: quanto il governo chiederà di consumare alle automobili nel 1985, quanto investirà la General Motors per le sue fabbriche in Europa, come si produrrà in Europa e nessuna Italia, dove le condizioni non vengono ritenute ideali, sino a dove si spingeranno gli effetti dell'ultimo accordo comunitario, quelli che tutti i grandi produttori europei (Fiat, Volkswagen, Citroën-Peugeot-Talbot, Renault e British Leyland) hanno stipulato sulla rivista di base.

Si parla anche di come sarà l'automobile del futuro, ma nessuno si aspetta rivoluzioni sul prodotto: il 25% di economia di carburante promesso da Umberto Agnelli sarà ottenuto con piccole azioni su piccoli particolari, e la risposta tipica delle case europee sarà il tentativo di produrre modelli più piccoli ed economici, le figlie della 600 e della Mini, un'arte nella quale sino a ieri si erano specializzati solo gli italiani (con la Fiat) e i francesi con Renault e Citroën.

Alta loro Mini sta lavorando la General Motors (che presenterà la Piccola Opel nel 1983) e il gruppo Peugeot, che affiderà la vettura alla Talbot, l'ex Chrysler europea. De Tommaso ha promesso la sua 750 Innocenti con motore di derivazione motociclistica per il prossimo anno, mentre è ormai da tempo immemorabile che si sente parlare di una R2-R3 Renault.

Il tutto, fuori, che una volta era un'arte riservata agli specialisti degli scoop, oggi è un'attività facile, perché nessuno osa porre più domande che evidenti studi e collaudi che un nuovo modello richiede. Così tutti sanno che in autunno la Ford presenterà la sua media cilindrata, si chiamerà o no Erika, e che la Fiat sta lavorando sull'erede

Fabio Amodeo
(Continua in 2.a pagina)

ANCORA INTERROGATO IL BRIGATISTA PENTITO

Qualche nuovo elemento da Peci sul caso Moro?

Un altro terrorista fa rivelazioni su Prima linea

PESCARA — Nel carcere «San Donato» di Pescara si è avuto ieri un'importante intervista di Patrizio Peci, il brigatista marchigiano dalle dichiarazioni del quale sembrava essere partite tutte le operazioni contro il terrorismo compiute nei giorni scorsi in Alta Italia. Il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

Nel frattempo, altre rivelazioni sarebbero state fatte a Torino da Sergio Zedda, il ventenne studente di legge, abitante in Valle di Susa, arrestato nell'ultima operazione dei carabinieri insieme ad altri dieci presunti aderenti a Prima linea.

Una parte importante della confessione di Zedda sarebbe dedicata alla nascita di Prima linea ed alla sua struttura interna. Secondo quanto si è appreso, il gruppo terrorista trae le sue origini da alcuni fuoriusciti da Lotta continua che, a Torino, in un primo tempo si raccolsero attorno ad un periodico, «Senza tregua» (una ottantina di persone).

Nel 1976, «Senza tregua» — sempre secondo la ricostruzione che avrebbe fatto Zedda — si frantumò poi in varie frange, una delle quali diede

vennero raccolte le rivelazioni del terrorista sulle varie colonne delle Brigate rosse attive in Piemonte e in altre zone del Nord Italia.

L'interrogatorio, dopo un'ulteriore breve sospensione dalle 13 alle 14, decisa esclusivamente per consentire a Peci e ai giudici di mangiare, si è concluso alle 16.30, prima di quanto inizialmente fosse previsto. Inaspettatamente, i giudici torinesi hanno lasciato il carcere di «San Donato» a bordo di un'Alfa Romeo che si è allontanata rapidamente seguita da un'auto dei carabinieri.

Presto estradato Camillo Caltagirone

CARACAS — Camillo Caltagirone lascerebbe Santo Domingo, dove è stato arrestato su richiesta delle nostre autorità, nella prossima nottata (italiana), alla volta di Madrid e Roma. L'informazione è stata data all'Ansa per telefono da un funzionario dell'ambasciata italiana nella Repubblica dominicana. Il funzionario ha precisato che la notizia si è avuta dopo che in giornata l'ambasciatore italiano, Vittorio Pennarola, aveva consegnato la richiesta di estradizione di Camillo Caltagirone appena giunta da Roma per canale diplomatico.

Le due vetture si sono dirette verso l'ingresso dell'autostrada per Roma. Secondo quanto si è appreso, prima di far ritorno a Torino, il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

Nel frattempo, altre rivelazioni sarebbero state fatte a Torino da Sergio Zedda, il ventenne studente di legge, abitante in Valle di Susa, arrestato nell'ultima operazione dei carabinieri insieme ad altri dieci presunti aderenti a Prima linea.

Una parte importante della confessione di Zedda sarebbe dedicata alla nascita di Prima linea ed alla sua struttura interna. Secondo quanto si è appreso, il gruppo terrorista trae le sue origini da alcuni fuoriusciti da Lotta continua che, a Torino, in un primo tempo si raccolsero attorno ad un periodico, «Senza tregua» (una ottantina di persone).

Nel 1976, «Senza tregua» — sempre secondo la ricostruzione che avrebbe fatto Zedda — si frantumò poi in varie frange, una delle quali diede

vennero raccolte le rivelazioni del terrorista sulle varie colonne delle Brigate rosse attive in Piemonte e in altre zone del Nord Italia.

L'interrogatorio, dopo un'ulteriore breve sospensione dalle 13 alle 14, decisa esclusivamente per consentire a Peci e ai giudici di mangiare, si è concluso alle 16.30, prima di quanto inizialmente fosse previsto. Inaspettatamente, i giudici torinesi hanno lasciato il carcere di «San Donato» a bordo di un'Alfa Romeo che si è allontanata rapidamente seguita da un'auto dei carabinieri.

Le due vetture si sono dirette verso l'ingresso dell'autostrada per Roma. Secondo quanto si è appreso, prima di far ritorno a Torino, il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

Nel frattempo, altre rivelazioni sarebbero state fatte a Torino da Sergio Zedda, il ventenne studente di legge, abitante in Valle di Susa, arrestato nell'ultima operazione dei carabinieri insieme ad altri dieci presunti aderenti a Prima linea.

Una parte importante della confessione di Zedda sarebbe dedicata alla nascita di Prima linea ed alla sua struttura interna. Secondo quanto si è appreso, il gruppo terrorista trae le sue origini da alcuni fuoriusciti da Lotta continua che, a Torino, in un primo tempo si raccolsero attorno ad un periodico, «Senza tregua» (una ottantina di persone).

Nel 1976, «Senza tregua» — sempre secondo la ricostruzione che avrebbe fatto Zedda — si frantumò poi in varie frange, una delle quali diede

vennero raccolte le rivelazioni del terrorista sulle varie colonne delle Brigate rosse attive in Piemonte e in altre zone del Nord Italia.

L'interrogatorio, dopo un'ulteriore breve sospensione dalle 13 alle 14, decisa esclusivamente per consentire a Peci e ai giudici di mangiare, si è concluso alle 16.30, prima di quanto inizialmente fosse previsto. Inaspettatamente, i giudici torinesi hanno lasciato il carcere di «San Donato» a bordo di un'Alfa Romeo che si è allontanata rapidamente seguita da un'auto dei carabinieri.

Le due vetture si sono dirette verso l'ingresso dell'autostrada per Roma. Secondo quanto si è appreso, prima di far ritorno a Torino, il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

Nel frattempo, altre rivelazioni sarebbero state fatte a Torino da Sergio Zedda, il ventenne studente di legge, abitante in Valle di Susa, arrestato nell'ultima operazione dei carabinieri insieme ad altri dieci presunti aderenti a Prima linea.

Una parte importante della confessione di Zedda sarebbe dedicata alla nascita di Prima linea ed alla sua struttura interna. Secondo quanto si è appreso, il gruppo terrorista trae le sue origini da alcuni fuoriusciti da Lotta continua che, a Torino, in un primo tempo si raccolsero attorno ad un periodico, «Senza tregua» (una ottantina di persone).

Nel 1976, «Senza tregua» — sempre secondo la ricostruzione che avrebbe fatto Zedda — si frantumò poi in varie frange, una delle quali diede

vennero raccolte le rivelazioni del terrorista sulle varie colonne delle Brigate rosse attive in Piemonte e in altre zone del Nord Italia.

L'interrogatorio, dopo un'ulteriore breve sospensione dalle 13 alle 14, decisa esclusivamente per consentire a Peci e ai giudici di mangiare, si è concluso alle 16.30, prima di quanto inizialmente fosse previsto. Inaspettatamente, i giudici torinesi hanno lasciato il carcere di «San Donato» a bordo di un'Alfa Romeo che si è allontanata rapidamente seguita da un'auto dei carabinieri.

Le due vetture si sono dirette verso l'ingresso dell'autostrada per Roma. Secondo quanto si è appreso, prima di far ritorno a Torino, il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

Nel frattempo, altre rivelazioni sarebbero state fatte a Torino da Sergio Zedda, il ventenne studente di legge, abitante in Valle di Susa, arrestato nell'ultima operazione dei carabinieri insieme ad altri dieci presunti aderenti a Prima linea.

Una parte importante della confessione di Zedda sarebbe dedicata alla nascita di Prima linea ed alla sua struttura interna. Secondo quanto si è appreso, il gruppo terrorista trae le sue origini da alcuni fuoriusciti da Lotta continua che, a Torino, in un primo tempo si raccolsero attorno ad un periodico, «Senza tregua» (una ottantina di persone).

Nel 1976, «Senza tregua» — sempre secondo la ricostruzione che avrebbe fatto Zedda — si frantumò poi in varie frange, una delle quali diede

vennero raccolte le rivelazioni del terrorista sulle varie colonne delle Brigate rosse attive in Piemonte e in altre zone del Nord Italia.

L'interrogatorio, dopo un'ulteriore breve sospensione dalle 13 alle 14, decisa esclusivamente per consentire a Peci e ai giudici di mangiare, si è concluso alle 16.30, prima di quanto inizialmente fosse previsto. Inaspettatamente, i giudici torinesi hanno lasciato il carcere di «San Donato» a bordo di un'Alfa Romeo che si è allontanata rapidamente seguita da un'auto dei carabinieri.

Le due vetture si sono dirette verso l'ingresso dell'autostrada per Roma. Secondo quanto si è appreso, prima di far ritorno a Torino, il pubblico ministero Bernardi e i giudici istruttori Caselli e Griffl hanno intenzione di incontrare nella capitale i loro colleghi romani che si occupano dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Questo particolare potrebbe far supporre che ieri Peci abbia rivelato qualcosa di nuovo in merito al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro: ecco perché i giudici hanno ritenuto opportuno parlare al più presto con i loro colleghi romani. Peci non riceveva visite dei magistrati di Torino da domenica scorsa. Sembra che abbia trascorso i giorni seguenti leggendo e scrivendo molto: notizie attendibili parlano di decine di pagine e appunti sulla storia e le «esperienze» delle Brigate rosse. Con questi stessi appunti, pare, si sarebbe presentato ieri al nuovo colloquio con i giudici.

GRAZIE AI VOTI DC, PSI, PRI E DEI VALDOSTANI

La legge finanziaria è «passata» al Senato

Approvato il bilancio preventivo dello Stato per l'80

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge finanziaria è stata definitivamente approvata dall'assemblea di palazzo Madama al termine di un intenso dibattito caratterizzato da una serie di accese critiche dei senatori alla norma introdotta dalla Camera che aumentava la quota tassabile dell'indennità parlamentare. Il voto favorevole alla legge è stato espresso da democristiani, socialisti, repubblicani e valdostani. Voto negativo hanno manifestato comunisti, indipendenti di sinistra, radicali e missini. I liberali si sono astenuti.

Sgombrato il campo dalla legge finanziaria — il cui iter, come si sa, è stato molto travagliato alla Camera — il Senato ha anche approvato il bilancio preventivo dello Stato per il 1980. Il documento contabile passa ora all'esame della Camera per la definitiva ratifica.

Aspre critiche sono state rivolte dal senato democristiano all'emendamento, approvato dalla Camera dei deputati, che porta dal 40 al 70 per cento la quota tassabile dell'indennità parlamentare. Anche i socialisti non hanno nascosto le loro riserve sulla nuova norma introdotta nella legge finanziaria e riguardante il reddito dei parlamentari. Ma vediamo — in particolare — queste critiche. Il senatore Berlanda (democristiano), definito «inopportuno» l'emendamento, ha affermato che sarebbe stata necessaria «almeno una compensazione in sede di detraibilità delle spese di produzione del reddito». Il sen. Rinaldi, degli democristiani, ha incaricato la dose, Ricci — che è uno dei senatori questori di palazzo Madama, dopo aver precisato di parlare a titolo personale, ha definito «assai favorevole» la decisione assunta dalla Camera.

«Le prestazioni del parlamentare — ha aggiunto Ricci — dovrebbero essere almeno considerate alla stregua di quelle dei liberi professionisti, i quali sono ammessi a detrarre le spese di produzione del reddito. Poiché invece — ha rilevato ancora — nel sistema attuale il trattamento è quello che spetta ai redditi da lavoro subordinato, la situazione fiscale per i parlamentari è peggiorata e rischia di diventare insostenibile».

Per il senatore Triglia (Dc), l'indennità parlamentare dovrebbe essere tassata per intero, al di sopra cioè, del 70 per cento stabilito dalla Camera. Sull'altra rilevante norma, introdotta dalla Camera, che raddoppia la quota di detrazione fissa d'imposta (168 mila lire per i lavoratori dipendenti e 186 mila lire per pensionati), non è mancata la critica nel dibattito al Senato, alle quali ha risposto il ministro delle finanze Reviglio, che ha precisato la posizione del governo sulla questione. Prima di vedere che cosa ha detto Reviglio, è opportuno ricordare che lavoratori dipendenti e pensionati — con l'applicazione della nuova norma — risparmierebbero, nel complesso, 800 miliardi di lire e che quanto è stato già pagato in più per il quadriennio gennaio-aprile 1980 sarà rimborsato a fine anno al momento del conguaglio sulla tredicesima mensilità. Dal prossimo mese di maggio, invece, decorrerà la nuova mensilità di 100 mila lire. In sostanza, mediamente, il lavoratore dipendente otterrà un beneficio nel 1980 di 84 mila lire, di cui 28 mila recuperate in dicembre in sede di conguaglio fiscale annuale.

Il Senato ha rapidamente ratificato le altre modificazioni introdotte dalla Camera:

quelle relative all'aumento di 650 miliardi per gli stanziamenti a favore del settore della giustizia; quelle che riguardano la cassa per il Mezzogiorno e la metanizzazione delle regioni meridionali. La Cassa del Mezzogiorno, in base all'emendamento approvato dai deputati ed accolto dai senatori, viene esclusa dalla competenza sui settori delle autostrade, della programmazione regionale per lo sviluppo e delle case per i lavoratori. I fondi assegnati alla cassa (3500 miliardi) sono ora pressoché integralmente vincolati ad interventi nel campo dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali. Un gruppo di deputati democristiani, capeggiati da Scardacione,

aveva presentato un emendamento tendente a ripristinare i poteri della Cassa in materia di interventi nelle regioni meridionali. Il relatore Carlo e Ferrari Aggradi, responsabile del settore economico della Dc, hanno invitato Scardacione a ritirare l'emendamento e a trasformarlo in ordine del giorno al governo. Scardacione ha accolto l'invito. Ferrari Aggradi ha sostenuto che «la Cassa del Mezzogiorno va trasformata, ma non certo scavalcata o eliminata. Non ci possono essere — ha aggiunto Ferrari Aggradi — interventi straordinari se non ci sono strumenti straordinari per fronteggiare i gravissimi problemi del Sud».

R. R.

IL TABELLONE AVREBBE «SMASCHERATO» FRANCHI TIRATORI COMUNISTI

Camera: il computer impazzito provoca un battibecco Pli-Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'impressione elettronica dell'altra notte alla Camera (un errore del tabellone luminoso trasformò la votazione segreta in palese) continua ad essere al centro dei battibecchi politici. I comunisti sono andati in bestia per le versioni apparse sui giornali che invece, secondo loro, dovevano limitarsi a registrare il fatto e basta.

Di Giulio, uno di quelli chiamati direttamente in causa, ha definito «stupefacente» la deformazione che alcuni organi di stampa hanno voluto fare dell'incidente occorso al calcolatore elettronico. Eppure dovrebbe essere noto a tutti i giornalisti presenti che a un certo momento il calcolatore elettronico è impazzito: non ha più fatto scattare cioè il meccanismo di voto segreto ed i parlamentari, trovandosi di fronte ad una palese «non votazione», hanno cominciato a verificare ciascuno il proprio pulsante, accendendo tutte le lampadine. Strano — prosegue Di Giulio — che ci siano caduti giornali di grande prestigio e ancora più strano che ad alimentare la montatura sia stato un parlamentare, oltretutto segretario di un partito, l'on. Zanone».

In una successiva dichiarazione all'Unità, Di Giulio, ha rincarato la dose contro il segretario liberale accusandolo di essere a corto di argomenti e di aver lanciato il sasso nello stagno pensando di realizzare una manovra politica; se questo ha detto Di Giulio, è il tipo di opposizione che i liberali intendono fare, non è certo da attendersi un gran contributo dal Pli. Zanone ha replicato a Di Giulio, accusandolo di aver mostrato «un particolare nervosismo; per quanto mi riguarda io sono limitato a constatare ciò che tutti hanno visto, in una votazione che doveva svolgersi a scrutinio segreto e che il calcolatore ha invece rivelato in forma palese, sono apparsi nel quadro voti contro il governo dai banchi della Dc, e voti per il governo dai banchi del Pci. Può darsi che questi ultimi fossero dovuti a stanchezza, errore o altro motivo occasionale; non mi sembra che si debba insistere sull'episodio anche perché non mancheranno nel prossimo futuro possibilità di controprova. La mia interpretazione è che nelle votazioni sulla legge finanziaria i franchi tiratori abbiano dato soltanto i primi segnali di una sfiducia latente verso il nuovo governo».

Impasse elettronici a parte, sul fronte politico sono da registrare alcune situazioni. La prima riguarda la Dc. Gli elio critici verso la segretezza del partito anche per i criteri con i quali è stato formato il governo. La settimana scorsa si ebbe notizia di una riunione dell'area Zuc nel corso della quale prevalsero le posizioni intransigenti. Gli amici di Zaccagnini cercarono anche la solidarietà degli amici di Andreotti per forzare la loro polemica verso la segreteria del partito e la sua linea politica.

Per oggi è preannunciato un documento dell'area Zuc: sarà una nota scritta dall'on. Belci per l'agenzia «Il Confronto». I concetti comunque sono stati anticipati ieri da Galloni in un articolo scritto

per il Popolo. Rispondendo a Piccoli per le dichiarazioni fatte nell'intervista al Giornale, Galloni afferma che il dibattito sulla fiducia ha lasciato ancora senza risposta l'interrogatorio; in qualche direzione si muove il nuovo governo e cioè verso la politica di solidarietà nazionale, o verso una maggioranza sempre più rigidamente delimitata?

Su questo punto Dc e Psi non hanno ancora raggiunto una posizione omogenea. Nella Dc, il consenso dato dal 42 per cento per la crisi di governo verso un tripartito aveva fatto sperare in un superamento delle divergenze congressuali, ma la gestione della crisi specie per le ambiguità nel programma e per una grossolanità nella composizione, non ha mancato di suscitare vasti malumori non

solo nella Dc. Per quanto riguarda infine la lettera dei «veritieri dissidenti» del Psi a Craxi, i liberali hanno rivolto una interpellanza a Cossiga per conoscere se e come, alla luce delle dichiarazioni di membri del governo egli possa assicurare l'unità dell'indirizzo politico del governo che è compito istituzionale del presidente del consiglio. L'interpellanza si riferisce alle dichiarazioni del ministro Aniasi e dei cinque sottosegretari della sinistra socialista che «hanno pubblicamente mostrato il proprio dissenso dalle dichiarazioni programmatiche».

Alberto Castagna

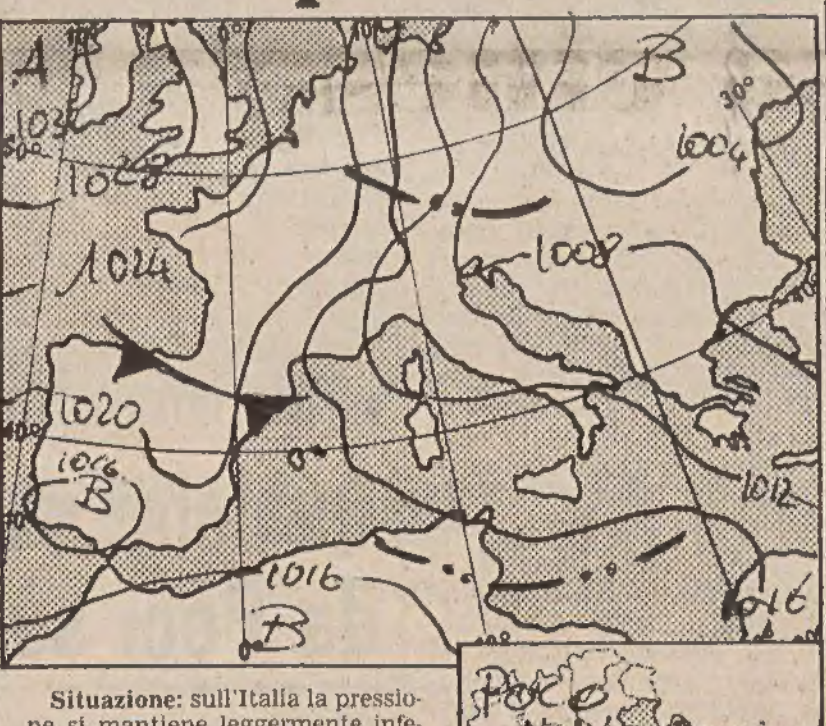
Ritrovata la pace tra i massoni italiani

ROMA — Dopo la tempesta, la quiete. Anche per il travagliato mondo della massoneria italiana è venuto — a quel che sembra — il momento della pacificazione. Scomparsa dalla scena, per volontà di popolo, l'onnipotente Salvini, scomparso, per cause naturali, il suo eterno rivale Vittorio Colao, dopo una guerra fatta di polemiche, scomuniche ed espulsioni reciproche, i loro eredi hanno dunque deciso di deporre le armi e cedere al tavolo della pace.

A questo obiettivo hanno lavorato in segreto ma attivamente in questi ultimi mesi il generale Anzio Battelli, insediatisi dopo la cacciata di Salvini al vertice del Grande Oriente d'Italia (la base massonica) e la pattuglia dei seguaci di Colao del Supremo consiglio del Rito scozzese antico ed accettato (la più alta istanza massonica, che racchiude i gradi 33), guidati da un noto chirurgo romano.

Sul terreno resta al momento un solo strascico giudiziario: l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Roma su denuncia del sovrano gran commendatore del Rito scozzese antico ed accettato (Colao) nei confronti di Manlio Cecovini, eurodeputato, sindaco di Trieste e leader del «Melone». Incriminato per furto aggravato. Nel 1978, dopo la sua proclamazione a sovrano gran commendatore del Rito (gruppo dei «salviniani») — come riferisce testualmente l'agenzia Italia — entrò nella sede storica del Rito, quello di Colao, in via Giustiniani, e portò fuori mobili, documenti e titoli di vario genere. Il furto fu denunciato dal Rito. Ora deve rispondere davanti alla giustizia insieme ad un ufficiale giudiziario.

Il tempo che farà



Temperatura: pressoché invariata nei valori minimi mentre le massime tenderanno ad aumentare.

Venti: generalmente deboli intorno Nord con rinforzi sulle isole. Mare: tutti leggermente mossi salvo il Mare di Sardegna e il Canale di Sicilia che saranno ancora mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 16; Venezia 8, 16; Bolzano 2, 15; Milano 5, 17; Torino 1, 17; Cuneo 3, 12; Genova 8, 16; Bologna 5, 16; Firenze 3, 17; Pisa 3, 16; Ancona 5, 16; Roma Urb 1, 13; Perugia 2, 11; Pescara 1, 15; L'Aquila 9, 13; Fiumicino 1, 16; Campobasso 1, 9; Bari 5, 14; Napoli 2, 14; Potenza -1, 7; Santa Maria di Leuca 7, 13; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 13; Palermo 12, 15; Catania 4, 17; Alghero 7, 15; Cagliari 8, 17.

L'operazione redditi scatterà il 1.º maggio

ROMA — Sta per scattare l'operazione dichiarazione dei redditi 1980. Tra una settimana, a partire da giovedì prossimo 1.º maggio avranno inizio i trenta giorni previsti dalla legge per denunciare al fisco i redditi conseguiti nel 1979. La data di scadenza del 31 maggio non dovrebbe subire slittamenti. Sta infatti per essere regolarizzato l'invio dei certificati mod. 101, ai pensionati sia da parte dell'Inps, sia da parte del Tesoro. I ritardi che si sono accumulati sono stati uno dei principali motivi per i quali in questi giorni si era parlato di rinvio. Anche la disponibilità di moduli, per chi deve compilare il mod. 740, è buona. A meno che non insorgano quindi altre difficoltà, tutta l'operazione dichiarazione dei redditi dovrebbe concludersi entro maggio.

Quest'anno la dichiarazione dei redditi — oltre a qualche piccola innovazione formale nella struttura del modulo 740 — comporta anche alcune novità sostanziali. La più importante riguarda i proprietari di fabbricati, che non potranno più ricalcolare le cifre già indicate lo scorso anno, ma dovranno calcolare i nuovi imponibili maggiorati in seguito alla rivalutazione delle rendite catastali. Non solo: secondo quanto indicato nella legge finanziaria ratificata in questi giorni, chi possiede, oltre alla prima, anche una seconda abitazione dovrà pagare un terzo. Ciò naturalmente vale anche per le altre case successive alla seconda (per il fortunato che le possiede, purché chi le denuncia ne abbia la disponibilità).

Un'altra novità riguarda il «101», il certificato sostitutivo. Da quest'anno i lavoratori dipendenti e i pensionati che non compilano il «740» ma inviano appunto il «101», dovranno anch'essi fornire alcune notizie di carattere generale e cioè indicare nell'apposito quadro se posseggono un'auto, un'imbarcazione, se dispongono di collaboratori domestici, eccetera.

R. R.

I funerali di Arnaldi



Genova — Si sono svolti ieri i funerali dell'avvocato suicida Edoardo Arnaldi, tra bandiere rosse e slogan. Nella foto: il figlio abbraccia la madre e saluta con il pugno chiuso (Tel. Ap)

Missione palestinese in Italia

ROMA — Una missione del Consiglio nazionale palestinese, il «parlamento» nel quale sono rappresentati i vari gruppi politico-militari, che fanno parte dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, è giunta a Roma per prendere contatto con le forze politiche italiane e indurre a operare pressioni sul governo per il riconoscimento dell'Olp. La missione è giunta a Roma, proviene da Strasburgo, dove nei giorni scorsi un gruppo più numeroso di esponenti palestinesi aveva parlato con il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. Inoltre ha spiegato la donna, esse si recheranno separatamente in altri paesi europei (Italia, Germania e Gran Bretagna) e si ritroveranno di nuovo a Bruxelles in occasione della seconda riunione del «Nove» sulla crisi iraniana.

Della delegazione attualmente in Italia fanno parte: Khaled al Hassan, Ibrahim Sbu, Mohamed Kalifa, Falaia Abu Kadra. I quattro esponenti dell'Olp si incontreranno con i gruppi parlamentari. Ieri hanno già avuto contatti con esponenti del Psi, del Pri, del Pdup. Oggi si incontreranno con i rappresentanti del Pci e della Dc.

La missione palestinese è stata accolta nella sede del gruppo del Psi dal presidente Labriola e dall'on. Riccardo Lombardi. Labriola ha garantito «il pieno sostegno del gruppo palestinese, per il riconoscimento dell'Olp quale suo legittimo rappresentante. La partecipazione dei socialisti al governo — ha detto Labriola — non può essere una remora all'iniziativa che essi hanno finora condotto, ma può offrire nuovi elementi per concrete iniziative».

Nulla di fatto ancora alla Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo rinvio per il consiglio di amministrazione Rai. La seduta che ieri alle 18 avrebbe dovuto designare i dieci consiglieri e infatti slittata al 6 maggio prossimo. La motivazione ufficiale è la seguente: la contemporanea tra la seduta per la Rai e quella del Senato sul voto della legge finanziaria. La ragione più plausibile è invece l'impossibilità di raggiungere, sui nomi in discussione, la maggioranza dei tre quinti dei commissari necessaria per varare le dieci nomine. I partiti seduti al tavolo continuano quindi a litigare. Sembra che il nodo della questione sia ancora una volta la presidenza della Rai, per la quale esistono diverse candidature.

I socialisti puntano su una terna composta da Sergio Zavoli, Giuseppe Tamburrano e Massimo Pini, mentre i comunisti sollecitano un presidente di loro proposta: Paolo Barile, Angelo Romano, Giovanni Giovannini, o il segretario della Farnesina, Malfatti. Nomi di candidati vengono anche dai radicali. Perché non guardare — dicono polemicamente — a un consiglio di amministrazione presieduto da Luca Boneschi, l'avvocato del Centro Calamandrei? O magari da Sergio Saviane, il più acanito, il più satirico dei critici della Rai-Tv?

La commissione di vigilanza si prepara comunque al prossimo appuntamento a ranghi sempre più ridotti. Questa volta ha abbandonato il missino Pisano, che ha comunicato al presidente del Senato l'annuncio delle dimissioni, motivate dall'esistenza di trattative politiche in corso tra i partiti su questioni di competenza specifica della commissione stessa.

M. R. P.

Accordo Iran-Urss

Dalla prima pagina

del personale delle ambasciate a Teheran e Tokyo e un irrigidimento dei controlli ufficiali sulle nuove esportazioni giapponesi all'Iran. La seconda fase includerà un embargo totale sulle esportazioni giapponesi, esclusi viveri e medicinali, se per il 17 maggio la questione degli ostaggi non sarà stata risolta. In più dovrebbero venire vietati i crediti e i prestiti all'Iran.

Sulla vicenda iraniana c'è anche da registrare un'improvvisa ed energica presa di posizione francese. La Francia giudica «inaccettabile» il protrarsi della detenzione degli ostaggi americani di Teheran. E quanto si legge infatti in un comunicato rilasciato al termine della riunione del Consiglio dei ministri di ieri. Nel comunicato si ricorda che l'occupazione dell'ambasciata americana è stata condannata dall'intera comunità internazionale e si aggiunge: «L'indispensabile rapida soluzione della situazione, che è contraria alle norme dei diritti e del rispetto dovuto ad essere umani, non ha nulla a che vedere con la libertà di scelta politica del popolo iraniano».

Va tenuto conto che proprio ieri quattro donne, mogli e madri degli ostaggi americani a Teheran, sono giunte a Parigi nel quadro del viaggio che le porterà in diverse capitali europee, tra cui Roma, per sollecitare appoggio per la liberazione dei loro parenti. Ieri le donne si sono incontrate con il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. Inoltre ha spiegato la donna, esse si recheranno separatamente in altri paesi europei (Italia, Germania e Gran Bretagna) e si ritroveranno di nuovo a Bruxelles in occasione della seconda riunione del «Nove» sulla crisi iraniana.

Peci

origine a «Prima linea», al cui interno i militanti erano suddivisi in «Ronde proletarie». Zedda, nella sua rivelazione, avrebbe inoltre tracciato il ruolo avuto da alcuni esponenti dell'organizzazione ed in particolare da Fabrizio Giall, di 22 anni, geometra di Bruzolo (Val di Susa), definito «personaggio di spicco», conosciuto con il nome di battaglia di «Ivan» e sospettato di aver preso parte alle imprese più clamorose del Pli. Questi avrebbe fatto parte del cosiddetto «livello massimo» del gruppo terroristico, quello che raccoglie i membri più importanti dei vari nuclei operanti in Italia ed in special modo a Milano, Torino e Bologna.

Nell'ambito delle operazioni antiterrorismo, infine, va segnalato l'arresto avvenuto a Morlupo (sulla Flaminia, vicino a Roma) di due donne nella cui casa sono state trovate armi, esplosivi e munizioni. Sono la romana Cristina Capello, di 29 anni, e la svizzera Manuela Anna Piazzola, di 23, nata a Belfaux.

Po

punti, ma soprattutto per il futuro, per quello che potrà accadere alla fauna ittica e alla vegetazione. Ne serve a rendere tranquilla la gente l'affermazione del tecnico dell'ufficio d'igiene della provincia di Piacenza, secondo i

quali «il tasso di ossigeno è ancora buono».

Il responsabile dell'oleodotto della «Continente italiana» (dal quale si è avuta la fuoriuscita dell'olio grezzo di origine arabica), dopo aver specificato che i calcoli attendibili fanno ritenere che siano finite in Po circa 300 tonnellate di liquido, afferma: «Noi pensiamo che la rottura, in località Gerone di Zinasco, nel Pavese, sia stata provocata». «Qualcuno — prosegue l'ing. Fontana, presente l'ing. Siré — ha toccato e quindi inciso il tubo per circa un millimetro e questo, per effetto di ciò che noi tecnici chiamiamo «intaglio», si è rotto. Il tubo oggetto della rottura è comunque stato sequestrato dall'autorità giudiziaria».

«Non è purtroppo infrequente — dice ancora l'ing. Fontana — che accadano fatti del genere: qualche contadino, al lavoro nei campi, può andare a urtare il tubo, anche se è interrato per circa un metro, ma si guarda bene dal venirvi ad avvisare. Le conse-

guenze sono quelle che vediamo e che conosciamo».

Ad attendere l'arrivo dell'ondata nera, previsto nella notte, sono in molti: vigili del fuoco, tecnici dell'oleodotto, dell'Enel, di due società specializzate in questo genere di lavori, militari del Genio pontieri di Piacenza. Ma soprattutto con un carico di tensione che le ore rendono sempre più pesante, gli abitanti dei tanti centri che da qui corrono fino al mare.

F. C.

Gromiko a Parigi: i primi colloqui

PARIGI — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è giunto ieri a Parigi. Nella capitale si tratterà due giorni: avrà una serie di incontri con il collega francese Jean Francois-Poncet e sarà ricevuto all'Eliseo dal Presidente Valéry Giscard d'Estaing. L'incontro tra il Capo di Stato francese e Gromiko è fissato per domani mattina.

Imperativo per l'auto

Dalla prima pagina

redditività e della competitività — perseguendo politiche coerenti del lavoro, di controllo e qualificazione della domanda e dell'offerta». In definitiva il recupero della professionalità delle capacità imprenditoriali, della stessa legge del mercato.

I troppi vincoli non sono certo il momento più favorevole per stimolare le iniziative e gli investimenti. Il ricorso al mercato come strumento di politica industriale può rappresentare una garanzia, purché opportunamente incanalato verso gli obiettivi di crescita economica e di sviluppo sociale.

In questa situazione di negatività e in questa prospettiva di recupero si innesta il ruolo dell'industria automobilistica. Anche se, come tutti gli altri settori, ha subito i contraccolpi della crisi generale iniziata nel 1973, Ma diversamente da quanto è avvenuto all'estero, l'auto italiana non è riuscita a ritrovare le proprie iniziali posizioni.

Bisaglia ha imputato tale situazione negativa alla limitata utilizzazione degli impianti alla scarsa produttività, all'elevato costo per unità di prodotto. «Ne segue che i prezzi della nostra produzione diventano sempre meno concorrenziali. Nel '79 l'interscambio relativo alle autovetture, tradizionalmente attivo, si è chiuso in leggero disavanzo a causa di un incremento delle importazioni molto più forte di quello verificatosi per le esportazioni».

Uno sguardo alle realtà e alle prospettive degli anni Ottanta non fanno altro che accrescere le preoccupazioni. Il concetto di auto si sta modificando. «La competitività dell'industria europea, e quindi di quella italiana, potrebbe essere gravemente compromessa, a metà degli anni Ottanta, dalle innovazioni in atto nell'industria estera, specie quella statunitense che sta programmando (con una spesa di 70 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni) la creazione di tipi di vetture con caratteristiche idonee all'intero mercato mondiale». A

A. C.

Mini-vetture

della 127, in attesa di ringiovanire i suoi modelli superiori, 131 e 132, che stanno invecchiando molto rapidamente.

E l'Alfa? Il silenzio dei responsabili è totale, in attesa che qualcuno decida se il nuovo modello sarà italiano o italo-giapponese. Chi si aspetta qualche informazione da Bisaglia è rimasto deluso: il ministro, leggendo i suoi fogli accuratamente prefabbricati, ha parlato di «ipotesi di accordo» Alfa-Nissan, da vagliare nelle prossime settimane. Però non ha smentito il prossimo aumento della benzina, e questo, la mancata smentita cioè, secondo gli esperti rappresenta un buon segno.

F. A.

È FALLITO IL TENTATIVO IN EXTREMIS DEL MINISTRO

Ferrovie: ritardi «autonomi» tra domani mattina e lunedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altro week-end all'insegna del caos per le ferrovie. Dalle 8 di domattina fino alla stessa ora di lunedì 28 aprile il personale di macchina aderente al sindacato «autonomo» dei ferrovieri (Fisafs) ritarderà di mezz'ora l'entrata in servizio. Il che significa che i treni — e in particolare quelli a lungo percorso — accumuleranno ritardi via via più pesanti.

L'avvio ritardato del servizio dei ferrovieri «autonomi» non significa infatti soltanto la partenza ritardata dei convogli, ma molto di più. Specie nei lunghi percorsi, infatti, le squadre di macchinisti che si alterneranno nella conduzione dei convogli sono più di una ogni volta basta che uno soltanto di loro entri in sciopero per causare ritardi su ritardi. Senza dire che, data la particolare vulnerabilità della rete ferroviaria, basta una partenza ritardata anche di

pochi minuti per sconvolgere l'intera rete nazionale e sfasare tutti gli orari, con disagi gravi soprattutto per i lavoratori pendolari.

L'ultimo tentativo del ministro dei trasporti Formica di evitare l'agitazione è infatti fallito. Nel corso dell'incontro di ieri con il ministro, la Fisafs ha preso atto dei passi avanti compiuti in materia delle assicurazioni fornite da Formica sul punto che più sta a cuore ai ferrovieri «autonomi»: quello dei soldi.

La Fisafs chiede infatti una rivalutazione economica delle cosiddette «competenze accessorie», indipendentemente dalle trattative contrattuali, e un acconto sul premio di produzione. Per entrambe le questioni il governo e sindacati si rivedranno comunque sabato per un incontro tecnico e riprenderanno le trattative il 2 maggio.

Ma lo sciopero della mezz'ora da domani a lunedì resta

confermato (e così si è infatti espressa la segreteria della Fisafs), mentre potrebbe essere revocata l'analoga agitazione già in programma dal 5 all'8 maggio, se il governo facesse concessioni economiche agli «autonomi».

Treni non saranno tuttavia l'unico settore dei trasporti nell'occhio del ciclone. Dopo i tecnici di bordo, anche i piloti aderenti al sindacato «autonomo» Anpac hanno annunciato «provvedimenti cautelativi» in segno di protesta contro le deficienze e la scarsa sicurezza di alcuni aeroporti (specie per quanto riguarda i radio-aiuti e le apparecchiature radioelettriche) e in particolare di quelli di Bari, Genova, Reggio Calabria (per quanto concerne i voli notturni) e di quelli di Napoli e Cagliari. Il che significa che qualche volo commerciale finirà sicuramente per saltare.

R. R.



15ª FIERA NAZIONALE DEL RADIOAMATORE, ELETTRONICA, HI-FI, STRUMENTI MUSICALI

FIERA DI PORDENONE
25 - 26 - 27 aprile 1980



Un romanzo di rimorsi



«Maternità», in una foto di Tina Modotti (Fotopr. Dani)

È UN ROMANZO fatto di rimorsi, scritto per risarcimento personale, sofferto con odio e amarezza, deciso razionalmente come si può decidere una cura dall'analista.

Procede perciò con egoistica lentezza, stillando le parole e le immagini, accavallando gli angoli bui in cerca di una verità storica che la mente ha confuso; poi d'un tratto prende il via e galoppa, infilzato di amore, vergogna, nervi, sorpresa, fatti, sogni e personaggi. A quel punto, svuotata, alleviata almeno in parte da se stessa, Francesca Santavite si permette un appello in confidenza e in prima persona: «Non riesco a staccarmi da queste pagine perché mi dispiace che anche tu come me chiuda il libro e ti stacchi dalle mie emozioni. Non te ne andare. Non pensare ad altro ancora per un po'. Le storie non finiscono».

«Madre e figlia» (secondo lavoro di questa autrice ancora oscura per il grosso mercato: lo pubblica Einaudi, pagg. 230, 8000 lire) non può infatti finire con la morte della madre. Finirà forse soltanto con la morte della figlia, che di questo affaticato rapporto porta segni incancellabili, da addomesticamento all'esercizio di psicanalisi. In quanto tale, è letteratura e non è diario, ma resta pur sempre una storia «privata».

E comincia da lontano: dalla nascita benestante della «signora Marianna» (la madre) che ha una figlia illegittima (lei, Sonia nel romanzo).

Il padre è un colonnello, sposato altrove con una donna che armi in mano minaccia vendette di sangue; l'autore viene in visita sempre di fretta, spinto dall'obbligo di un affetto formale verso questo diletto femminile relegato in pensione indecorosa e continuamente in fuga. Sonia s'imbeve pertanto

di tutte le umiliazioni della povertà, e anche di quella — dell'essere figlia di una madre sola: la punge l'odio e cresce la distanza. La debole signora Marianna patisce per parte sua quest'altro abbandono, e se ne riva poi con inconscia cattiveria sulla figlia adulta che regge le redini di casa, una casa molto buia e molto sporca, come se la polvere vi fosse appiccicata per qualche stregoneria.

S'ingarbugliano i sentimenti, quello malinato e respinto per il padre, quello torbido per uno zio «innamorato» della ragazza, quello strano per la madre, che ora è tenero, ora mortifero, ora indifferente. Un matrimonio burattinaio accentua la durezza di questa vita intricata di complessi e circondata da disaffezione, dove, diluita nel tempo, la presenza materna infine si riaffaccia: ed è l'odiosa della malattia e della morte, tecnicamente più robusta.

Coinvolta nella ricerca di radici che teme di non possedere, Sonia-Francesca scrive sotto la spinta di un'urgenza personale prima che pubblica: entrare nel suo mondo è quasi violarlo, offeso com'è da scatti di confessione o segregato nell'emozione solitaria. Se occorre una spiegazione didascalica, è solo a lei che occorre, per far luce su quella foschia, torchiata dalla macchina forte della scrittura che gocciola immagini a frote.

Le parole e l'inchiostro e la trama zittiscono però via via quel terrore e quel singhiozzo. Di fronte alla morte vissuta con signorile dignità, Marianna ha speso un'esistenza sprecata, e Sonia chiude gli equivoci ingusti di un rapporto del quale resta il grido d'apertura: «Amo il tuo corpo anche vecchio, anche morto, anche decomposto. Solo il corpo di mia madre è per me un corpo d'amore. Il mio pianto è per la sua vita sottile, per il suo piccolo seno, per le gambe snelle, per il passo danzante».

Il rimpianto, carnale, ridi-pinge le immagini atroci dell'ultimo corpo malato, mentre dalle radici riemerge il non-vissuto e gode di potersi concentrare in pagine e carti: «Io l'ho mantenuta come uno stupido marito, come un offensivo e cupo ragioniere, contando gli spiccioli nel palmo, stendendo i biglietti di decemila, stringendo labbra aride e sdegnosa, lesinando e gridando, sbattendo porte, alzando la testa come se la sua vita dipendesse dal mio potere. Adesso, se potessi render viva la ragazza che è stata, sarei pronta a rubare, a lavorare come una schiava, a fare qualunque cosa di me per renderla una imperiale signora. Passo in rassegna ciò che non farci, a quale limite potrei fermarmi, quale limite fosse così restituita, ma limiti non ne trovo, neppure il delitto».

Di fronte a tanta impotente disperazione, la scrittura è un utile canale disciolto nel diario di figure. Come tutti i diari, vorrebbe forse una lente dal filtro più severo; ma, come tutti i buoni filtri, restituisce quelle immagini così che si potrebbero toccare, e volentieri ascoltare.

Gabriella Ziani

È SEMPRE PIÙ ESTESA LA RETE DEI SERVIZI SEGRETI INTERNAZIONALI

Le spie costano alle grandi potenze oltre quaranta mila miliardi di lire

L'organizzazione più potente è la sovietica KGB con mezzo milione di uomini

Maia Hari, Cicero Canaris, Kuzenko, Fuchs, «Primula Rossa». Quante furono le spie celebri del passato? Figure spesso leggendarie, molte delle quali entrate in libri e film di successo. Numerosi, però, gli agenti segreti passati inosservati, specie dell'ultima guerra, anche se impegnati in imprese importanti. E questo anche perché da una parte c'erano i «professionisti», bene addestrati, che hanno svolto solo quel genere di lavoro o ne avevano fatto l'attività primaria e più redditizia, dall'altra ci sono stati elementi, arruolati di volta in volta, che si sono prestati al gioco, per così dire, solo per amor di patria, o magari in cambio di qualche favore. Tra questi alcuni prestigiosi personaggi, noti in altri campi e al di sopra d'ogni sospetto, che sono stati coinvolti in missioni spionistiche (si presume) solo per caso.

È proprio di qualche mese fa, per esempio, la notizia secondo cui Greta Garbo sarebbe stata una di «quelle». Si deve a lei — hanno riferito i giornali — se i nazisti non ebbero dalla Norvegia l'acqua pesante per fabbricare l'atomo. Non solo, ma è stata la grande attrice a indurre Costantino di Danimarca a far partire il fisico Niels Bohr verso i laboratori alleati. C'è poi John Ford, regista di «Ombre rosse», che scoprì, sempre in base a recenti rivelazioni, le installazioni giapponesi nel Pacifico. Implicati in questioni «delatorie» par fossero anche due altri divi: David Niven ed Errol Flynn il quale si dice stesse dalla parte di Hitler. Perché lo fecero che ciò sia vero? Non per denaro, si suppone, né per ottenere benemerite, e ne tantopoco per far carriera, essendo già dei «big» del cinema. Era la guerra — questa è l'unica giustificazione logica — e tutto era possibile per tutti. Fatti passati, comunque, ormai lontani, anche se tenuti al guinzaglio dalla storia.

Ma oggi com'è — e come funziona — l'articolo — il mondo delle spie? In tempo di pace, va presto detto, il servizio si svolge e viene strutturato in modo diverso, con scopi più vari, ma obiettivi meno pressanti. Anche perché non ci sono problemi da risolvere dall'oggi al domani, e non si corrono i rischi che comportano i periodi bellici. Improbabile il pericolo di morte. E tuttavia, anche se non c'è la guerra, l'opera di questi agenti non è meno importante. Più che le loro ramificazioni, è insidiosa, come sempre. Quali sono le più potenti organizzazioni spionistiche oggi esistenti? Superfluo dirlo, al primo posto si colloca la KGB dell'Unione Sovietica. Il suo budget si aggirerebbe sui 18 miliardi di dollari, pari a 16 mila miliardi di lire. L'organico sarebbe di 500 mila uomini, sparsi un po' in tutto il pianeta, con una capillarizzazione impressionante. Voci attendibili sostengono che almeno il trenta per cento dei diplomatici bolscevichi presso le varie ambasciate sarebbero agenti segreti. Per non contare quelli che s'infiltrano tra le file dei profughi ebrei dirottati in questo o quel paese. Il controspionaggio avrebbe accertato addirittura il numero degli «operatori» sguinzagliati qua e là in alcune nazioni occidentali. Germania Federale e Italia ne avrebbero un centinaio, oltre centocento sarebbero in Finlandia, ottanta in Gran Bretagna, settanta in Francia. Dei centoquaranta diplomatici accreditati a Washington, poi, almeno una sessantina sarebbero agenti. Molti altri sarebbero sparpagliati in USA con i più disparati «biglietti da visita»: quali commercianti, tecnici e ingegneri impiegati dell'Airtel, corrispondenti della «Pravda» e della «Tass».

Chiaro che queste cifre sono puramente indicative, e si riferiscono a un determinato periodo. Anche perché le spese e gli organici del KGB — come del resto quelli di tutti gli altri Paesi — sono sempre «suscettibili di modifiche e ampliamenti». E cioè quello che è presumibile oggi non potrebbe esserlo tra sei mesi, visto l'impermeabile e le mutazioni degli avvenimenti mondiali.

La cosa vale anche per l'America il cui Servizio Segreto occupa, come è facile immaginare, il secondo posto. Il numero dei dipendenti, però, è soltanto il quinto di quello sovietico: circa 100 mila uomini. Le spese complessive ruotano sui 12 miliardi di dollari, pari a 10 mila miliardi di lire. Quanto ad efficienza però il «Counter Espionage Personnel» non ha nulla di invidiare a quello dell'URSS. Non solo, ma mentre quest'ultimo raggruppa tutti i suoi agenti sotto un'unica sigla e organizzazione, le spie statunitensi si coagulano intorno a diversi organismi, ognuno dei quali ha una sua specializzazione ben definita ed esclusiva.

Primeggia, come tutti sanno, la popolarissima Cia, che conta trentamila dipendenti dislocati in 150 Paesi. Compito della «Central Intelligence Agency» è quello di raccogliere e catalogare quante più informazioni è possibile, in ogni settore, sino a formare un ricchissimo archivio con milioni di dati e rilievi computerizzati, specie di ordine militare, sociale, industriale. E se, putacaso, in qualche angolo del globo sta per essere messo a segno un «golpe», o un «putsch», pare che la Cia il più delle volte riesca essere edotta in anticipo. Pronto, se è il caso, a intervenire.

Affiancano la sua azione boss e detective dell'Fbi. Ventimila uomini, che coordinano gli altri servizi federali, indagano sui crimini e su eventuali atti terroristici, oltre a gestire l'esercizio del controspionaggio. C'è poi la National Security Agency che agisce alle dipendenze della Nasa. Sua funzione primaria (con ventiduemila uomini) è quella d'intercettare comunicazioni interne e internazionali, specie se trasmesse via satellite, o da basi navali e terrestri, decifrare codici di trasmissione stranieri, garantendo altresì la sicurezza delle comunicazioni USA. Operano inoltre altri organi più piccoli ma non meno vitali. Tra questi la «Defense Intelligence Agency» (circa 6000 uomini), la quale raccoglie notizie a uso dello Stato Maggiore, e la «Military Agency» che pure s'interessa d'informazioni tattiche e strategiche, svolgendo nel contempo mansioni di controspionaggio per conto delle Forze Armate. Ci sono poi il «Treasury Department Intelligence» che si occupa della situazione monetaria dei vari paesi e del loro investimento; l'«Energy Department Intelligence» che sorveglia la produzione e i rifornimenti stranieri di energia, e la stessa politica energetica dei

gli States. E infine la Drug Enforcement Administration che, con 5000 dipendenti, investiga sul traffico degli stupefacenti.

Come si vede, l'America non annette importanza solo a determinati problemi di sicurezza, ma allunga le sue orecchie in moltissimi altri campi. Sembra che le autorità non possano fare sonni tranquilli senza sapere quello che avviene in tutti gli strati della vita sociale, sia nazionale sia estera. E questo perché gli USA svolgono, a torto o a ragione, il ruolo di «arbitri del mondo, di cui tutto vogliono sapere, anche al di là della politica».

Ma che dire di altre nazioni. Certo, al di fuori delle superpotenze, non si può parlare di reti spionistiche altrettanto fitte, né di consumi spese ingenti. Sorprenderà però il fatto che, quanto a solerzia se non a perfezione operativa, al terzo posto si colloca Israele. Anche se i dati che riguardano il Mossad non sono trasparenti, si sa nondimeno che si tratta di gruppi accaniti e spericolati. Presenti in molte aree, Italia compresa, sotto le mentite spoglie di turisti, importatori, mercanti, venditori ambulanti e studenti universitari. Formidabili soprattutto nella raccolta d'informazioni sul controspionaggio. È obiettivo principale resta, si capisce, il mondo arabo e zone limitrofe.

Occupi poi il quarto gradino in classifica il SIS della Gran Bretagna. Oltremodo efficace e perspicace, la sua azione può definirsi gloriosa, anche se tra le sue file c'è stato talvolta il tradimento di qualche membro. Uno di questi è stato, nel 1963, Kim Philby, uno dei capi più apprezzati a sua volta informatore del KGB. A parte questi incidenti, però, i circa mille agenti britannici sono tra i più addestrati e intraprendenti. Il «Secret Intelligence Service» è

un'istituzione perfetta quanto riservata. Sconosciuto il suo bilancio agli stessi politici inglesi. Avvolti nel mistero anche compiti e incarichi. Molti di questi agenti sono in Irlanda, e sotto le più disparate coperture, oltre Cortina dove vivono una doppia vita, sempre esposti alle insidie del servizio segreto sovietico. Altri sono disseminati nel Medio Oriente e in Africa. Taluni, chiamati trouble-shooters (cercatori di guai), affrontano ogni genere di rischio. Ma, oltre alla loro fondamentale preparazione di superspie, di solito essi hanno un mestiere «a latere»: meccanici, elettricisti, falegnami, e anche ingegneri e chimici. Conoscono almeno tre lingue. La loro «arte» la imparano in scuole altamente specializzate, i cui metodi sono coperti dal più fitto riserbo. Uno di questi istituti è l'Army Intelligence Center di Ashford, nel Kent. Corsi severissimi, previo un duro esame d'ammissione. Dopo due anni c'è una prima eliminazione, e alla fine, un'altra, per cui tra gli allievi ammessi solo una minima percentuale consegue il brevetto. Esistono poi corsi superiori, come a dire l'«Università delle spie», che vengono effettuati nel Sussex e nel Galles del Nord. Un'altra sede è a Londra, zona West End.

Quanto alla Germania, appare tramontata l'epoca dei «mastini» e delle «volpi» del SD, lo Sicherheitsdienst, con a capo il famoso Walter Schellenberg, brigadeführer delle SS, del quale clamorose furono le operazioni in Svizzera. Ora c'è il Bundesnachrichtendienst, la cui reputazione è però offuscata dalla perfezione dei «segni» sovietici scodinzolanti presso i ministeri tedeschi. La loro missione si svolge nella parte orientale del paese e nell'«estero», nella Patto di Varsavia. In quest'area, dal canto loro, i servizi

segreti migliori dell'Est sono quelli della Polonia e della Cecoslovacchia. La prima abbraccia interessi internazionali in senso lato; la seconda ha come bersaglio precipuo l'Inghilterra, tanto che nell'ambasciata ceca di Londra vi sarebbero non meno di 50 uomini a «double-face».

Spie di qua, spie di là, pare dunque che il mondo ne sia pieno (e mancando precisi dettagli, sono state omesse quelle della Cina e del Giappone, orientate soprattutto verso notizie a sfondo industriale e tecnologico). Esse sono un po' come i regali. Tacitamente, gli Stati se le scambiano come a seguire un'incolabile rituale. «In ne mandano di venti a me, io ne mando dieci a te». Hódie mihi, cras tibi. Ovvio che il numero è sempre ipotetico: altrimenti dove sarebbe il top-secret?

Violetto Polignone



Londra. Gli attori Ryan O'Neal e Farrah Fawcett, che alcune voci danno prossimi al matrimonio, sono giunti all'aeroporto londinese di Heathrow provenienti da New York, ma hanno preferito non farsi fotografare insieme (Ap)

La rassegna dei libri

«A man scoverte»

Adriana Carisi: «A man scoverte» (Pier Luigi Rebella Editore, Fossalta di Piave 1980. Collana di poesia dialettale; pagg. 62, lire 2500).

E da alcuni anni che Adriana Carisi va arricchendo la compagine letteraria regionale di una narrativa i cui contenuti trovano rispondenza alla luce di una personalissima e penetrante indagine della quale abbiamo già sottolineato a suo tempo certa sofferenza sincera, il sottile crescendo psicologico, una sorta di incantesimo che è la lingua risonziosa di questa nostra terra così aspra e generosa nel

contrasti che la caratterizza. Da «Dove nasce il vento» a «Il bosco di noci» dunque, Adriana Carisi ha sviluppato una prosa cui non sono mancate lusinghiere soddisfazioni: vale per tutte, il primo premio al «Leone di Muggia» conseguito per due racconti compresi appunto ne «Il bosco di noci».

Frutto di quella stessa connotazione spirituale da cui sono nate le pagine di narrativa, i versi che Adriana Carisi ci presenta in questo «A man scoverte», ci confermano una volta ancora la limpida voce di una sensibilità cresciuta nell'animo e maturata, da un lato, attraverso una profonda coscienza di sé, e dall'altro, nella pensosa considerazione che il vivere offre a

Sillogie in dialetto (e vogliamo ricordare come su quanti validi poeti in vernacolo Trieste può orgogliosamente contare), «A man scoverte» comprende trenta liriche: in esse un unico filo lega il canto d'amore della Carisi, al suo stanco riconoscersi di oggi, quando, sbiadita ogni speranza ma con ancora bruciante il rimpianto de «co' iero sinera», nulla se non «sogni de fango» concretizzano i fantasmi di una lontana felicità. E in questo disperato «vedersi», il nostro cielo, il mare, il Carso o il Friuli sono loro stessi coinvolti, presenze vitali, testimoni di una passione e di un dolore che ha i loro colori, respira la loro aria, si dibatte e si strugge al loro stesso contatto.

Limpidi di una intensa poetica, i versi di «A man scoverte» (sul retro della copertina, Roberto Damiani ha fissato una nota critica) danno un'altra prova del fervore e della capacità con cui le giovani autrici di casa nostra apportano nuova linfa alla cultura triestina.

G. P.

La mimosa cinese



Vi sono certi studi di pittori che mi fanno venire a mente una specola astronomiche. Regalati nelle sommità silenziose di grigi palazzi, ricevono luce solo dall'alto, attraverso grandi abballi velati da tende scolorite che somigliano ai mobili varchi delle cupole ove si leva il telescopio. Deve essere bello, di notte, scostando la tenda, vedere il cielo stellato. Tutto ciò dà al profano, assieme all'odore delle vernici, l'idea di mettere piede in un mondo diverso, dove le ragioni consuete dell'esistenza sono messe da parte, dove si apre un colloquio straordinario con le cose e gli uomini operano con impregni e risultati che non hanno nessun rapporto con la vita di ogni giorno. Ma poi gli artisti quando vi vengono incontro e fanno vedere le tele dipinte, i disegni, eccetera, e spiegano certe loro idee e aspirazioni, vi dimostrano invece che la vita non è rimasta affatto chiusa fuori dalla porta dello studio e che, anzi, in quel breve spazio, odorante di colori e di acidi, essa si è fatta più intensa e ricca, a volte faticosamente sofferta. Allora comprendete che lo studio, a prima vista quasi anticamera d'un'insolita, aliena dimensione, è, al contrario, officina umana, ma, laboriosamente percorsa da gesti, da calibrati itinerari di strumenti mossi dalla tecnica, resi vibranti dalla fantasia.

Nello studio, dove lavorò Renato Daneo, attraverso il lucernario si vedeva il cielo celeste e una nuvola vi stava passando. Il rumore della città veniva lontanissimo, appena avvertibile. È difficile rendersi conto di ciò che sia stata la fatica di un'artista, l'agire giorno dopo giorno, isolato in quella stanza, intento ad un'impresa di cui doveva valutare il progresso, le pause, le cadute. Difficile, se questo artista non è più fra noi, per darci il conforto della sua parola, l'aiuto della sua interpretazione. Le opere sono lontane, percorrono il mondo, giustamente destinate agli uomini che, a leggerli ora, hanno la parvenza di un cielo luminoso che improvvisamente si adombra di nero: Tu ed io / nell'accampamento di penne e tele / sulla terrazza sotto l'immenso cielo / Attenta seguì / il tuo lavoro felice / e più amare quelle dita nervose / quelle fronti corrugate al sole / Simili ai passi qui vicini / sul tiglio siamo / e dico a Dio che ho tutto / quanto intendeva.

La storia di quella «soffitta» inizia con una decisione repentina di Renato. Sofferente per una malattia che lo tormentava alle vie respiratorie, incapace di sottostare alla «routine» di un lavoro d'ufficio, egli chiede a Ketty di rinunciare alla vita, fino allora travagliata da muoversi verso una nuova avventura che può forse, per lui, rappresentare, in una ritrovata libertà, la salvezza. Ketty accetta. «Non l'avessi fatto, dice, ne avrei portato rimorso per tutta l'esistenza». Anzi, è disposta ad affrontare qualsiasi sacrificio,

a dare lezioni. Vanno, in una ritrovata felicità, alla ricerca della «soffitta» e finalmente la trovano in una grande palazzina, a breve distanza dalla stazione ferroviaria: stanze sotto il tetto, adatte a deposito di legna e di carbone. Bisogna lavorare duro per sgombrare, per ripulire tutto e poi adattare gli ambienti alle nuove esigenze. Renato «dirige» quel gran da fare ed è aiutato dal fratello. Si ricorda ogni tanto, con malinconia, del vecchio studio, nella casa dove abitava, ma era solo una cantina, nella quale lui, così alto, non riusciva quasi a stare eretto. Qui invece è tutto diverso. Si arriva all'inaugurazione, ad una lieta festa.

Poi, il lungo incessante lavoro. Ketty ricorda. Si davano appuntamenti lassù, come fossero dei fidanzati. D'estate Renato se ne stava lì, indaffarato, in costume da bagno per il gran caldo. Lei giungeva, bussava. Osservava le tele, i fogli che si coprivano di segni fitti e meditati secondo il fantastico, metamorfico ordito concepito dall'artista. Lei era il suo primo «giudice». «Guarda di essere severa», chiedeva Renato. Era severa, con molta discrezione. Le opere del marito le parevano tutte così belle. «Sei la più brava poetessa del mondo», lui le diceva, dal canto suo, «però, forse, se puoi cambiare un po' questo verso, forse dico, puoi far meglio». «E vedi», azzardava Ketty, indicando un foglio, «questo punto, forse, potrebbe essere reso meglio».

Lo attendevano a casa per il pranzo. Egli tornava che erano le due o le tre. «Ketty, perdonami» diceva, «ero tutto immerso nella pittura».

Non riusciva a fare niente facilmente (con quanta levità scorre il nostro sguardo sulle sue tele), alla sera era sfinito per la fatica.

Quando veniva qualcuno a trovarlo nello studio, e poteva essere un acquirente, Renato si esprimeva sempre con umiltà. Qualche volta Ketty era costretta a tirargli la giacca.

Per ritrovare un po' di tregua al suo male, l'artista prese ad andare a Lussino, limpida aria in quei luoghi e nitidi brani di natura a sollecitare il suo impulso creativo. A Lussingrande vide in un giardino una pianta di mimosa cinese che un uomo di mare aveva portato con sé da un viaggio e il trapiantato. Renato ne trasse un quadro dove l'arabesco della mimosa si trasfigura in una luce siglata d'Oriente, memoria appena lambita di raffinate pitture di Cina.

Ketty togliere da una mensola il dipinto, lo svolge da un panno e con amore lo osserva. «Questo quadro», dice, «è proprio mio. Renato me lo regalò. Vorrei tanto poterlo riprodurre su quel libro di poesie che avrai questa dedica: «A Renato Daneo, mio marito».

«Di corsa salgo l'interminabile / scala della notte su quella mansarda vicina alle nubi / basse e l'anima si spalanza alla vita / come un cespuglio di peonie nell'annata buona... /». Certo la poesia, i bei versi, così sentiti, e i cari ricordi. Tuttavia questa così dolce e amabile signora che si muove nello studio, quasi a colmare un'assenza, ed lo che l'ascolto, siamo per un istante irrimediabilmente sfiorati dalla solitudine. Guardo, ancora una volta, il quadro con la mimosa cinese che, misteriosamente, sembra risplendere nella lieve penombra scesa nello studio. Poi Ketty lo ripone con cura, e il suo gesto lento traccia una parabola che è come il segno di un lungo, inesaurito amore.

Rinaldo Derossi

GIOVANNI ARPINO Il fratello italiano

Una metropoli terribile: Torino. Due padri, due omicidi: una vendetta per disperato bisogno di giustizia. Castigo, liberazione o tragica solitudine? Un romanzo sconvolgente, il più drammatico, il più contemporaneo di Giovanni Arpino.

«La Scala» RIZZOLI EDITORE

i grandi libri Garzanti

I classici di ogni tempo in edizione economica: l'alta editoria in formato tascabile.

GIORNALE DI TRIESTE

LE CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Perché nessuno scordi

Oggi alla Risiera la solenne cerimonia in suffragio dei martiri

I numerosi riti di celebrazione del trentacinquesimo anniversario della Liberazione avranno nella regione il loro momento più alto e significativo, come di consueto, nella solenne cerimonia alla Risiera di San Sabba, l'ex campo di sterminio che fu teatro di tante tragedie scritte e non scritte nel libro della storia.

La manifestazione, organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche (del quale fanno parte tutti gli enti locali della provincia, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei partigiani e degli ex deportati), avrà inizio oggi alle 17 con gli uffici religiosi in suffragio delle vittime dell'olocausto nazifascista. Il rito sarà celebrato secondo la liturgia cattolica, ebraica e serbo-ortodossa.

Il discorso ufficiale sarà pronunciato da Arialdo Banfi, presidente della Federazione internazionale della Resistenza. In precedenza parleranno il sindaco Cecovini, il presidente del consiglio regionale Colli, il presidente della giunta regionale Comelli, il presidente della Provincia Gherzi, e Drago Skrinjar, un ex deportato, che parlerà in lingua slovena.

Stamane, a cura del Comune - presenti gli assessori e i capigruppo consiliari - saranno deposte corone d'alloro nei luoghi che furono teatro di stragi durante l'ultima guerra mondiale o che in qualche modo ricordano le vittime della barbarie: cippo della Resistenza al parco della Rimembranza di San Giusto (ore 12), Risiera di San Sabba, via d'Asoglio, via Ghega, poligono di tiro di Opicina, Basovizza. Anche l'amministrazione provinciale e quella regionale deporranno oggi corone d'alloro in onore delle vittime del nazifascismo e di quelli delle foibe.

«I combattenti della lotta di Liberazione - questo il tenore di un manifesto fatto affiggere dal Comune nella ricorrenza - anche con il sacrificio della propria vita, e sempre comunque con la totale dedizione alla causa della libertà, hanno conquistato per tutti i cittadini una Repubblica democratica, fondata sulla dignità e il rispetto dell'uomo, sulla tolleranza e il civile confronto politico. Nel celebrare la ricorrenza, che a Trieste è resa ancor più significativa - prosegue il problema - dal pellegrinaggio alla Risiera di

La decisione alla LpT

Dal recente dibattito congressuale della Democrazia cristiana è uscito un uomo nuovo, il quale ha auspicato la revisione di molte posizioni e la rimodificazione su alcuni punti. Riconoscendo anche gli errori commessi nel passato, Antonio Coslovich, il nuovo segretario, ha detto: intendo lavorare nell'interesse di Trieste, che ha dovuto sopportare intensi travagli e un notevole immobilismo. Ed è fin troppo noto come la città abbia numerose occasioni di carattere economico e produttivo, su un piano di rilancio internazionale.

Nella sua intervista programmatica al «Piccolo», il segretario provinciale della Dc ha lanciato un appello a tutti gli altri partiti, nessuno escluso, per un confronto sereno e costruttivo, allo scopo di stabilire il possibile atteggiamento da assumere nei riguardi della giunta comunale attuale, per costringerla a diventare affine efficiente e adeguata anche numericamente. La risposta del Pci è stata di preclusione netta; gli altri partiti, invece, si sono dimostrati maggiormente disponibili per rivedere certi atteggiamenti.

L'occasione propizia è ora il voto sul bilancio: un «no» significherebbe la caduta della giunta, l'avvento del commissario, un lungo periodo di stati amministrativi. Del resto lo stesso Coslovich ha fatto chiaramente comprendere che il blocco al Comune determinerebbe pure il blocco alla Provincia, a Muggia ed a Duino-Aurisina: ne risulterebbe la paralisi non solo di Trieste ma dell'intera provincia e degli enti eletti. Ecco, allora, che la Dc sarebbe propensa a dare il suo voto di astensione sul bilancio comunale per consentire, su basi nuove di governo, una ripresa dell'attività. La contropartita consiste nelle dimissioni della giunta, al fine di rivedere l'intera situazione, che dovrà naturalmente tener conto dei risultati elettorali dell'8 giugno.

La decisione, ora, spetta alla lista per Trieste. Dalla quale si attende una risposta chiara e responsabile: sono in gioco, lo ripetiamo, gli interessi della città.

r. p.

San Sabba, uniamoci nel comune intento e nella ferma volontà di conservare, per noi e i nostri figli, quello stato di diritto e quelle istituzioni re-

OGGI ALLA L.N.

Il prof. Premuda sui medici triestini

Continuando il suo ciclo di manifestazioni culturali, la Lega Nazionale organizza un'interessante conferenza: oratore sarà il prof. Louis Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina presso l'Università di Padova, il quale parlerà su «I medici triestini negli ultimi cent'anni».

La manifestazione si terrà stasera (inizio ore 19), nella sede di via P. Reti 4.

pubblicare che oggi sentiamo ancor minacciate».

La storica data della Liberazione sarà celebrata anche negli altri tre capoluoghi di provincia. Stamane a Gorizia, alle 10.15, le autorità deporranno corone d'alloro al parco della Rimembranza; a Udine, domani alle 10, da piazza Primo Maggio partirà un corteo che raggiungerà piazza della Libertà, dove parlerà, tra gli altri, il sindaco Candolini.

Revocato lo sciopero agenzie d'assicurazione

A seguito della sigla dell'ipotesi di accordo relativa al contratto economico dei dipendenti delle agenzie di assicurazione in appalto privato, le organizzazioni sindacali di categoria hanno revocato le due giornate di sciopero.

ALL'ALBA LA PREVISTA APPROVAZIONE MA CON SORPRESA FINALE

È passato per un solo voto il bilancio della Provincia

Il consigliere indipendentista ha mutato l'astensione in un «no» nel giro di due ore

Il Consiglio provinciale ha dunque approvato il bilancio, alle 3.30 del mattino, ma con una sorpresa finale. Se l'incertezza del risultato si è prolungata fino all'1.30, allorché il consigliere indipendentista ha dichiarato la propria astensione e quello repubblicano il proprio assenso, due ore più tardi - al momento del voto - il primo è passato imprevedibilmente dall'astensione al «no». Sicché il bilancio ha infine ottenuto 15 voti favorevoli e 14 contrari, per il «si» essendosi schierati i partiti della giunta (Pci, Psi, Psdi, Unione slovena) nonché il Pri e per il «no» la Dc, il Msi, il Pli e il Mit. Ed a questo punto è anche difficile stabilire se per il passaggio del bilancio sia stato determinante

il voto del repubblicano Foscari oppure l'assenza del democristiano Mitri, impegnato in una missione in Giappone quale dirigente dell'Italsider. Infatti, una parità di voti favorevoli e contrari sarebbe equivalsa a una bocciatura.

Le dichiarazioni di voto si erano aperte soltanto a mezzanotte dopo uno spontaneo ristoratore che aveva interrotto la prima parte della seduta, dedicata al disbrigo di una serie di delibere di fine «legislatura», dalla «codaturna» impennata sulla conclusione del dibattito sul bilancio.

Dai consiglieri Debelli e Busa il voto contrario del Msi è stato motivato con il giudizio negativo sulla politica psichiatrica di questa e delle precedenti giunte, politica che ha portato in pratica - hanno polemizzato - a un abbandono a sé stessi dei malati mentali: se a San Giovanni visono 100 degenti superstiti, la giunta si sarebbe dovuta preoccupare della sorte degli altri 800 che vi erano ricoverati prima della riforma Basaglia, molti dei quali sono deceduti per cause naturali o suicidi o sono stati trasferiti ad altri ospedali psichiatrici.

Un voto, negativo non solo per motivi politici ma anche amministrativi: il Msi non condivide ad esempio il modo in cui la giunta ha programmato la sostituzione alla città del comprensorio di San Giovanni né certe sue «leggerezze» amministrative come quella che per poco non ha provocato la vendita all'asta della sede dei carabinieri di via Hermet, di proprietà provinciale, per la dimenticanza di un debito di pochi milioni.

Il consigliere Ierman (Mit), che dopo lo spuntino di mezzanotte appariva piuttosto euforico ed è stato ripetutamente richiamato dal presidente in quanto disturbava gli interventi dei colleghi, ha dato lettura di un testo, distribuito anche alla stampa, da cui risultava che avrebbe espresso «un voto d'astensione che non premia una giunta dimostrata incapace ma che vuole essere un atto di fiducia nella capacità dei triestini di sottrarsi all'influenza ideologica di quei partiti che non hanno saputo soddisfare le legittime aspirazioni di giustizia sociale, di benessere, di civiltà, di indipendenza».

(Al preannuncio della sua astensione, il consigliere De Zanetti ha reagito chiedendo gli cosa egli avesse ottenuto in cambio).

Dall'assessore Martini (Psdi) è stata auspicata l'approvazione del bilancio affinché gli amministratori che subentreranno agli attuali dopo le elezioni dell'8 giugno siano consegnati uno strumento adeguato a soddisfare le esigenze della collettività locale: un bilancio al quale ha contribuito il Psdi in coerenza con l'impegno assunto con gli elettori di garantire la governabilità degli enti locali, scongiurare gestioni commissariarie, privilegiare le intese con le forze di democrazia laica e socialista. Ed ha concluso con un commosso ricordo del compianto assessore Piero Devescovi, suo predecessore nell'incarico dei lavori pubblici.

È seguito l'intervento del liberale Zimolo, il quale ha espresso un giudizio negativo su una giunta il cui operato presenta - ha detto - poche luci e molte ombre: le prime dei dipendenti (e siamo vicini al 27), ma anche per la compilazione delle liste elettorali.

La posizione in cui sono state trovate le quattro bottiglie ha suscitato qualche perplessità: perché l'ignoto attentatore le aveva sistemate in quel punto che, tutto sommato, era abbastanza visibile? Non era più sicuro nasconderele meglio? Secondo qualcuno le bottiglie sarebbero state portate nell'ufficio da qualche persona che ha libero accesso in quel luogo - un basista, insomma - e che ha poi anche aperto la maniglia della finestra. L'attentatore, dunque (sempreché l'obiettivo fosse l'anagrafe) sarebbe entrato attraverso la finestra che si affaccia sul largo Granatieri, e una volta dentro l'ufficio, avrebbe potuto girare in lungo e in largo al pianterreno, senza esser visto dalle due guardie municipali di servizio notturno, che stanno abitualmente nel piccolo vano dei commessi, all'ingresso.

nel settore delle iniziative culturali, le seconde in particolare nel campo dell'assistenza sanitaria e nella gestione di quella psichiatrica.

L'assessore Brezgar dell'Unione slovena ha criticato i partiti di governo per non avere rispettato l'impegno per la tutela della minoranza né quello per la Zfic, facendo così il gioco di quelle forze politiche che si oppongono all'apertura della collaborazione economico-industriale con la Jugoslavia. Ha poi giudicato positivo il bilancio della giunta di cui egli stesso fa parte, rilevando che il voto su questo bilancio avrà i suoi riflessi su quelli degli altri enti locali.

Secondo il consigliere Foscari (Pri), l'attuale bilancio «non è né migliore né peggiore di tanti altri» e viene presentato da «una giunta alla quale non si può almeno disconoscere il merito di aver cercato di operare per il raggiungimento di risultati concreti». Sul piano politico ha motivato il proprio «si» criticando la Dc che si dichiara all'opposizione dopo aver consentito il passaggio di due bilanci e ricordando che il Pri ha invece determinato sia la caduta della prima giunta monocolorale di sia quella della prima giunta Pci-Psi, ed oggi «non accetta di servire manovre elettorali di alcun tipo, né per far piacere a sé, né per far piacere a qualche altro partito che avrebbe già definito accordi per la formazione di giunte alternative a Trieste». (Una successiva nota della segreteria del Pri ha precisato che a Foscari, non più iscritto al partito, non è stata espressa alcuna direttiva «per un voto aprioristicamente conforme a quello della Dc», e che il suo voto «non implica una valutazione politica del partito stesso»).

L'assessore Carbone (Psi) ha rivendicato al proprio partito, per quanto riguarda la partecipazione a tale giunta, una scelta coerente per la governabilità delle amministrazioni cittadine, una scelta che ha comportato la formazione di una prima giunta di sinistra, quando il Comune era ancora governato da un tripartito centrista. Una scelta alla quale la Dc si era allora sottratta evitando tuttora di superare una propria contrapposizione che è anomala - ha rilevato - nel contesto politico regionale e nazionale.

Secondo il consigliere Panzoni (Pci), questa giunta ha dimostrato per la prima volta a Trieste che il Pci è un partito di governo, mentre la Dc ha preferito ritirarsi pagando il primo scotto - ha detto - di una miopia politica complessiva, che oggi la porta nuovamente a constatare che Trieste non è governabile da una sola forza politica ma solo sulla base di rapporti nuovi, unitari e paritetici, fra tutti i partiti democratici.

Infine il capogruppo della Dc, Locchi, ha protestato che il suo partito non può piegarsi alla pretesa egemonica del compromesso storico, facendo entrare dalla finestra un Pci che in campo nazionale non si vuole far entrare dalla porta principale. La Dc rivendica invece la propria identità nella riproposizione delle proprie concezioni programmatiche della società, delle sue caratteristiche popolari, la sua alternativa anche al progetto complessivamente conservatore della LpT. Ciò non toglie che la Dc si faccia carico del problema della governabilità delle amministrazioni elettive, proponendo a tutti i partiti democratici uno «sforno di concordia e di solidarietà»: il «no» sul bilancio della giunta Gherzi rientra nel proposito di un «azzerramento» della situazione politica cittadina il quale possa favorire dopo le elezioni un confronto globale con tutte le forze democratiche, LpT compresa.

Prima del voto, le repliche dell'assessore al bilancio, Martone, e del presidente Gherzi. Il primo ha in particolare rilevato che il «no» della Dc sul bilancio provinciale si giustificerebbe solo con un «no» anche al Comune, non essendo decifrabile un'opposizione verso una giunta formata da partiti democratici cui facessero riscontro patteggiamenti con una formazione, come quella che regge il Comune, la quale dovrebbe essere invece «cancellata» dalla gestione della cosa pubblica a Trieste. Anche il presidente

Gherzi - nel sottolineare la contraddittorietà del «no» della Dc a una giunta laico-di sinistra con le intese in atto invece alla Regione - ha auspicato il fallimento d'ogni tentativo della Dc di perseguire insieme agli altri partiti democratici soluzioni che non siano alternative alla LpT. Sia Martone sia Gherzi hanno infine ringraziato, a conclusione del mandato elettorale di quest'Amministrazione, quanti hanno collaborato - anche con un'opposizione civile, corretta e costruttiva - ad affermare un preciso ruolo della Provincia nello sviluppo economico, sociale e culturale della città.

Audi 80
per gli anni ottanta!



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc-110CV-181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

cosulich
coiffure service



per i vostri capelli
per i capelli degli altri

trieste
via crispi 7 - telefono 774142

salone del fiore

MOSTRA - MERCATO
DEL FIORE DELLA PIANTE E DEL GIARDINO
fiera di trieste
p.le de gasperi 1

25 APRILE / 4 MAGGIO 1980

apertura 9.30 - 12.30 / 15.30 - 21
(sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 21) - ingresso L. 1.500 (ridotti L. 1.000)

per LUI
Maglie e pantaloni e ancora maglie e pantaloni

per LEI
maglie, gonne, pantaloni e tanti, tanti, bikini

al Calmiere
IL NEGOZIO DEI GIOVANI
Via Carducci, angolo Ponte della Fabra

MOBIL MARKET
1970 10 ANNI DI ATTIVITA' 1980

IN OCCASIONE DEI SUOI

Penultimo giorno della

VENDITA FAVOLOSA

di tutti i mobili fino ad esaurimento

SOGGIORNI a L. 661.000	SALOTTI a L. 388.000
CAMERE SINGOLE a L. 345.000	CAMERE MATRIMONIALI LUSO a L. 1.135.000

Un vero e proprio FESTIVAL DEL MOBILE a prezzi ultra convenienti
Consegne a domicilio gratis - Pagamenti rateali - IVA compresa
Un'occasione unica per acquistare i vostri mobili risparmiando

STATO CIVILE

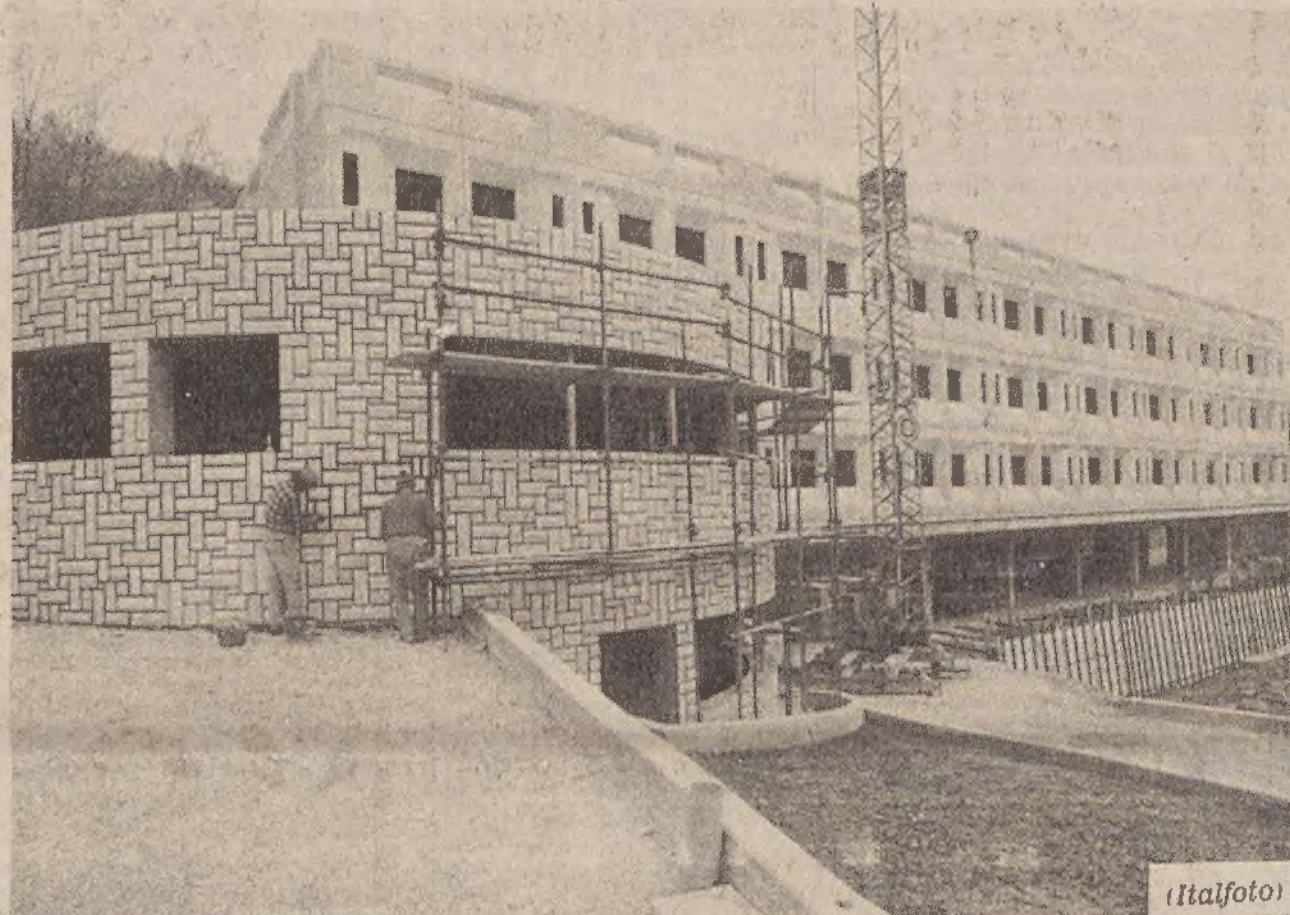
NATI: Burrelli Scotti Sabrina; Schrey Lara; Bembo Marina.
MORTI: Ugo Flavio, di anni 60; Pizzarelli Francesco, 66; Bonin ved. Carli Ersilia, 77; Zera Maria, 68; Covacich Iolanda, 73; Podgornik ved. Racman Maria, 80; Toegli Dolmo, 88; Angel ved. Grignaschi Gemma, 96; Stocco ved. Bosin Elena, 78; Menetto Egidio, 79; Gruppi Romano, 81.

CARUT SPA
concessionaria **Alfa Romeo**
via caboto 22 trieste tel 8163 89



COMPLETATA IN AUTUNNO LA FORESTERIA

Avrà il suo «albergo» il Centro di Miramare



(Italfoto)

Proseguono alacremente i lavori per la costruzione della foresteria del Centro di fisica teorica di Miramare: l'opera dovrebbe essere ultimata all'inizio dell'autunno. Si tratta di un edificio a tre piani che ospiterà gli studiosi del Terzo Mondo che partecipano quotidianamente ai corsi del Centro di Miramare.

Le avveniristiche strutture stanno nascendo a poche decine di metri dall'importante istituzione internazionale e ne saranno una naturale conseguenza. Attualmente, infatti, i partecipanti ai convegni sono costretti a cercare un alloggio in città. Il disagio economico e quello derivato dalla distanza sono evidenti. A ciò si deve aggiungere il fatto che gli studiosi, essendo asiatici o africani trovano difficoltà nella ricerca di un alloggio. Con la nuova foresteria, oltretutto, gli ospiti stranieri potranno vivere l'intera giornata a contatto con il Centro, sfruttando ogni ora per i loro studi.

L'opera è stata finanziata dallo Stato e dalla Regione, e viene a collocarsi nell'ambito del territorio destinato dal Piano regolatore generale alla costruzione di edifici pubblici e di impianti di interesse collettivo nella zona attigua alla stazione di Miramare. Il costo complessivo sarà di 1 miliardo e 700 milioni di lire e la foresteria risulterà di proprietà dell'Istituto autonomo casa popolari, che la darà in affitto al Centro di fisica teorica. Lo stesso Iacp ha curato la sua realizzazione.

Saranno cento i posti letto disponibili, disposti in cinquanta stanze, le cui finestre guarderanno tutte sul mare. Dal golfo sarà invece arduo vedere la modernissima costruzione perché i progettisti (Graziella Benaduce, Roberto Costa, Paolo Montesi e Pio Montesi) non hanno voluto inquinare l'idillaco habitat. Eppure l'edificio è di grandi proporzioni, poiché oltre alle cinquanta camere da letto ospiterà un'aula da ottanta posti, una biblioteca-sala studio, un bar-café, una portineria con centralino telefonico, servizi igienici, depositi e magazzini, nonché attrezzature cucine d'uso comune che serviranno alla preparazione di uno spuntino. Per i pasti veri e propri, invece, gli studiosi continueranno a servirsi del ristorante annesso al Centro di fisica.

All'esterno la foresteria - i cui lavori sono diretti dall'arch. Van der Ham - sarà circondata da un giardino scolato da vialetti e oltre la strada verrà allestito un parcheggio, in ossequio alle leggi urbanistiche.

Essenziale ed elegante sarà l'arredamento dell'albergo: le camere comprenderanno due letti, un armadio (a muro per sfruttare lo spazio) e un angolo libreria-studio.

Trattandosi di un edificio che servirà il Centro di fisica, i progettisti non hanno voluto

perdere l'occasione per dotarlo di un impianto di riscaldamento e condizionamento a pannelli solari. La soluzione servirà ad approfondire gli studi in materia.

I milleedecenti studenti che annualmente frequentano i corsi dell'istituzione internazionale di Miramare avranno così la possibilità di sfruttare al massimo la loro permanenza nella nostra provincia. Ma per rendere il più possibile comodo il loro soggiorno si sta già pensando a un centro polifunzionale che sorgerà accanto al futuro parcheggio. Più a valle verrà invece creato il centro di matematica.

In previsione della moltitudine di scienziati che arriverà a Miramare da tutto il mondo il dott. André Hamende, amministratore del Centro di fisica, ha avanzato una proposta: «Per agevolare le gite degli studiosi nel centro città, potrebbe essere riaperta la stazione di Miramare». Si unirebbe l'utile al dilettevole, in quanto assurgerebbe a nuova vita un angolo romantico e storico.

Essenziale ed elegante sarà l'arredamento dell'albergo: le camere comprenderanno due letti, un armadio (a muro per sfruttare lo spazio) e un angolo libreria-studio.

Trattandosi di un edificio che servirà il Centro di fisica, i progettisti non hanno voluto

perdere l'occasione per dotarlo di un impianto di riscaldamento e condizionamento a pannelli solari. La soluzione servirà ad approfondire gli studi in materia.

I milleedecenti studenti che annualmente frequentano i corsi dell'istituzione internazionale di Miramare avranno così la possibilità di sfruttare al massimo la loro permanenza nella nostra provincia. Ma per rendere il più possibile comodo il loro soggiorno si sta già pensando a un centro polifunzionale che sorgerà accanto al futuro parcheggio. Più a valle verrà invece creato il centro di matematica.

In previsione della moltitudine di scienziati che arriverà a Miramare da tutto il mondo il dott. André Hamende, amministratore del Centro di fisica, ha avanzato una proposta: «Per agevolare le gite degli studiosi nel centro città, potrebbe essere riaperta la stazione di Miramare». Si unirebbe l'utile al dilettevole, in quanto assurgerebbe a nuova vita un angolo romantico e storico.

Essenziale ed elegante sarà l'arredamento dell'albergo: le camere comprenderanno due letti, un armadio (a muro per sfruttare lo spazio) e un angolo libreria-studio.

Trattandosi di un edificio che servirà il Centro di fisica, i progettisti non hanno voluto

perdere l'occasione per dotarlo di un impianto di riscaldamento e condizionamento a pannelli solari. La soluzione servirà ad approfondire gli studi in materia.

IL RITROVAMENTO NEL PALAZZO DI VETRO

Inquietanti interrogativi sulle quattro «molotov»

Erano destinate al cervello elettronico dell'anagrafe le quattro «molotov» depositate in un angolo del pianterreno del palazzo di vetro del Municipio in via del Teatro Romano, dove sono immagazzinati i dati di tutti gli abitanti del Comune di Trieste. Tale cervello viene usato pure per la preparazione degli stipendi

qualche perplessità. La preoccupazione era che le quattro bottiglie incendiarie fossero destinate al cervello elettronico dove sono immagazzinati i dati di tutti gli abitanti del Comune di Trieste. Tale cervello viene usato pure per la preparazione degli stipendi

qualche perplessità. La preoccupazione era che le quattro bottiglie incendiarie fossero destinate al cervello elettronico dove sono immagazzinati i dati di tutti gli abitanti del Comune di Trieste. Tale cervello viene usato pure per la preparazione degli stipendi

qualche perplessità. La preoccupazione era che le quattro bottiglie incendiarie fossero destinate al cervello elettronico dove sono immagazzinati i dati di tutti gli abitanti del Comune di Trieste. Tale cervello viene usato pure per la preparazione degli stipendi

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Precedenza nel porto all'interesse comune

Le parti devono dimostrare il massimo senso di responsabilità ricordando che gli aumenti delle tariffe fanno diminuire i traffici

Accogliendo volentieri il cortese invito rivolto dal «Piccolo» a intervenire nel dibattito avviato il 15 aprile, con la pubblicazione di uno scritto del sindacalista Fulvio Vida, in contrapposizione alle tesi espresse dal prof. Dino Saravali, sui problemi portuali.

Credo che proprio questo scambio polemico d'interpretazioni e punti di vista diversi, sia un chiaro indice rivelatore di un certo scollamento progressivo che si sta verificando fra le posizioni dei sindacati rappresentativi dei lavoratori e le altre componenti della realtà portuale. Questo distacco è molto pericoloso e, a mio avviso, è la conseguenza diretta delle conclusioni emerse dalla «Conferenza portuale» del settembre scorso. Essa mise impietosamente a nudo le molte piaghe dell'organizzazione e della gestione del nostro porto, indicando le riforme strutturali a cui bisognava pervenire nei tempi più brevi, se si voleva sperare in un recupero di efficienza e di produttività. E' accaduto da allora che i sindacati abbiano assunto prese di posizione

avere enorme importanza per il futuro del nostro porto. In una fase così delicata sarebbe perciò auspicabile un grande senso di responsabilità fra le parti. E' assolutamente indispensabile che vengano frenate le spinte corporative, per giungere ad un contemperamento dei reciproci interessi che dovrà tener di vista soprattutto l'interesse del porto, dal soddisfacimento del quale discende poi quello delle sue componenti.

In questa «cornice» quadra che si sta cercando di rinnovare e di rendere efficiente, rimangono però alcuni punti nodali che stanno a monte di tutto il resto e sui quali risposte definitive e non sfuggenti dei sindacati e della dirigenza non sono oltre rinviabili. I sindacati devono dire se sono o non sono disposti a commisurare il numero degli addetti di ogni «squadra» alle effettive necessità di lavoro, eliminando l'attuale «sovrannumero», per cui una parte della squadra lavora, mentre gli altri — come dice Saravali — fanno da «lavoratori-spettacolo».

E' chiaro che se i sindacati dovessero rifiutare questo concetto come hanno sempre fatto finora, tutto il resto sarebbe inutile. Infatti, il criterio che una squadra debba essere composta da 12 addetti quando ne sarebbero forse sufficienti 5 o 6, come nel caso della squadra container, introduce nel lavoro portuale un aspetto di «assistenzialismo» che lo rende passivo ed anti-economico per definizione.

In pratica, coloro che nella squadra risultano superflui, come se in realtà fossero in «cassa integrazione». Sia pure senza alcuna loro responsabilità, essi gravano infatti sulle tariffe in modo parassitario ed il loro costo è supportato in sostanza da tutta la collettività. Ciò è tanto più assurdo, in quanto in porto non esiste un problema di sotto occupazione, ma al contrario esiste una cronica carenza di mano d'opera, come il numero di «squadre» (o «manti») costantemente inferiore a quello richiesto dalle navi, sta a dimostrare.

L'altro nodo sul quale una risposta non è più rinviabile è quello dell'assenteismo, le cui percentuali sono impressionanti.

Lo dimostrano i seguenti dati relativi ai lavoratori portuali che nel corso del 1979 hanno superato, anche in più riprese, i trenta giorni d'as-

senza a causa di malattia: Compagnia portuale maggiore merci a terra (forza complessiva 820 lavoratori): da 30 a 50 giornate di assenza, 119 lavoratori; da 51 a 100 giornate, 194; da 101 a 150 giornate, 78; da 151 a 200 giornate, 44; oltre 200 giornate, 42. Totale: 477 lavoratori.

Compagnia merci varie a bordo (forza complessiva 775 lavoratori): da 30 a 50 giornate di assenza, 119; da 51 a 100 giornate, 171; da 101 a 150 giornate, 85; da 151 a 200 giornate, 33; oltre duecento, 29. Totale: 437 lavoratori.

Compagnia carboni e minerali (forza complessiva 47 lavoratori): da 30 a 50 giornate di assenza, 2; da 51 a 100 giornate, 12; da 101 a 150 giornate, 2; da 151 a 200 giornate, nessuno; oltre 200 giornate, 4. Totale: 20 lavoratori.

Molti altri nodi, naturalmente, ci sarebbero da sciogliere, ma ne parleremo un'altra volta; anche perché sono certo che gli argomenti qui trattati saranno già ampiamente sufficienti ad alimentare la polemica.

Gianfranco Gambassini

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Bilanci casalinghi

In un anno, le famiglie del Friuli - Venezia Giulia hanno speso — per soddisfare i bisogni connessi con la loro quotidiana esistenza — 2.382 miliardi di lire (una media, cioè, di 6 miliardi 526 milioni di lire al giorno).

Il 34,5 per cento (vale a dire, circa un terzo) — pari a 821 miliardi di lire — di tale somma è stato speso per l'acquisto di generi alimentari, di bevande e di tabacco, mentre 495 miliardi (20,8 per cento) sono stati dedicati all'abitazione (affitti, ecc.) ed alla casa.

A loro volta, le spese per i trasporti e le comunicazioni (automobili, con tutti gli oneri connessi; mezzi di trasporto pubblico; ecc.) hanno assorbito 241 miliardi di lire, vale a dire il 10,1 per cento della spesa complessiva.

Infine, 825 miliardi di lire (34,6 per cento) sono stati destinati all'acquisto di altri beni e servizi (vestiario, servizi sanitari, spettacoli, ricreazione e via discorrendo).

In cassa integrazione

Nel 1979 (i dati ufficiali relativi al 1979 non sono ancora disponibili) nell'ambito della gestione ordinaria e della gestione speciale per l'edilizia della cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria nel Friuli-Venezia Giulia sono state autorizzate complessivamente 9 milioni 475 mila ore di integrazione; delle quali, 3 milioni 143 mila (pari al 33,2 per cento del totale) nella provincia di Udine, 2 milioni 228 mila (23,5 per cento) in provincia di Trieste, 2 milioni 110 mila (22,3 per cento) rispettivamente 1 milione 992 mila (21 per cento) nelle province di Pordenone e di Gorizia.

I settori produttivi che, nel complesso della regione, hanno fatto maggiormente ricorso alla cassa integrazione guadagni sono stati, nell'anno considerato, in ordine decrescente, l'industria meccanica (con 2 milioni 578 mila ore integrate), l'edilizia (2 milioni 183 mila ore), l'industria tessile (1 milione 739 mila ore) ed il settore metallurgico (1 milione 652 mila ore); seguiti, a distanza, dalle industrie alimentari (con 270 mila ore), dall'industria del legno (252 mila ore) e dal settore cartario e poligrafico (188 mila).

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

LA PROROGA DELIBERATA DAL COMUNE

Caloriferi e decreti

Dal servizio pubblico relazioni del Comune riceviamo: Con riferimento all'articolo pubblicato il 16 aprile sotto il titolo.

«In attesa delibera del Comune — prorogato a fine mese l'uso dei termosifoni», e nel quale si dichiara che la decisione sia stata presa in ritardo, si fa presente che l'iter burocratico necessario per porre in essere il provvedimento in questione si è svolto nel minor tempo possibile, considerato anche il ritardo con cui il D.L. 17.3.1980 n. 68, recante disposizioni sui consumi energetici, da cui il provvedimento medesimo trae origine, è pervenuto a conoscenza del Comune.

Al riguardo si fa, peraltro, osservare che l'articolo 5 del citato decreto n. 68/1980 dispone che il sindaco, soltanto su conforme delibera, immediatamente esecutiva, della

Giunta comunale, può autorizzare la modificazione della durata e degli orari giornalieri degli impianti e, inoltre, che tale facoltà (infatti di facoltà si tratta e non di obbligo) può essere esercitata solo in presenza di comprovate esigenze, quelle cioè che sono state individuate nelle premesse della deliberazione giuntale che è stata adottata del 14 aprile.

Pertanto, senza tale adempimento preventivo, il sindaco non si sarebbe potuto avvalere della facoltà accordatagli dal detto decreto, in effetti è avvenuto con l'autorizzazione da lui emanata nella mattinata del giorno successivo e di cui copia è stata immediatamente trasmessa per la pubblicazione, ai quotidiani locali.

Si ritiene, comunque, che la deliberazione giuntale (la quale, mentre si è «attesa» nel titolo dell'articolo, con palese contraddizione del suo estensore diventa «presa in ritardo» verso la fine dell'articolo stesso) non dovrebbe aver arrecato a molti amministratori, come lamentato dall'articolista, gli inconvenienti segnalati, rendendo necessario, per proseguire nel funzionamento degli impianti termici, «sopraluoghi, controlli» e conseguenti spese, non meglio identificate e non facilmente comprensibili.

Marciapiede malconcio

Il marciapiede di via Ghega alla fermata del «Bus» verso il centro è in pessime condizioni. Il cittadino ha pagato per un asfalto che dura per anni e non per mesi. Chi ha eseguito il lavoro? Chi l'ha collaudato? Giovanni Poberal.

Piccolo albo

Vogliamo metterci in contatto con la famiglia Alberti (tel. 71560 - 741416) i testimoni dell'incidente di domenica 13-4 '80 ore 18.30 circa in via C. Battisti inerzio via Zanetti. Nel quale fu coinvolta una Vespa 125 PX blu.

Per ragioni indipendenti dalla sua volontà, il proprietario d'un fox terrier di razza purissima, già campione d'Italia è costretto a liberarsi del suo cane. Non intende però venderlo, bensì affidarlo a una persona buona e sensibile che troverà nel cagnetto un amico affettuosissimo e insostituibile. Chi è interessato voglia telefonare al numero 65868.

Domenica la marcia «Verso la Triestina»

Prenderà il via domenica 27 la marcia a passo libero «Verso la Triestina», già in programma per il 20 e rinviata a causa del maltempo.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 14 e la partenza avverrà alle 14.30 davanti alla pizzeria «Grezar». Chi arriverà all'interno dello stadio entro le 15.35, oltre a ricevere il medaglione espressamente coniato per la «marcia», avrà diritto di assistere alla partita Triestina-Novara; il solo medaglione spedito ai concorrenti che arriveranno entro le 16.30 alla fine della via Carpineto.

Sono in palio trofei per i gruppi meglio classificati e per il miglior corridore. La quota di partecipazione dovrà essere versata entro le 20 di sabato nelle sedi della Triestina club e in quella di via Orlandi 1 del Marathon club, promotori della «marcia». Iscrizioni di concorrenti singoli saranno accettate anche prima della partenza.

«anticipatrici», probabilmente per lo scopo di acquisire certi vantaggi di partenza nelle trattative in corso per la ristrutturazione, sia organizzativa sia tariffaria.

Si è cominciato con l'introduzione del «perito» (noto nel gergo portuale triestino come «pignatore»), nella compagnia di terra che finora ne era esente. Fra gli stessi lavoratori ci sono stati fortissimi contrasti e opposizioni a questo provvedimento che consiste nel ripartire fra tutti le retribuzioni, appiattendole qualsiasi merito ed incentivo.

Si è voluto giustificare questo provvedimento come un'indispensabile tappa per facilitare il prossimo obiettivo prioritario dell'unificazione delle tre compagnie portuali in una sola. Senonché questa unificazione sembra ancora ben lontana, mentre il «pentolone» che doveva essere sperimentale per tre mesi, ha superato il termine del 31 marzo senza che sia stato rispettato l'impegno di una revisione entro quella data. C'è stata poi la richiesta di aumentare le tariffe per il ferraccio e per la saccheria. E, ultimamente, è stata la volta degli agrumi. E' seguito poi il noto sciopero.

Quindi, finora, l'obiettivo sindacale è stato quello di perseguire una ristrutturazione tariffaria a senso unico, cioè in aumento; e non invece nel senso auspicato e necessario di aumentare sì le tariffe, per certe voci che lo consentono, ma ribassando contemporaneamente quelle di altre voci che sono afflitte da tariffe troppo alte. Basti pensare ai legnami austriaci in transito, una volta punto di forza e vanto del nostro emporio, che sono stati «distruiti» da tariffe fino a tre volte più alte di quelle dei porti vicini jugoslavi. Queste tariffe assurde e impossibili non tengono semplicemente conto che i legnami confezionati in pacchi e sollevati dai mezzi meccanici consentono oggi rese elevatissime e sono ancora calcolate come quando i legnami venivano caricati a mano tavola per tavola. Ebbene, nonostante le trattative siano in corso ormai da più di un anno, non è stato possibile ottenere finora dai sindacati una ragionevole collaborazione per impedire almeno la totale e definitiva spartizione di quel pochissimo legname austriaco che ancora si ostina a transitare per il nostro porto!

Come si diceva, sono ora in corso gli studi e le consultazioni sia per la ristrutturazione tariffaria, sia per la ristrutturazione dell'organizzazione e dei servizi portuali. Si tratta di un rimescolamento generale delle carte che potrebbe

ORE DELLA CITTA'

Incontro del Pasfa

Promosso dal Pasfa. Patronato di assistenza spirituale alle Forze armate questa sera nella sede di via dell'Università 3 del Circolo ufficiali di presidio si terrà l'annunciato incontro al quale parteciperà il vescovo mons. Lorenzo Belloni. Con inizio alle 19 il domenicano don Alce Venturo parlerà di Santa Caterina da Siena nel seicentesimo anniversario della sua morte. Sarà gradita la presenza delle parrocchie e di quanti altri desiderino intervenire.

A Siena col Cif

Nel sesto centenario della morte di Santa Caterina, il Centro italiano femminile organizza per il 3-4 maggio un viaggio alla volta di Siena. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 706531) nelle ore ufficio.

Round Table

Questa sera, con inizio alle 20.30 e nella consueta sede, si terrà la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste. L'incontro è dedicato alla preparazione del primo «European Meeting» delle Tavole n. 9, in programma a Trieste dal 1.0 al 4 maggio prossimi.

Rito dei piranesi

Nell'annuale ricorrenza del patrono San Giorgio, alle 16 di domani, venerdì 25 converranno al santuario di monte Ghisa i piranesi residenti a Trieste e nella regione. Al rito religioso presenzierà il vescovo mons. Lorenzo Belloni. Sarà festeggiato il 50. anno di sacerdozio di don Egidio Malusa.

Comunità di Tribano

Domani con inizio alle 17 nella chiesa di via Vasari 5 la comunità di Tribano di Bule onorerà il suo patrono. Per domenica 26 il piano è in programma una gita a Jesolo.

«La Spirale»

Domani, sabato e domenica nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via F. Venezian 7 un coro di pitture stesine sarà tenuto dall'insegnante Doris Harpers. I temi sono «La fiaba di Goethe» e «Il serpente verde e la bella Gigliola».

Club privato «Il Fauno»

dell'Adriatico Palace Hotel - Grignano è aperto dal mercoledì al sabato dalle ore 22.30. Sono valide le tessere dello scorso anno. Per prenotazioni tel. 040-224241.

Montanelli

Dovendo scegliere un abito da cerimonia, visitate anche l'atelier di via Imbriani 1. Il piano vi troverete modelli pronti e la possibilità di farne su misura.

Rotary club Trieste

In vista della giunta in programma da domani al 27 durante la quale si svolgerà una riunione interclub con i rotariani della città di Como, la conviviale del Rotary club Trieste che normalmente si sarebbe dovuta tenere oggi è sospesa.

Ricordo di Della Benco

Questa sera con inizio alle 18 si terrà a cura della Fidapa nella sala (g.c.) delle «Generali» in via Trento 8, l'annunciato incontro per ricordare Della Benco. La commemorazione sarà fatta da Lina Giall e le opere della compianta condittrice saranno presentate da Paola Bernini, Manly Conti, Nera Puzi e Oliverio Honoré Bianchi. Pagine scelte saranno lette da D. Fabris.

Scuola «Divisione Julia»

I diplomi di licenza media conseguiti nell'anno scolastico 1979-77 nella scuola «Divisione Julia» possono essere ritirati in segreteria giornalmente dalle 10.30 alle 11.30.

Centro «Don Milani»

Sotto gli auspicci del centro «Don Milani», sabato 26 nella sala via Colonna 59 della parrocchia del Santi Pietro e Paolo, Francesco Gualdi, allievo di don Lorenzo Milani parlerà della scuola di Barbiana e della sua recente esperienza missionaria nel Bangladesh — con riferimento ai problemi del Terzo Mondo.

Mutui agevolati

L'associazione della Proprietà edilizia di Trieste ha istituito un servizio di assistenza per la concessione dei mutui agevolati previsti dalla legge 15-2-1980 n. 25 che sarà prestato a cominciare da stamattina dalle ore 10 alle 12 nella sede di via della Zonta 2, dove gli interessati potranno ottenere le necessarie informazioni per la presentazione dei documenti richiesti.

Escai Alpina

Per domenica 27 l'Escai «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie ha in programma una gita in Val Rosandra, con visita a una grotta e ritorno lungo il torrente. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 in piazza della libertà (spedite all'autobus n. 40).

2p Profumeria

Via Settefontane 41, tel. 793478. Le radici concentrate in gocce per i vostri capelli. «Synth».

1910 - 1980

L'Orologeria Dante, largo Santorio 5, festeggia settanta anni di stinista attività commerciale. In tale occasione riprende sconti speciali su tutti gli articoli, sospesi momentaneamente per nuove disposizioni comunali, che si effettueranno dal 18 aprile al 18 maggio. Una Vostra visita ci sarà molto gradita.



L'usato che vi serve

OCCASIONISSIME!!

- Peugeot 504 TI
- Renault R6
- Fiat 127
- Ford Taurus 1300
- Opel Rekord diesel
- in garanzia

Autorotor
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400
TRIESTE

AUSTRALIA

Nuove tariffe supereconomiche «APEX» per Sydney, Melbourne, Perth, ecc.

PrenotateVi per tempo presso:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Custodia estiva pellicce!

L'Atelier Godina informa la clientela che è già in atto il servizio stagionale di custodia per il periodo sino al 15 settembre riservato ai propri clienti nel caveau gigante.

Fate attenzione alla scadenza dei vostri permessi di navigazione e delle Annotazioni di sicurezza



“Nauticlub”

Ag. AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga, 9 - Telefono 414657
PATENTI VELA E MOTORE



AMSTERDAM

per la fioritura dei tulipani

1-10/4 con il CLUB AMICI UTAT

Si sono resi disponibili dei posti sul VIAGGIO SPECIALE in OLANDA con il seguente itinerario: Trieste - Monaco - Augusta - Ulm - Maganza - Navigazione sul Reno - Coblenza - Anversa - Amsterdam (visite di Rotterdam, Delft, L'Aja, Keukenhof, Marken, Volendam, ecc.) - Colonia - Norimberga - Salisburgo - Trieste. Prenotazioni: presso gli Uffici UTAT

casaviva

mobili e forniture per l'arredamento

operazione primavera

dal 10 aprile al 10 maggio

- CAMERA matrimoniale moderna noce e palissandro armadio 6 ante stagionale con cassettiera esterna L. 870.000
- CAMERA matrimoniale tradizionale noce armadio 5 ante stagionale 10 porte L. 980.000
- CUCINA americana vari colori mt. 3.20 di sviluppo composta da: colonna, lavello, cucina 4 fuochi gas, frigo 140 lt., e relativi pensili, tavolo da 110, 4 sedie L. 995.000
- SOGGIORNO moderno palissandro 4 elementi h. 210, tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine L. 890.000
- SOGGIORNO neoclassico noce 4 elementi h. 210, tavolo rotondo allungabile 4 poltroncine L. 990.000
- SALOTTO completo divano 3 posti più 2 poltrone tessuto moderno vari colori L. 390.000
- SALOTTO neoclassico divano 3 posti, 2 poltrone con fusto massiccio tinta noce dralon vari colori L. 550.000
- SALOTTO moderno completo divano 3 posti, 2 poltrone con garanzia vera pelle L. 890.000
- SALOTTO COMBINIBILE, 4 elementi centrali, un angolare, in vera pelle L. 890.000
- CAMERETTA componibile moderna legni diversi, letto, comodino con cassetto, armadio h 180 con cassettiera esterna, libreria, scrivania, poltroncina L. 380.000
- CAMERETTA tradizionale colore noce, letto, comodino con cassetto, armadio h 180 con cassettiera esterna, scrivania, poltroncina L. 345.000
- TELEVISORE Philips a colori 26" 99 canali L. 850.000
- TELEVISORE color 20" mod. 560 L. 540.000
- TELEVISORE 12" Di Marca L. 109.000
- LAVASTOVIGLIE Di Marca 8 persone L. 249.000
- LAVATRICE Di Marca 5 Kg. L. 195.000
- CUCINA 4 fuochi forno gas L. 139.000
- FRIGORIFERO tavolo 140 lt. L. 109.000
- FRIGORIFERO 2 porte 260 lt. L. 240.000
- CONGELATORE Lusso 300 lt. L. 230.000
- RADIO-REGISTRATORE Philips L. 110.000

Sconti particolari su tutti gli altri articoli

casaviva

Roveredo in Piano - Pordenone
tel. 94154 Strada Piancavallo

studio battistella trieste P 24480

prodotti del nostro meridione in superofferta solo nei

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

3170
olio extra vergine
oliva cima di Bitonto anf. 1.1

1990
pelati S. Marzano
Coop g.400

580
melanzane all'olio
g.350

990
tonno Alco
all'olio di oliva g.170

340
spremuta di arancia
Arancia latine

359
salsiccia napoletana
etto

1290
vino Ischia D.O.C.
cl.72

690
limoni
al kg.

360
spaghetti alla chitarra
pastificio di Lecce g.500

1440
olive
Oliviercoop g.750

559
pecorino
Graziola etto

1570
Marsala vecchio
Florio, secco cl.68

860
mozzarella
Bufali g.180

445
provole affumicate
etto

1140
vino Terranova
lt.1500

GIORNALE DI TRIESTE

UN GRAVE LUTTO DELLA SCUOLA TRIESTINA

Due veri educatori e un grato ricordo

Edo Funaioli e Romeo Neri recentemente scomparsi costituiscono un esempio per tutti gli insegnanti

Nel silenzio che avevano mostrato di prediligere nella lunga vita operosa sono spariti recentemente due autentici valori di quella scuola triestina che resterà pur sempre un punto della nostra città: Edo Funaioli e Romeo Neri.

Io ebbi la sorte d'incontrarli quando ero giovanissimo e di stringere con ambedue una duratura amicizia imparando molto da loro e ammirando sempre le loro rare virtù.

Alcune generazioni di alunni, che fecero, come me, le loro prime esperienze di quanto essi potevano insegnare, non potranno certo dimenticarli.

Edo Funaioli è stato uno dei pochi triestini che, fatta la sua esperienza di ogni ordine di scuola, dalle elementari alle "citadine" e poi alle medie superiori, poté affrontare i problemi della filosofia e della storia con una preparazione forse insuperabile.

Quando anche la nostra Società di Minerva fu chiamata a contribuire agli studi per la famosa riforma scolastica del 1948 che porta il nome di Gonnella, il Funaioli che si professava gentile e aveva discusso a Firenze col Codignola una brillantissima tesi sul capodistretto Pierpaolo Vergerio, poté stilare una relazione che si ebbe un particolare plauso dal ministero.

Ma la passione civile l'aveva portata negli anni della prima guerra mondiale a soffrire il carcere e poi l'internamento nel castello di Goellerdorf per le sue idee irriducibili che non aveva potuto nascondere.

Da lui, che avevo dieci anni di meno e lo consideravo un mio fratello maggiore, appresi ad amare la nostra città e il nostro Carso nelle escursioni domenicali che costituivano allora lo svago preferito della nostra adolescenza.

Romeo eri provvisto dal glorioso "Combi" di Capodistria, pur essendo nato a Trieste, e s'era appassionato per gli studi letterari con promettenti saggi su Revere, ma dopo aver insegnato per un periodo breve a Pistoia, fu scelto come esperto e idoneo funzionario nell'ufficio scolastico del Governatorato Petitti finché fu offerta l'occasione di dirigere un istituto medio, il "tecnico" "Da Vinci", da cui non volle più staccarsi fino al pen-

stionamento, ma che perfezionò ricavandone un vero modello con le sezioni amministrativa e per geometri. Peculiarità di cui organizzatore lo aiutarono nel difficile suo compito. I suoi alunni lo celebrarono spesso pur ricordando la giusta severità.

Quando nel 1956 dovette lasciare per limiti d'età il suo posto di preside, fu felice l'accorgimento del vescovo Santini di offrirgli le mansioni di dirigente didattico al Seminario, dove continuò con la sua competenza incomparabile a prodigarsi per altri diciotto anni.

Egli ci ha lasciati definitivamente a 93 anni il 29 febbraio scorso.

L'amico Funaioli lo aveva preceduto, spegnendosi a 88 anni, il 6 gennaio.

Giuseppe Secoli

Cronache delle conferenze

Marcello Fraulini al CdS sull'opera di Ricciotti Stringher

Al Circolo della Stampa ha avuto luogo una serata dedicata allo scrittore Ricciotti Stringher in occasione dei suoi due lustri di attività poetica, saggistica e teatrale.

La vicepresidente del sodalizio Fulvia Costantinides, nel dare il benvenuto agli ospiti, ha messo in rilievo come proprio da quella sede abbia avuto inizio dieci anni fa la presentazione e l'ascesa dello Stringher che da quel giorno il pubblico triestino ha imparato ad amare ed apprezzare soprattutto per le sue significative composizioni in dialetto.

Ha preso poi la parola il prof. Marcello Fraulini, il quale ha esordito dicendosi lusingato di parlare in quella sede di uno scrittore che, come Stringher, non ha certo bisogno di presentazione in quanto, meglio di ogni altra cosa, parlano di lui le sue opere che, con autorità e competenza, abbracciano un campo vastissimo che va dalla poesia, alla saggistica e al teatro.

«Se guardiamo alla sua ormai numerosa produzione — ha commentato l'oratore — non possiamo far a meno di meravigliarci della sua vulca-

nica attività che in questi dieci anni ha visto uscire ben tre volumi di poesie (tutti arrivati alla seconda edizione), due libri di saggistica e una numerosa produzione teatrale. Desidero ricordare alcuni suoi lavori più significativi che sono stati rappresentati in teatro e alla radio: quali ad es. "Miracolo a Natale", "Canali e gatti", "Amor de casa nostra", "Il cerchio del diavolo" ed il giallo radiofonico: "Ore 23 ponte di Galata" che gli è valso la medaglia d'oro al concorso Candoni».

Avviandosi alla fine, l'oratore ha concluso formulando i migliori auguri per un futuro altrettanto valido per attività ed ispirazione.

Ha fatto seguito l'esecuzione della «Scena del condonno» e la lettura di alcune fra le più belle ed ispirate composizioni dello Stringher tratte dai suoi tre libri: «Canto alla mia città», «Morbin de Trieste» e «Musa amica mia» nella interpretazione degli attori del gruppo d'arte drammatica diretti da Dante Fabris, che hanno riscosso i più favorevoli commenti.

Sono intervenuti nell'ordine: Giuseppe Tanfani, Maria

Grandis, Susi Isernia, Gino Tomsic, Ondina Stella, Fulvio Falzarano, Romana Olivogegon e Dante Fabris nella veste di regista ed attore.

La serata si è conclusa con la lirica: «Canto a Trieste» interpretata dallo stesso Stringher che è stato molto festeggiato dagli amici e dagli estimatori.

Conferenze

Biologia marina

Nell'ambito del ciclo di conferenze divulgative organizzate al liceo Dante dal Laboratorio di biologia marina di Sordani di Aurisina, oggi 24 il prof. Enrico Tortorese dell'Università di Genova terrà una conversazione sul tema «Origini e problemi della fauna mediterranea». L'inizio è fissato per le ore 19. L'ingresso è libero a tutti, ma sono particolarmente invitati i docenti di scienze delle medie inferiori e superiori.

Automazione e società

Oggi, giovedì, con inizio alle ore 18.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, il prof. Mario G. Losano della facoltà di scienze politiche dell'Università di Milano terrà una conversazione su «Le conseguenze sociali dell'automazione». Lo studioso, autore anni fa di un volume sull'argomento, «Ius cibernetica», tratterà della retroscena dell'attuale crescente sviluppo dell'impiego degli elaboratori elettronici, collegato con i problemi delle banche di dati e della loro segretezza. Il prof. Losano verrà presentato dal responsabile scientifico del Cea, prof. Longo, docente all'Università di Trieste e nostro collaboratore.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a far pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORRELANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE MOBILE TOTALE PARZIALE

Preventivi gratuiti

ore 18-20 tutti i giorni

VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

LE DONNE
RAFFINATE E
DISINVOLTE
TROVANO
MODA E
CONVENIENZAGLI UOMINI
AGGIORNATI
E
SPORTIVI
TROVANO
QUALITÀ
E PRESTIGIOTUTTI I
BAMBINI
SI VESTONO
DI CONFORT
ALLO
SPACCIO
CONFEZIONIPUNTI VENDITA
SPACCIO
CONFEZIONIE IMPER
EUROPEOa TRIESTE
via della Madonnina
tel.040/790287

ISTITUTO DI BELLEZZA

il vostro solarium
per un'abbronzatura
integrale
(in omaggio la prima seduta)

Prenotatevi al 040/732644

Via San Francesco, 4

Philips
Hi-Fi Rack.

radioancono

Via Fabio Severo 95
TRIESTE - Telefono 55303

Elargizioni dei lettori

In memoria di Italia Castelli nel I anniversario (24-4) dal figlio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Perusin per l'onomastico (24-4) da mamma e papà e fam. Sabatelli 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Cammerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Giorgio Mattel per l'onomastico (24-4) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucia.

In memoria di Doriana e Ada Dolce nel V anniversario da Claudio e Tiziana 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonia Molinik nel IV anniversario (24-4) da Albin e Pepi Kovacic 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Flavia Centin-Santon nel XI anniversario (23-4) dal figlio Silvio e nonna 10.000 pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria di Giorgia Micol nel XX anniversario (20-4) da Silvia Tomassetti 5.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Cammerini).

In memoria di Andrea Renzi nell'ottavo anniversario (23-4) da mamma, papà, Erik e Giuliana 20.000 pro Uilidm.

In memoria di Maria Feriali nel V anniversario (23-4) dal figlio Stelja, Fausto, Guerrina e Ricciotti 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cilla e Duilio Durissini (20 e 30-4) dalle famiglie Alisa Mari-Gregio Sergio 50.000 pro assoc. XXX Ottobre (fondo D. e C. Durissini).

In memoria di Michele Lovocchio nel II anniversario dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Spadon nel XVIII anniv (24-4) dalla figlia Esmeralda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Danilo Cebron da Pierina Pernich 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Cavason da alcuni amici 50.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio Padovan.

In memoria di Giorgio Crevalin dalle famiglie Zini 40.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Comar dai cugini Bruno e Maria Cerne 10.000 pro Enpa; da Gianna e Franco Gropale 10.000 pro Centro solidarietà don M. Vatta.

Da parte di Paolo Svara 50.000 pro Uilidm.

In memoria di Maria Cipolla da Dora e Oreste Inchiostri 5.000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmata).

In memoria di Giorgio Giraldi dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 5.000 pro Voce di San Giorgio.

In memoria di Francesca Hrovatin da S. P. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Aldo Lanza e Antonio Riccardi da Anna Dolzani Bartole 10.000 pro Biblioteca E. Loser (il circolo didattico).

In memoria di Eugenia Littenelli da Anna e Renato 10.000 pro Rocchie San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Marino Marini da Lucilla Ghersa 10.000 pro Unione italiana ciechi.

Mostre d'arte

GALLERIA CARTESIUS
GIACOMO PORZANO
oggi inaugurazione ore 18.30OTTOCENTO TRIESTINO
Via Mercato Vecchio 3 - Tel. 66045
10 - 12 - 17 - 20

In memoria di Antonia Giovannini ved. Cini dai colleghi dell'Ente porto - Reparto movimento Porto vecchio 11.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Maria De Matteo dalla famiglia Versa 12.500 dal Centro tumori e 10.000 pro Unicef.

In memoria di Oscar de Incontrera da Maria Antonietta Incontrera in Leibert 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Corte ved. Flego dalle famiglie Orto 50.000 pro Missione triestina di nevigui in Kenya.

In memoria di Silvano Milli dalle famiglie Sigulin e Guslini 20.000 pro Centro tumori; da Della e famiglia 20.000 pro Astad.

In memoria del dott. Giuseppe Millazzi da Dario Cogoli 10.000 pro Uilidm.

In memoria del prof. Giovanni Bruggieri dai colleghi e amici dell'Ist. Tec. Ind. A. Volta 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Regina Centassi dalla famiglia Ruffella 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Olga Cohen da Edi, Elvino ed Adeline Venturini 20.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fernando Crispini da Lina Bartoli 5.000 pro Lega Nazionale; da Gianfranco Bartoli 5.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Parigi 10.000 pro centro tumori.

Fino al 2 maggio
Spacal
alla
TORBANDENA
opere inedite

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	1500 (-)	5500 (-)
BISTOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240 (200)	540 (500)
CETRIOLI	1035 (-)	1610 (-)
CICORIA CATALOGNA	180 (-)	336 (-)
RADICCHIO VERDE	480 (500)	1800 (2000)
CIPOLLE GIALLE	350 (-)	450 (-)
FAGIOLINI	1955 (-)	3220 (-)
LATTUGHE	300 (1000)	1440 (1700)
PATATE	200 (-)	550 (-)
PIRELLI	1035 (-)	1380 (-)
POMODORI COSTOLUTI	748 (-)	1035 (-)
SEDANO VERDE	400 (-)	700 (-)
SPINACI IN FOGLIA	300 (300)	420 (500)
ZUCCHINE	805 (-)	1610 (-)

FRUTTA:
ANANAS
BANANE
FRAGOLONI
MELE
PERE
UVA
ARANCE
POMPELMI

880 (-)	990 (-)
1375 (-)	1430 (-)
2200 (-)	3080 (-)
230 (-)	1000 (-)
230 (-)	1100 (-)
403 (-)	2200 (-)
440 (-)	1035 (-)
440 (-)	660 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (19800)	16000 (19800)
CEPALI	1000 (1800)	3000 (3600)
GUATI GIALLI	2200 (5600)	4000 (5600)
MOLI	- (-)	- (-)
MORMORE	5500 (14800)	6000 (14800)
ORATE	17000 (24000)	18000 (24000)
PASSERE	2000 (3600)	2200 (3600)
PALOMBI (ASIA) CANE	3900 (6900)	3200 (6900)
RIBONI	3500 (12900)	10500 (14900)
ROSPO (CODE DI)	6800 (9800)	8000 (9800)
SARDELLA	1000 (1400)	1150 (1980)
SARDONI	560 (-)	2100 (1980)
SGOMBRI	800 (4800)	800 (4800)
TONNI	- (-)	- (-)
TROTE	2600 (3600)	2600 (3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	- (-)	- (-)
ASTICI	- (-)	- (-)
CALAMARI	2500 (5600)	5000 (7800)
CANOCCE	8000 (4800)	8000 (4800)
CAPELUNGHE	- (-)	- (-)
CAPERUZZOLI	- (1000)	- (1400)
MITILLI (PECCI)	800 (-)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	- (14900)	- (14900)
SEPIE	1800 (2400)	3200 (3600)

(*) Listino prezzi del 23.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.4.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

A UDINE VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

IL BOOM DELLA PELLICCIA

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.
VIALE SAN DANIELE 45 - UDINE

continua con successo

LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE
con sconti di oltre il **50%**

SCONTI POSSIBILI DATE LE AMPIE AGEVOLAZIONI OTTENUTE NEI MASSICCI ACQUISTI ALL'ORIGINE, DI CUI IL C.L.P.P. INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

ACQUA FREDDA								
	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone maschio	4.000.000	1.990.000	Rat visonato	1.400.000	695.000	Castorino	600.000	275.000
Visone pelle intera	3.400.000	1.690.000	Opussum	1.400.000	690.000	Persiano zampe	700.000	395.000
Marmotta giacca	2.200.000	1.090.000	Castorino Spitz	1.200.000	590.000	Montone doré	400.000	195.000
Volpe giacca	2.000.000	990.000	Boiera visone	1.000.000	495.000	Giacconi uomo	180.000	89.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000	Pellicce bambino	140.000	69.000
Castoro selv. giacca	1.600.000	795.000	Lupo coreano	800.000	390.000	Coperte Lapin	180.000	90.000
Visone cinese	1.600.000	790.000	Impermeabile	600.000	295.000	Colli assortiti		15.000
Castorino lustrato	1.400.000	690.000	Agnello pelo lungo	600.000	295.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

VERONA - Via Dietro Listone, 1 • BRESCIA - Via Aurelio Saffi, 10 • CREMONA - Corso Campi, 42 - UDINE - Viale S. Daniele, 45 (vicino Piazzale Osoppo)

A TUTTI GLI ACQUIRENTI SARANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONSIGLIO REGIONALE SI È ESPRESSO CON 28 VOTI FAVOREVOLI

Approvata la normativa per il diritto allo studio

La legge, molto importante, sulle «Norme regionali in materia di diritto allo studio» è stata approvata dal Consiglio regionale con 28 voti favorevoli, 20 contrari e un astenuto.

La discussione e la votazione su questo disegno di legge avrebbero dovuto aver luogo martedì, ma esse sono «slittate» a ieri per un intoppo burocratico che impediva il «pare» favorevole per l'accesso ai fondi necessari. Il parere doveva essere rilasciato dalla prima commissione (bilancio) ma il presidente della commissione, Barnaba, era divenuto nel frattempo assessore e non era ancora stato sostituito. Pertanto, ieri mattina, prima di iniziare la discussione, il Consiglio ha dovuto procedere a tale nomina eleggendo il nuovo presidente della commissione nella persona del democristiano Cocianni, così come ha eletto il socialista Ermano presidente della commissione speciale per i problemi del territorio.

La legge regionale sul diritto allo studio, come si ricordava, era già stata approvata l'11 dicembre scorso, ma Roma non aveva dato il suo «placet» in quanto essa, così come era articolata, travalicava in numerosi punti i confini propri della materia dell'assistenza scolastica, attingendo a materie proprie della competenza statale.

Per questo «travalicamento», si è reso necessario modificare il testo del disegno di legge, sia nei punti controversi, sia in altri punti indirettamente interessati dalle osservazioni del Governo nazionale, sia nelle norme transitorie e finanziarie.

La prassi, in Consiglio, è stata la solita. Dichiaratosi astenuto prima del voto il consigliere Morelli (Msi-Dn), un oratore per ogni gruppo politico ha espresso il suo parere. Il socialista Ermano, pur dissentendo dallo spirito e da alcuni articoli della legge, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, ma per una questione «tecnica». La replica del relatore Brancati (Dc) ha sottolineato il fatto che le modifiche attuate non cambiano la sostanza della legge. La votazione, per alzata di mano, ha visto 28 consiglieri favorevoli e pertanto la legge è stata approvata.

Si è passati poi all'esame del disegno di legge riguardante gli «Interventi per la tutela sanitaria delle attività sportive». Una legge che, nella regione, interessa circa 50 mila persone. Essa dice che la Regione è autorizzata a concorrere alle spese sostenute

Antiquariato a Villa Manin

L'appuntamento primaverile della mostra-mercato dell'antiquariato di Villa Manin di Passariano è ormai imminente. Da oggi alle 15, fino a domenica, la dimora estiva dell'ultimo doge di Venezia rivivrà l'atmosfera delle grandi occasioni per la presenza di visitatori collezionisti e antiquari che giungeranno da molti centri della penisola.

In questa edizione, la dodicesima della serie (Passariano con tre «tornate» annuali, punta sulla qualità e non sulla quantità), vi saranno oltre una settantina di espositori con un notevole ricambio di presenza.

Oltre alla mostra-mercato dell'antiquariato, i visitatori potranno ammirare le sezioni museologiche (la cappella, la scuderia, l'armeria antica, le sale Manin e di Napoleone) e il parco, ricco di statue, che verrà riaperto nell'occasione.

PRESENTATA UNA MOZIONE IN COMUNE

Anche Udine è contraria al «carga della tortura»

Da Udine, un civiltissimo esempio di umanità e di zoofilia. Durante la riunione del Consiglio comunale del capoluogo udinese, l'avv. Lino Comand, capogruppo consigliere democristiano, ha presentato una mozione a carattere d'urgenza relativa alla petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento bandita dalla Lega antiviuzionista nazionale e dalla rivista «Lo Sperone», patrocinata nella regione da «Il Piccolo».

Come abbiamo più volte scritto, la petizione tende a ottenere che il Parlamento vieti l'importazione in Italia di animali vivi per la macellazione, per gli aberranti e antieconomici sistemi con cui le sventurate bestie approdano nei nostri porti e arrivano nelle nostre città.

La mozione, sottoscritta da 14 consiglieri di tutti i gruppi politici, rifà in sintesi la storia del «carga della tortura», con i quali vengono importati i cavalli e degli altri mezzi, carri ferroviari e autotreni, sui quali viaggiano gli animali che provengono dall'estero.

I firmatari della mozione chiedono al sindaco Candolini di fare tutti gli opportuni passi presso il Governo e la Regione per ottenere l'immediata attuazione delle norme Cee e della convenzione di Strasburgo.

Le firme della petizione, che sollecita anche un inasprimento delle pene per coloro che infieriscono sugli animali, si raccolgono presso la portineria del nostro giornale, in via Fellico 8, dalle 9 alle 21 di tutti i giorni. Analoghe sottoscrizioni vengono effettuate anche nelle nostre redazioni di Montebelluna, Gorizia, Udine e Pordenone.

dai Comuni e dagli enti giudicati idonei ad operare nel settore sportivo nell'ambito del territorio del Friuli-Venezia Giulia, per il pagamento di prestazioni professionali effettuate e per il pagamento di prestazioni professionali ai medici per gli esami richiesti dalla legge. È stata prevista una spesa di 150 milioni. La legge è stata approvata a maggioranza, con la sola astensione del consigliere Barazzutti del Pdup.

La seduta è proseguita nel pomeriggio con la discussione sul disegno di legge per la «Riforma dell'organizzazione turistica regionale e istituzione dell'imposta turistica». Tale legge, assai complessa, suddivisa in circa 60 articoli, venne approvata a suo tempo dalla settima commissione con la sola astensione del rappresentante della Lpt. Il turismo nella regione Friuli-Venezia Giulia, secondo dati

che si riferiscono al 1978, si è attestato a 1.320.000 arrivi e su 10.200.000 presenze. Un terzo delle quali dovute al movimento straniero. Necessaria, pertanto, una riforma del settore al fine di evitare che si continui a tenere separate le attività turistiche dai problemi della pianificazione.

La legge, ai fini del riassetto e della razionalizzazione del sistema amministrativo del turismo, prevede, fra l'altro, la soppressione degli Enti provinciali per il turismo (con indicazioni per la collocazione del personale) e le competenze dell'Assemblea regionale, nonché l'organizzazione delle Aziende autonome del turismo, fissando altresì i loro compiti e le loro mansioni.

La discussione sull'argomento è stata assai accesa, ma la replica del relatore Tarondo (Pci) è stata rinviata alla seduta di stamane, insieme con la votazione in merito.

ESAMINATI A GRIGNANO I PROBLEMI DELLA CATEGORIA

La professione del geometra attende fiduciosa la riforma

I problemi di categoria dei geometri liberi professionisti sono stati recentemente discussi dalla segreteria e dalla consultazione nazionale durante una giornata di lavoro svolta all'Adriatico Palace Hotel di Grignano. Al convegno hanno partecipato il consiglio direttivo del collegio di Trieste e rappresentanti e iscritti di Trieste e dell'intera regione. Il segretario della sezione di Trieste, Umberto Pestel, ha rivolto un cordiale saluto ai colleghi e, alle sue espressioni di amicizia e di benvenuto, è seguita la chiara e precisa esposizione del segretario nazionale Porto, che ha illustrato gli attuali problemi che investono la categoria: la proposta di legge 1083/c sulla modifica dell'ordinamento professionale, la cassa di previdenza e assistenza e le competenze professionali.

Dalla proposta riforma, la professione di geometra dovrebbe trarre notevole giovamento ed essere accessibile e prerogativa esclusiva dei soli liberi professionisti. Da tale selezione, dovrebbe venire finalmente risolto anche il problema pensionistico. Il dato più sconcertante emerso dal discorso del segretario nazionale è quello inerente al reddito da lavoro professionale secondo cui, per evidente equivoco, il reddito di circa 13 mila geometri liberi professionisti e, conseguentemente, il loro gettito fiscale, viene agli effetti statistici, suddiviso per 165 mila iscritti agli albi e alla cassa di previdenza. Ciò senza tenere conto che gli altri 52 mila riscuotono i loro redditi da altre attività, per le quali non esiste l'obbligo di denuncia alla cassa né quello del versamento del 10 per cento del reddito imponibile, come avviene, invece, per i liberi professionisti «puri».

I vari temi trattati sono stati poi discussi da Neri di Bologna, Gombani di Vicenza, Bignardi di Udine, Gombani, Veliani e Vento di Trieste.

Tergeste Sub

Serata di proiezioni questa sera con inizio alle 20.30 al Circolo Tergeste Sub (via Trento 1). Sullo schermo le suggestive immagini realizzate dal fotografo Fulvio Silli.

GLI ESAMI DI MATURITÀ

Modifiche negli istituti di lingua slovena

Come già riportato nell'edizione di ieri, sono state rese note le materie che saranno oggetto dell'esame di maturità 1980.

Comunque per quel che concerne le materie oggetto della prova orale, che anche quest'anno sono quattro e dalle quali verranno scelte le due del colloquio (una dal candidato e una seconda dalla commissione esaminatrice), va sottolineato che sono parzialmente diverse in alcuni istituti superiori delle regioni in cui vi è bilinguismo (Valle d'Aosta, parte del Trentino-Alto Adige) o nelle quali vi è una minoranza etnica.

LE LEZIONI ALL'ISTITUTO «VOLTA»

Apprendisti grafici Oggi il via ai corsi

Prendono il via oggi, alle 18.30, nella sede dell'Istituto tecnico «Alessandro Volta», in via Montegrappa, i corsi per apprendisti grafici, promossi dal nuovo comitato provinciale operante nell'ambito dell'Ente nazionale per l'istruzione professionale grafica.

L'avvio dei corsi grafici testimonia l'impegno profuso dal comitato per la realizzazione di una iniziativa concreta di formazione professionale, nell'intento di dare ai giovani una adeguata preparazione professionale e culturale che permetta loro un continuo aggiornamento in questo settore, che tanta prestigiosa tradizione ha a Trieste, e che è investito da rapidi e vasti sviluppi tecnologici.

Il primo corso, che si articolerà in 96 ore complessive, prevede due fasi, una che si concluderà il 26 giugno p.v. e l'altra che si svolgerà dai primi di settembre sino alla fine di novembre. I programmi,

che sono tesi ad accentuare la preparazione tecnica, prevedono, oltre ad alcune ore di italiano, matematica e disegno, un particolare approfondimento della composizione, dell'impressione, della litografia e della legatoria. Le lezioni saranno bisettimanali (martedì e giovedì) dalle 18.30 alle 20.30.

Per i ragazzi che frequentano con diligenza e profitto i corsi sono previsti degli incentivi premio. Da rilevare che non si tratta di una scuola in senso stretto, ma di un vivo e diretto contatto con le nozioni e gli strumenti di lavoro, cui si agglungeranno nuove esperienze con le visite a stabilimenti.

I giovani apprendisti, infatti, avranno a disposizione, oltre a moderne aule per le lezioni teoriche, un attrezzato laboratorio.

Privo di vita tra le bolle di sapone

Un'assistente sociale del centro di igiene mentale di Barcola, Rossana Galvani, di 32 anni, abitante in strada di Guardella 40, ha chiesto l'intervento della polizia per un assistito del centro che da diversi giorni non si presentava a Barcola. L'assistente sociale si è recata ieri, poco prima delle 14 a San Giovanni, in via Capofonte 43, dove l'uomo, Franco Orsi, di 36 anni, alloggiava da solo. Rossana Galvani ha bussato a lungo senza ottenere risposta; preoccupata, ha chiesto l'intervento della polizia, i cui agenti sono riusciti ad aprire l'uscio a spallate. In cucina, fra tante bolle di sapone, giaceva il corpo privo di vita dell'uomo, già in avanzato stato di decomposizione. Il medico della Crl, dott. Giasi, ha fatto risalire la morte a una settimana fa. Le cause sono da determinarsi.

Sul lavello gli agenti hanno trovato un pezzo di sapone morsicato in più parti. Ciò spiega le bolle di sapone trovate sul suo corpo e nella cucina. Al termine del rilievo la salma è stata trasferita all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

NELLA PROSSIMA UDIENZA (7 MAGGIO) ATTESA LA SENTENZA

In Tribunale è iniziato il processo ai presunti ferrovieri razziatori

Processo ai ferrovieri che avrebbero razzato nei carri merci allo scalo di Opicina e alle persone che incautamente acquistano esemplari della refurtiva. Nella vicenda sono coinvolti Armando Mancini, 27 anni, da Cervignano del Friuli, via Fiume 10, Sergio Doz, 41 anni, da Trieste, via Diaz 10, Marco Pierotti, 26 anni, da Cervignano, via Roma 16, Antonino Mancuso, 35 anni, da Trieste, via San Pietro 10, Maurizio Cavatoni, 29 anni, da Latisana, via Veneto 31, Piero Mancini (è padre di Armando), 60 anni, Terzo d'Aquileia, via Fratelli Cervi, Vincenzo Stante, 26 anni, da Trieste, via San Pellegrino 21, Flavio Rudez, 34 anni, da Trieste, piazza Vico 6, e Idreno Mattiussi, 45 anni, da Marignacco.

Il fatto fu scoperto una sera di dicembre del 1978 quando due sottufficiali del carabinieri notarono in piazza Oberdan un sospetto passaggio di merce da una macchina a un'altra. Rilevarono le targhe dei veicoli, risalirono ai proprietari e, autorizzati dalla magistratura, posero sotto controllo i loro telefoni.

Quando ritennero di avere in mano sufficienti indizi, perquisirono le case dei sospettati e vi scoprirono merce che risultò essere stata trafugata dai carri in transito per la stazione carica, apparecchi radio, televisori, videoregistratori, piastre di registrazione, cineprese, macchine fotografiche ed altro.

Alcuni degli incauti acquirenti consegnarono spontaneamente la merce ai carabinieri, come ad esempio, Mattiussi. Quando vide sul giornale le fotografie degli arrestati (furono posti successivamente in libertà provvisoria) si precipitò al comando dell'Arma e vi portò i pezzi che aveva comperato.

Al termine dell'inchiesta giudiziaria, i ferrovieri Armando Mancini, Doz, Pierotti e Mancuso furono imputati di concorso in furto pluriaggravato e continuato, Piero e Armando Mancini di favoreggiamento personale in quanto avrebbero tacitato agli inquirenti il nome della persona presso la quale avrebbero depositato la refurtiva. Cavatoni, Stante, Mattiussi e Rudez furono accusati di ricettazione e Pierotti ancora di detenzione di tre detonatori di mina antiuomo.

I ferrovieri ammisero di essersi impadroniti di alcuni oggetti ma di non avere concertato i colpi, coloro che comperarono qualche apparecchio sostennero disperatamente la loro buona fede. Questo il fatto.

Come tutti i processi che si rispettano, anche questo incomincia con una raffica di

AUTORI TRIESTINI

«No sta cambiar Trieste» la canzone più votata

«No sta cambiar Trieste», canzone romantica e di gradevole ascolto interpretata da Silvano Carminati, è stata la più votata dal numeroso pubblico durante la sesta serata di selezione delle rassegne. «Autori triestini alla ribalta». La manifestazione musicale, per evidenziare il nuovo repertorio triestino, si è svolta in una taverna cittadina e cinque cantanti hanno presentato le canzoni dell'autrice triestina Bruna Auber.

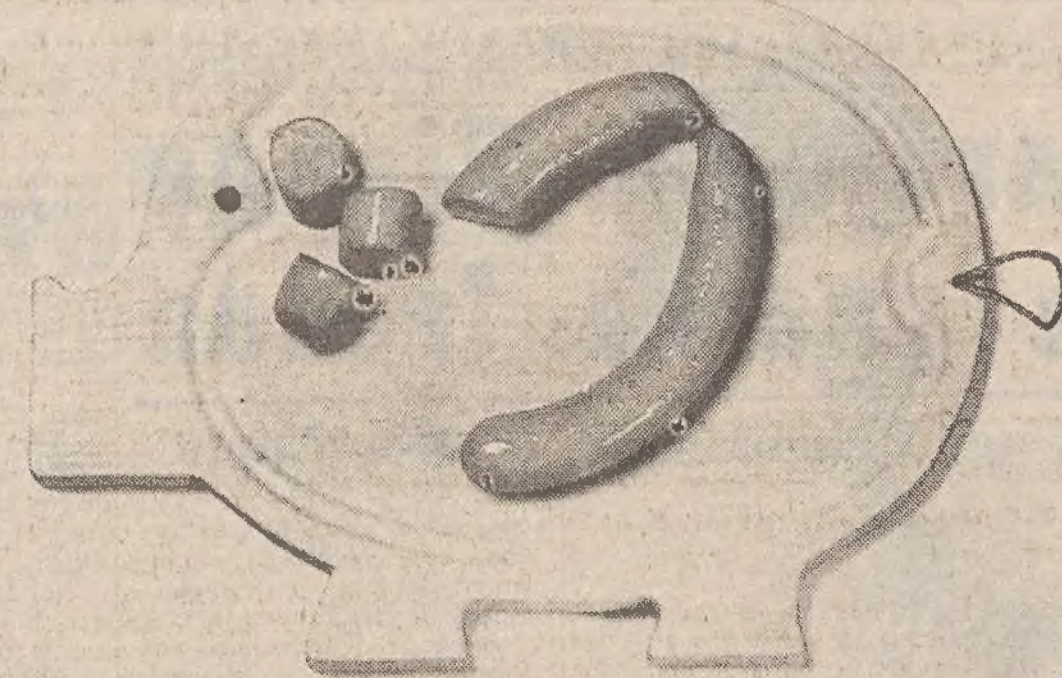
Il brano «No sta cambiar Trieste», eseguito da Silvano Carminati, ha così conquistato 96 voti e ha riportato il diritto di partecipare alla serata finale della rassegna alla quale prenderanno parte le altre canzoni più votate dal pubblico, una per ciascun autore. Al secondo posto si è piazzata con 66 voti la composizione «Sperone» interpretata da Raffaella Del Rio. Poi, nell'ordine, si sono classificate «Meio zitel» per Mara Zago, «Anniversario di matrimonio» per Costantina Di Verdi e «Coccola mia» per Mario Casciano.

I vari accompagnamenti sono stati sostenuti dal gruppo orchestrale «Orange» mentre Fulvio Marion ha coordinato al microfono la serata. Quale fuori-programma si è poi esibito il simpatico nuovo gruppo vocale triestino «Al rebechin».

Gli altri due incontri con gli autori cittadini sono fissati per il 9 maggio con la compositrice Fausta Gismano e per il 30 maggio con la prof. Livia Romanelli. La serata finale della rassegna si terrà, con la presentazione delle otto canzoni più votate, il 13 giugno.

In tale occasione una giuria popolare di 25 componenti, sorteggiata tra il pubblico, classificherà le canzoni finaliste.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA



con tutti i maiali che vedi in giro quanti son buoni così?

Under è un würstel tutto speciale: mentre i normali würstel sono fatti di carni miste, Under è **puro suino**. Solo carne di maiale, la più pregiata, secondo un'antica ricetta.

Ecco perché Under è così buono.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

under

puro suino



Le spose di

Beltrame

CORSO ITALIA, 25

Il supermercato Altura ti è vicino. Dai un'occhiata ai prezzi

OLIO DI SEMI lattina lt. 1	760	GRAPPA MANGILLI Gran Riserva cl. 75	2.790
OLIO DI OLIVA CARAPELLI bott. lt. 1	2.190	ARIEL formato E 2	780
ACQUA FIUGGI bott. cl. 92	520	APPRETTO STIRA AMMIRA	1.140
CAFFÈ PAULISTA busta 200 gr.	1.490	DENTIFRICIO COLGATE formato famiglia	790
OLIO DI GIRASOLE TOPAZIO lattina lt. 1	1.190	MARGARINA PILASTRO pacco gr. 200	195
BURRO NATURALE etto	378	SOTTILETTE STAR starlette 10 fette	790
OLIO CUORE lattina lt. 1	1.890	24 SUCCHI DI FRUTTA ITALIM bott. gr. 130	2.490
PELATI 400 gr. nt.	165	FAGIOLI BORLOTTI DE RICA formato tris 3 barattoli 400 gr.	890
ARROTOLATO DI VITELLO al kg.	4.980	6 BOTT. SCHWEPES TONICA formato in cluster	1.330
PETTO DI VITELLO CON OSSO al kg.	3.480	AIAX LIQUIDO TORNADO BIANCO formato gigante	1.190
CAFFÈ BRASILEIRO busta 190 gr. nt.	1.190	AIAX CLOROSAN formato risparmio	590
SCALOPPE DI VITELLO al kg.	6.480	TOVAGLIOLI SCOTTEX decorati pacco doppio	590



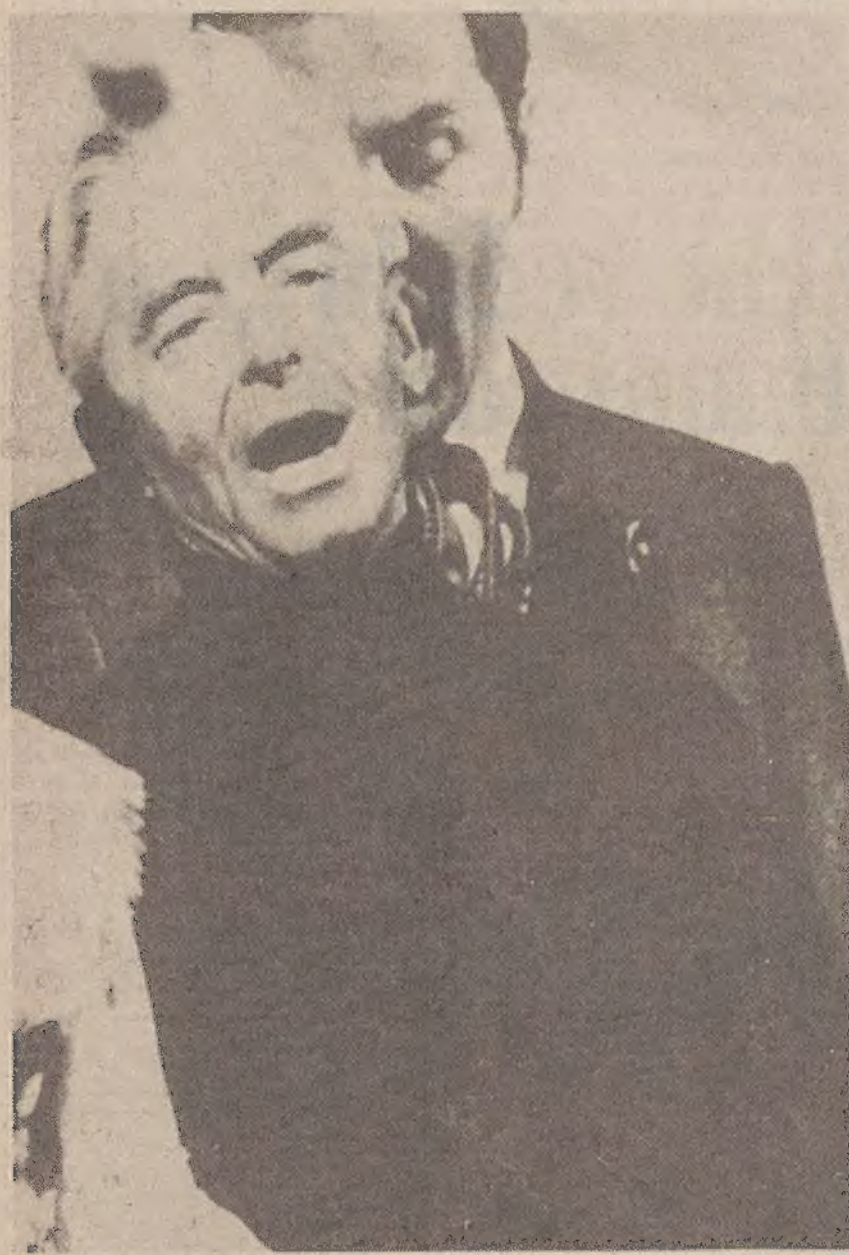
Altura: sulla camionale, nella discesa verso via Flavia. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata. Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONTINUANO I CAPRICCI DEL GRANDE MAESTRO

Tra Karajan e Vienna ancora guerra fredda

Forse salterà per l'Eurovisione il «Don Carlo»



VIENNA — Se non interverrà nuovamente il ministro per l'istruzione austriaco, il maestro Herbert von Karajan sembra avviato a una definitiva rottura con Vienna.

Alle precedenti burrascose vicende se ne aggiunge ora una particolarmente clamorosa: il celebre maestro dirigerà il 9 maggio prossimo il «Don Carlo» di Giuseppe Verdi alla «Staatsoper» di Vienna. La recita doveva essere trasmessa per Eurovisione, in diretta, in sei paesi (esclusa l'Italia), ed in altri sette paesi in differita. Improvvisamente, Karajan ha fatto sapere all'«Opera di Stato» di non poter consentire «per motivi artistici» la trasmissione televisiva. Si era parlato di contratti arrivati in ritardo alla compagnia di canto (Mirella Freni, Piero Cappuccelli, José Carreras e Nikolaj Ghiaurov), la quale ha un impegno fisso con la «Unitel» di Monaco, la società per la produzione di film da opere liriche, di cui è complice Karajan. Ma la «Unitel» ha dichiarato che tutto era regolare. La stampa viennese, riferendo questo nuovo «incidente», dà molto rilievo ad un duro comunicato dell'Orf, l'ente radiotelevisivo austriaco. «L'Orf» dice tra l'altro il comunicato — deplorando vivamente questa disdetta da parte di Karajan. Essa era pronta a dirimere tutte le difficoltà esistenti; e la rinuncia di Karajan è tanto più incomprensibile in quanto l'Orf aveva fatto il possibile per accontentare le esigenze tecniche del maestro».

Dopo aver accennato ai danni materiali che l'ente subirà a causa di questa disdetta, il comunicato così conclude: «alla luce delle precedenti esperienze, già avute con «Il trovatore», e di questa ultima esperienza, l'ente radiotelevisivo austriaco rifletterà a lungo sulle possibilità di una futura collaborazione con il signor Karajan. L'ente non è disposto ad accettare rinvii della trasmissione, come non è disposto ad accettare «de facto», d'ora in poi, la collaborazione con la «Staatsoper» a prescindere da motivi artistici. L'Orf subisce, a causa di questa disdetta, gravi danni materiali».

Cosa è accaduto veramente? Da Karajan, come al solito

isolato nel suo sprezzante silenzio, non si è avuta, fino ad ora, alcuna precisazione. Si sa soltanto che da tempo egli è in rotta con Leo Kirch, il funzionario dell'«Orf» incaricato delle produzioni televisive per l'Eurovisione. Pare che Karajan abbia preteso un controllo

assoluto di tutta la trasmissione, con la scelta dei cameramen, dei fonici, e degli elettricisti di sua fiducia, e con l'esclusione di qualsiasi «addetto ai lavori» che non fosse del suo «clan».

L'«Opera di Stato» (dove, comunque, von Karajan dirige il «Don Carlo» il 9 ed il 15 maggio) ha cercato di «annacquare» la vertenza. Ma è certo che vi sarà fermento tra i simpatizzanti di Karajan a Vienna (moltissimi) e coloro che non possono pagare decine di migliaia di lire per un posto in galleria (a patto di trovarlo) e verranno ora privati dello spettacolo televisivo.

La Nilsson rinuncia al Maggio musicale

FIRENZE — Persistendo le non buone condizioni di salute che l'hanno costretto ad annullare importanti impegni internazionali, il soprano Birgit Nilsson ha dovuto rinunciare al suo «recital» previsto nell'ambito del 43.º Maggio musicale fiorentino che, come noto, comincerà l'8 maggio prossimo con «Otello».

La direzione del Teatro comunale di Firenze — è detto in una nota — rammaricandosi vivamente per l'assenza dell'illustre artista alle manifestazioni del festival, ha scaturito per due «recital» che avranno luogo al Teatro comunale il 16 e il 19 giugno prossimi il tenore Jon Vickers. Il celebre cantante, con la collaborazione pianistica di Gilbert Kalish, presenterà un programma interamente dedicato a musiche di Franz Schubert.

E' morta l'attrice Jane Froman

COLUMBIA — L'attrice e cantante Jane Froman, che fu coinvolta nel 1943 in un pauroso incidente aereo e la cui drammatica vicenda fu tradotta in un film interpretato da Susan Hayward, è deceduta nella sua abitazione in questa città del Missouri all'età di 72 anni. Il film che riproponeva la sua vicenda umana portava il titolo «With a song in my heart» (Con una canzone nel cuore) e fu girato nel 1952.

Nel 1943, mentre era impegnata in una tournée europea per le forze armate americane, la Froman sopravvisse a un incidente aereo a Lisbona, ma fu costretta a sottoporsi ad una serie interminabile di operazioni plastiche e chirurgiche alle gambe.

George Raft va migliorando

LOS ANGELES — Sono migliorate le condizioni di George Raft, il «duro» dello schermo cinematografico americano ricoverato in ospedale per un attacco di polmonite. Secondo i medici del «Los Angeles New Hospital» l'attore, che con i suoi 77 anni è uno degli ultimi superstiti della «vecchia guardia» di Hollywood, sta rispondendo bene alla terapia cui è sottoposto da oltre una settimana.

Pallanuoto sulla Rete 3

Questa sera, sulla Terza rete tv, alle 19.30, quarta puntata di «Senza goal». La rubrica, curata da Giancarlo Deganutti e dal giornalista Augusto Re David, si occupa settimanalmente di uno sport cosiddetto minore. Oggi sarà di scena la pallanuoto che verrà illustrata nella sua parte didattica attraverso schede filmate appositamente realizzate. Il ciclo è in collaborazione con la delegazione regionale del Coni.

Gli appuntamenti Il gatto con gli stivali



A partire da lunedì prossimo, e per soli tre giorni, fino a mercoledì 30, il Teatro Stabile ospiterà all'Auditorium la Cooperativa Attori e Tecnici di Milano nello spettacolo «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck romantico tedesco.

Il lungo titolo serve per spiegare che non si tratta di una messa in scena della bella favola di Perrault né di uno spettacolo per bambini. Tieck, in questo che è considerato il suo capolavoro, si richiama al fiabesco ma con chiari intenti di satira e di

ironia, pur restando fedele alle sue matrici romantiche. Testo comico, nato per divertire, scritto in una sola notte nel 1797, il «Gatto con gli stivali» di Tieck anticipa alcune proposte che Pirandello farà proprio un secolo e mezzo più tardi, specialmente in «Sei Personaggi in cerca d'autore», anche se per farlo si servirà della trama usuale che è quella dello smaltimento del gatto che giunge in città e riesce ad accreditare il suo padrone come un gran signore.

Saggio di pianoforte

Oggi 24 aprile, alle ore 18.30, presso l'aula magna del Conservatorio di musica «G. Tartini», in via Ghega 12, avrà luogo il V saggio della scuola di pianoforte del prof. Roberto Repini. L'ingresso è libero.

Al «Verdi» settimana del «Principe Igor»

Va in scena stasera alle ore 20 al Teatro Verdi la settimana e penultima rappresentazione de «Il Principe Igor» di Alexander Borodin.

Il problema femminile

L'annunciato spettacolo «Due pièces in nero», che avrà luogo rispettivamente sabato 26 (ore 20.30) e domenica 27 (ore 17) al Teatro Auditorium, sta suscitando un notevole interesse sia per gli autori proposti, Jean Cécile e G. Galleazzi, sia per i temi che vengono affrontati sulla condizione della donna, sia per l'impostazione data al due monologo dalla regia. L'attrice è Lilliana Saetti; regista Mauro

Likar. Particolarmente interessanti gli interventi musicali, registrati, di Pierre Hryar e Luciano Berio.

I concerti della domenica

Il prossimo appuntamento domenicale alle ore 11 all'Auditorium di via Torbeneda per il ciclo de «I concerti della domenica» organizzati dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, prevede il ritorno del complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini. Tre le musiche in programma: il Concerto per fagotto e orchestra in si bemolle maggiore di Mozart con la partecipazione solistica di Gilberto Grassi, la lirica «Passa l'incanto dell'alba» del musicista concittadino Marco Sforzanello per il quale è prevista la partecipazione del gruppo polifonico femminile del coro e infine la Suite della «Storia del Soldato» di Stravinskij.

I Wiener Bläserolisten alla Società dei Concerti

Il complesso che lunedì prossimo si presenterà alla Società dei Concerti è formato da quattordici componenti del Filarmonico di Vienna. Il programma nella prima parte comprende la Sonata in re min. op. 44 di Anton Dvorak, nella seconda la Sonata in si bem. magg. KV 361 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Rassegna di flauto dolce

Mercoledì 30 aprile alle ore 17 si terrà nella sala teatrale di via Ananion 10 la seconda rassegna provinciale di flauto dolce tra le scuole dell'obbligo di Trieste.

TEATRI E CINEMA

«L'ultimo Pasolini» all'ALDEBARAN

OGGI e DOMANI Salò o le 120 giornate di Sodoma

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle 20.30: «Il Principe Igor» di A. Borodin. Direttore O. Danon, regia di M. Sabile. Biglietti presso la biglietteria del Teatro. Domenica alle ore 16 ultima riprese.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbeneda. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «Il soldato» di Ludwig Tieck. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Abbonati sconto 20%.

OGGI INAUGURAZIONE DEL RINNOVATO

Cinema RITZ

ATTESISSIMA «GRANDE PRIMA» CON IL FILM TOP DELLA STAGIONE UN'ACCOPIATA UNICA, ECCEZIONALE, IRREPETIBILE!

Gli OSCAR li prendiamo noi. Scommettiamo? ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO

Titano
LUIGI AURELIO DE LAURENTIS presenta
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO in

QUA LA MANO

con **RENZO MONTAGNANI - PHILIPPE LEROY** e **LILLI CARATI**
PASQUALE FESTA CAMPANILE
LA CANZONE «QUA LA MANO» CANTATA DA ADRIANO CELENTANO E INCISA SU DISCO CLAN
DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA CGD MESSAGGERIE MUSICALI

OGGI al Grattacielo oggi ATTESISSIMA PRIMA

KISS PHANTOMS

UNA PRODUZIONE HANNA BARBERA
in associazione con PRODUZIONI KISS-AUCOIN
con **GENE SIMMONS - PAUL STANLEY - PETER DINKEL - ACE FREHLEY**
e con **ANTHONY ZEBE - DEBORAH RYAN - CARMINE CARIDI**
scritto da **JAN-MICHAEL SHERMAN** e **DON BUDAY**
produttore **TERRY MORSE JR.** diretto da **GORDON NESSLER**
produttore esecutivo **JOE BARBERA**
produttore esecutivo per **KISS WILLIAM M. AUCOIN**
le musiche del film su dischi CASABLANCA sono distribuite dalla **QUINN**
colore **STACO FILM** distribuzione **edizioni musicali curci milano**

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

CORSO TRIESTE 28-29 APRILE Palasport ore 21

GORIZIA 30 APRILE

Prevedita biglietti: TRIESTE: UTAT Galleria Protti 2 tel. 68311 - 65700

GORIZIA: Victor Tourist Corso Italia 67 tel. 33233

Al Nazionale UN FILM SELEZIONATO DALLA

UN SUPERPORNIO CHE NON DIMENTICHERETE!

Porno Erotic Movie TRIPLA LUCE ROSSA!!! 130 minuti di ininterrotto HARD CORE

Severamente v.m. 18 anni ULTIMO GIORNO

HARLEM GLOBETROTTERS TRIESTE 28-29 APRILE

Palasport ore 21

GORIZIA 30 APRILE

Prevedita biglietti: TRIESTE: UTAT Galleria Protti 2 tel. 68311 - 65700

GORIZIA: Victor Tourist Corso Italia 67 tel. 33233

Inserzione pubblicitaria

SEA IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A. Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATRO

Canali 42-39-23 UHF

18: Quella casa nella prateria, telefilm; 18.55: Il grande Mazingher, cartoni animati; 19.20: Il tesoro del castello senza nome, III episodio; 19.50: Controluce città rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusio; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Dottor Kildare, telefilm; 21.30: Il pinguino, spettacolo musicale e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.40: Fantasilandia, VII puntata; in chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

RTA RADIO TELE ANTENNA Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 Mhz

8: Apertura programmi; 9: El Borineto; 10: Informatore Antenna Flash; 11: Musicalmente; 12: Musicalmente; 13: Locandina; 13.10: Notiziario; 14.19: Musicalmente; 14.45: Notiziario; 15.20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - No stop.

Tele Canale 50-46 UHF

18: Teleporter: Dalla fantasia alla realtà; 18.30: Telefilm: Kum Kum; 19: Rubrica: «L'avvocato risponde» a cura dell'avv. Fisher-Tamara; 19.30: Maxivetrina; 20: Intermusica musicale; 20.10: Teleanthema notizie; 20.40: Rubrica: «Speciale casale»; 21.10: Rubrica: «... E le stelle non stanno solo a guardare»; a cura di Nino Pacifico; 21.40: Telefilm: «Love boat»; 22.40: Film: Oroscofo.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA Oggi aperto dalle ore 21.

BIG-BEN CLUB Domani, venerdì 25, pomeriggio danzante dalle ore 16 alle 19.

montebello VENERDI 25 APRILE INIZIO CORSE ORE 15.30

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



«Bene! Quattro modi diversi di morire in versi» nel programma «L'attore dà la voce ai grandi poeti russi degli anni Venti» (Rete 2 ore 21.35)

12.30 Visitare i musei
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 Omer Paschi
17.00 3, 2, 1... Contatto!
18.00 Guida al risparmio di energia
18.30 Spazio 1999
19.00 Tg 1 Cronache
19.25 Sette e mezzo
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Telegiornale
20.40 Variety
21.45 Dolly
22.00 Speciale Tg 1
Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 La buca delle lettere
Tg 2 - Ore tredici
13.30 Le strade della storia: Dentro l'archeologia
14.00 16 e 35
17.00 L'Apemata
17.30 Il seguito alla prossima puntata
18.30 Scegliere il domani
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 Sportsera
18.50 Buonasera con... il West
19.45 Tg 2 Studio aperto 20.40 Le strade di San Francisco
21.35 Bene! Quattro modi diversi di morire in versi
22.25 Finito di stampare
23.00 Eurogol
Tg 2 Stanotte

TV RETE 3 (regionale)



Brigitte Petronio presenta i programmi della Rete 3

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto turismo
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regioni
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di...
20.05 Musica da Spoleto
21.00 Tg 3 Settimanale
21.30 Tg 3
22.00 Teatrino

Tv Montecarlo

17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e cantiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour d'amitié; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Arsenio Lupin; «La dimora misteriosa» - telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Soldati e caporali - film regia di Mario Amendola; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono - rassegna; 23: Tutti ne parlano; 23.45: Notiziario.

Tv Svizzera

10: Telescuola; Accenti sulla flora del Canton Ticino; 11: Telescuola; 19: Per i più piccoli: La partenza di Bobo; 19.05: Per i bambini: Le sette leggende del regno argentino degli zar; 19.15: Per i ragazzi: Natura amica; 20.30: Telegiornale; 20.05: Giovani; 20.35: Macchine musicali; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Appuntamento con l'irreale - ciclo di 11 film sulla fantascienza; «Doppia immagine

in via delle Zucche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Giornali radio: 6.15-6.45; 7.45-8.10; 10.10-10.30; 12.13-13.17; 19.21-23 - 6: Segnale orario - Tre ore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale delle reti - Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.35: Un pretore per voi; 8.50: Edicola Gr1; 9.03: Radio anch'io 80 con R. Orlando; 11.03: Alberto Rabagliati e le canzoni di Giovanni Danzi; 11.15: La più bella del mondo; 11.30: Al concerto cerca una donna, con S. Sordi; 12.03: Voli ed io; 13.05: La diligenza; 13.34: Via Aslago tende spettacolo; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Sulle ali dell'ipogio; 15.03: Rally con A. Baratta; 15.45: Erenpiano; 16.40: I nove cerchi del cielo; 17: Patchwork: varia comunicazione per un pubblico giovane; 18.35: Spazio libero - I programmi dell'accesso - Aia Assoc. Ital. Allevatori; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Intervall musicale; 20: Società alla sbarra: «La matriarca», 3 atti di G. Leantieri; 21.05: Europa musicale 80; 21.54: Disco contro...; 22.10: Noi come voi; 22.35: Musica ieri, domani; 23.10: Oggi al Parlamento - Buonotte con R. Cucchiola; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.35, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6: Segnale orario - 7.05 - 7.55 - 8.45: I giorni con Pia Mori; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.55: Laura Bonn, prima donna; 10: B. Randone; 9.32 - 10.12 - 15 - 15.45: Radiouno; 11.31: 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound Track: Musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 Economia e bollettino del mare; 16.32: In concerto; 17.32: Esempi di spettacolo radio; 18.05: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo studio tre di via Aslago, sportello informazioni; 19.50: Dse: Venti minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22.25: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

RadioTre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiote: 6: Preludio: 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Da Trieste Dse: Cammina cammina...; 17.30-19.15: SpazioTre: Musica ed attività culturali; 18.45: Europa80; 21: Il Correggio; 22: La commedia di Rosa Meyer; 23: Da Firenze: Il jazz con D. Giannasi; 23.30: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Va pensiero (replica); 12.10: Sullo spartito; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino; I problemi del nostro tempo, a cura di Ljudevit Zupancic; 9: Matinee musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Consigli, pareri, spigolature; I vini genuini di casa nostra dove e come; 12: Microfono in aula; 12.40: Cantanti jugoslavi; 13: Serenata; 14: Gr 14.10: L'angolo di Lucka Susi; 14.30: Giovani scrittori, a cura di Zora Tavcar; 14.45: Echi della Grecia; 15: Pomeriggio musicale per i giovani; Le nuove edizioni discografiche - «Intorno al focolare», a cura di Luciano Chialabini (replica); Musica da film; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Collegamento in diretta con la Risiera di S. Sabba per l'anniversario della liberazione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30-7.45: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro; 8.30: Lettere a Luciano; 8: E con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Martin Kacur - Idealista di Ivan Cankar; 9: puntata; 9.30: Intervento musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Momento musicale; 10.10: L'acquilone: Conosciamo il mondo del lavoro; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11.13: Musica per voi; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40-12.45: Controluce; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.35: Brani celebri a tempo di isola; 14: Giostra di motivi jugoslavi; 14.30: Allegro in musica; 14.45: E con noi...; 15: Trasmissione speciale: Il Primo Maggio; oggi; 15.30: Zig zag; 15.30: Auguri dei collettivi di lavoro; 16.15: Savio record; 16.30: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Muratti music; 18.15: Le composizioni di Milan Ferlec; 18.45: Concerto solenne per il 1° Maggio; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrivederci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

20.30: Eurogol; 20.50: Punto d'Incontro; 21: Due minuti; 21.05: L'angolo dei ragazzi - Le favole della foresta; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Una città chiamata bastarda», film avventuroso; 23.15: Cinenotes - rubrica settimanale di politica estera; 23.45: Musica senza confini - Londra 79.

QUESTA SERA A UDINE

Spettacolo di beneficenza al Palasport



Sylvia Koscina

Oggi, alle ore 21, al Palasport Camera di Udine, avrà luogo una serata di solidarietà a favore del Centro Oncologico Città di Udine.

Alla serata, organizzata e presentata da Gisella Pagano, parteciperanno molti personaggi dello spettacolo, tra cui Sylvia Koscina, Mino Reitano, Claudio Villa, Ciccio Ingrassia, Giovanna, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Giovanni Fenati, Les Creps Zozettes, il balletto di Chino Ermacora, il balletto classico della città di Udine, Otto Petner di radio Lubiana ed altri.

Festival dei film più cari al mondo

PARIGI — Due sale cinematografiche parigine stanno presentando in questi giorni un originale festival: quello dei film più cari del mondo. Sono in programma «Ziegfeld follies», «Quei pazzi sulle macchine volanti», «Cleopatra», «Salomone e la regina di Saba», «Barbarella», «Parigi brucia»... «I naufraghi dello spazio».

IL 29 MAGGIO INIZIANO GLI SPETTACOLI DELL'INDA

«Baccanti» e «Trachinie» al «Greco» di Siracusa

ROMA — Tra il 29 maggio e il 28 giugno prossimo, si svolgeranno gli spettacoli classici dell'Istituto nazionale del dramma antico che, com'è tradizione dal 1914, si tengono nel Teatro greco di Siracusa. Le opere in programma — secondo quanto ha annunciato con una conferenza stampa Giusto Monaco, commissario straordinario dell'Inda — sono: «Le baccanti» di Euripide, regista Giancarlo Cobelli, interpreti principali delle «Baccanti» saranno Michele Placido, Raffaella Azim, Andrea Bosis, Luigi Diberti e Anna Maria Guarnieri; delle «Trachinie», Valeria Moriconi, Tina Schirina, Pina Cei e Nino Castelnuovo.

Giusto Monaco ha ricordato che si tratta del ventiseiesimo ciclo di spettacoli classici (che si svolgono con cadenza biennale). La scelta — ha poi rilevato

— è caduta su un'opera come «Le baccanti», frequentemente rappresentata, in quanto richiede sempre nuove «rivisitazioni» per il suo «spessore» tra l'ultimo lavoro di Euripide: canto del cigno della «polis» ateniese alla fine del secolo d'oro; e sulle «Trachinie», raramente rappresentata (non la si allestisce da trentasei anni, ricca di personaggi che esprimono una forza interiore dell'anima e al tempo stesso una forza fisica e selvaggia).

Per le traduzioni — ha, infine, detto il commissario dell'Inda — ci si è serviti di un filologo greco affiancato da un esperto di teatro.

■ MORAVIA — Sono cominciate a Merano le riprese del film «La vita interiore» con la regia di Gianni Barcoloni. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia ancora sotto sequestro.

DRAMMA SU RADIOUNO

130 anni a nolo

ROMA — Oggi Radiouno presenta, in novità assoluta per l'Italia, un recentissimo successo teatrale francese, «La matriarca», del giovane Gilbert Leautier (traduzione, adattamento radiofonico e regia di Pierluigi Formentini). Siamo ancora nel grottesco, anzi, in questo caso, nel paradosso al limite col surreale: la protagonista è una vecchia di 130 anni che vive in un ospedale e in occasione delle feste è prelevata — o piuttosto presa a nolo — dall'una o dall'altra famiglia: perché per le feste, in ogni casa come si deve, è prescritta la presenza di una nonna! Una maniera divertente e anticonformista per porre i problemi degli anziani in una società come quella attuale: la loro solitudine, il desiderio di evasione, la vuota convenzionalità di certi rapporti con i familiari. Protagonista della commedia — realizzata negli studi Rai di Torino — è Marisa Fabbri.

■ KANE — Madlew Kane, la nota cantante svedese che ottenne recentemente una grossa affermazione al Festivalbar, ha firmato un contratto d'incisione per la etichetta italiana Carosello e il 18 maggio prossimo sarà ospite di «Discoring» dove presenterà il suo ultimo successo.

Video

Quattro ribelli in versi

Rete 2 Rete 1

«Le strade di San Francisco» (ore 20.40 - colore) — In onda il telefilm di Virgil W. Vogel. «Dopo il party». Un editore di un giornale scandalistico, Terence Aubrey, viene ucciso dopo un party nella villa della ricchissima Etta. L'uomo sarebbe stato un ricattatore pericoloso. Stone e Keller scoprono che Aubrey ricattava la signora, la cui figlia era sposata all'ex autista.

«Carmelo Bene» (ore 21.35 - colore) — Prima parte di un programma già andato in onda, interpretato e diretto da Carmelo Bene, comprendente un montaggio di poesie e di brani di quattro poeti russi famosi degli anni Venti: Blok, Majakovskij, Esenin, Pasternak, tutti vittime di conflitti con le istituzioni. La seconda parte del monologo verrà trasmessa sabato 26, alla stessa ora, sulla stessa rete.

«Eurogol» (ore 23 - colore) — Panorama delle coppe europee di calcio di Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino.

Una stagione lirica in Alto Adige

BOLZANO — Anche l'Alto Adige avrà quest'anno una sua breve stagione lirica. Secondo un programma di massima elaborato dall'assessorato provinciale competente per le attività culturali in lingua italiana, che è stato approvato dalla giunta, le rappresentazioni previste — nove in tutto — si svolgeranno nella pri-

LA SECONDA RETE PROPONE UN CICLO DI FILM DEDICATI AL COMICO USA

Jerry Lewis volte otto

ROMA — Sulla Rete 2 va in onda, a partire dal 3 maggio, una rassegna di otto film dedicati al «primo» Jerry Lewis, il comico americano autore-autore assente dagli schermi da una decina d'anni che proprio in queste settimane fa la sua festosa rentrée, come regista e protagonista, in un nuovo film che stranamente esce prima in Europa che in America, «Hardly working», tradotto in Francia «Al lavoro Jerry».

Il ciclo che sarà seguito con ogni probabilità da un secondo il prossimo anno, centrato su un arco di tempo che va dal '61 al '65, comprendente anche film diretti da Lewis e in programma al sabato, in seconda serata, e avrà come titolo «Jerry Lewis, un buffone clown alla corte di Hollywood».

Sono otto film — dice il curatore della rassegna, Pietro Pinus — che illustrano efficacemente la prima stagione della comicità di Jerry Lewis, dal '51 al '58: dal sodalizio con Dean Martin al fruttuoso apprendistato con registi come Marshall, Taurig e soprattutto Tashlin, dalla rottura con il partner nel '56 al film con Jerry protagonista assoluto (vedi i due ultimi film della rassegna, «Il balzo

CENSURA NEL MONDO

Proibito in Grecia l'ultimo Pasolini

ATENE — Censura per il film di Pasolini «Salo 120 giorni di Sodoma», la cui distribuzione è stata messa al bando in Grecia dalla commissione di vigilanza perché «offende la morale tradizionale» e si pone contro il buon costume.

Il comitato ha anche proibito la circolazione del film inglese «Nightwish» che «presenta tesi favorevoli all'omosessualità».

asciutto» e «Il poncicello sul fiume dei guai».

Jerry Lewis è nato da famiglia ebrea (Joseph Leitch è il suo vero nome) il 16 marzo 1926 a Newark nel New Jersey. Già a quattordici anni riceve un premio, l'«American Red Cross», come piccolo delittante di razza; e a venti anni esordisce in coppia con Dean Martin, cantante dalla voce vellutata, in un night club.

Comedy team prestigioso, il duo diventa ben presto popolarissimo: fantasisti, «entertainers», capaci di scambiarsi i ruoli, Martin e Lewis passano presto alla radio e alla televisione per approdare trionfalmente infine, nel '49 a Hollywood: l'opera di esordio è «La vita caica Irma» di George Marshall.

Sullo schermo le parti si evidenziano: se da un lato la nuova coppia comica si ricollega al duo Bob Hope-Bing Crosby (il comico e il cantante), d'altro canto in qualche modo, sul piano dei caratteri, rimanda alla coppia classica per antonomasia, Stan Laurel e Oliver Hardy nel senso che Jerry è anche lui un timido, complesso e inibito, succube del compagno, ma che nasconde la vocazione al parossismo e alla catastrofe.

Jerry Lewis, che in un secondo tempo, staccatosi da Martin, sarà spesso autore dei propri film, ha allineato una quarantina di titoli, senza tener conto di brevi apparizioni in produzioni che non portano la sua firma. Come si diceva, da dieci anni era lontano dagli schermi: il suo ultimo film, «Scusi, dov'è il fronte?» è infatti del 1970.

Su questa lunga eclisse si sono dette molte cose ed è nata anche una leggenda: si è parlato di nevrosi, di ricerca da parte di Jerry di una nuova identità comica, di rifiuto da parte sua di reinserirsi in un meccanismo dal quale aveva avuto la sensazione di essere stato espulso.

In questi anni ha insegnato storia del cinema in California e ha fatto parecchie televisioni (un suo «special» fu trasmesso nel '77 anche dalla nostra televisione, sulla Rete 2), ora, finalmente, il suo rientro con un film di cui è regista e interprete, appunto «Al lavoro Jerry».

Ci pare pertanto di grande interesse — dice ancora Pinus — in coincidenza con questo ritorno anche in Italia da innumerevoli estimatori del comico newyorkese, proporre al grande pubblico televisivo per otto settimane (in attesa, come si è detto, di una seconda rassegna) gli irresistibili ritmi da funambolo di Jerry; verificare, sulla scorta di illustri indicazioni (Godard, per esempio, è più recentemente Woody Allen), quanto di sorprendentemente moderno e pungente scorra sotto i fotogrammi delle sue esilaranti avventure.

■ BOLZANO — Anche l'Alto Adige avrà quest'anno una sua breve stagione lirica. Secondo un programma di massima elaborato dall'assessorato provinciale competente per le attività culturali in lingua italiana, che è stato approvato dalla giunta, le rappresentazioni previste — nove in tutto — si svolgeranno nella pri-

ma metà di ottobre alla Casa della cultura di Bolzano e al Teatro Puccini di Merano. Verranno presentate tre opere: «Il mondo della Luna» di Carlo Goldoni, musica di Baldassarre Galluppi, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «Così fan tutte» di Mozart. Tre i direttori d'orchestra, e precisamente Hermann Michael, Alberto Zedda e Franco Riva, mentre l'organizzazione sarà curata dall'orchestra sinfonica Haydn.

L'elevato costo organizzativo (216 milioni di lire) sarà sostenuto solo in minima parte dalla vendita di biglietti: il ministero del turismo e spettacolo contribuirà con una sovvenzione di 100 milioni, integrata da un intervento finanziario altrettanto elevato della provincia.



ROMA — Rodolfo Bigotti e Paola Tedesco in una scena di «La felicità», un nuovo sceneggiato televisivo che andrà in onda in quattro puntate con la regia di Vittorio De Sisti (Foto Adn)

IL BALLERINO DISSIDENTE EMULERÀ FRED ASTAIRE IN TV

Baryshnikov star del musical Usa?

HOLLYWOOD — Mikhail Baryshnikov, l'esule sovietico, la stella del balletto, l'erede del grande Nijinsky tenta una nuova esperienza e affronta nuove platee. Oggi sarà il protagonista di uno special televisivo di due ore che la «Abc» manderà in onda.

Si intitola «Baryshnikov a Broadway» e segna il debutto dell'artista nel musical, un passo evidentemente rischioso, ma che non spaventa il protagonista, desideroso dopo il capitolo cinematografico di cimentarsi anche nel mondo che fu di Fred Astaire e Gene Kelly, per citare i due grandi. Accanto a Baryshnikov, che oltre a danzare canterà, ci saranno, a conferma dell'impegno della rete radio-televisiva americana, la non meno grande Liza Minnelli e Nell Carter.

Per essere un artista degno di Broadway bisogna essere veramente particolari... avere una gamma di repertorio quanto mai ampia, essere bal-

lerini, cantanti, acrobati», riconosce il ballerino sovietico che da quando nel 1974 lasciò l'Unione Sovietica si è cimentato in America in nuovi balletti, moderni e classici, ha curato la coreografia dei suoi stessi lavori ed è approdato al cinema come protagonista di «The turning point», il film che lo ha visto candidato all'Oscar.

A trentadue anni, reduce dei successi parigini, Baryshnikov, tenta di sfondare anche a Broadway. Fasciato in un paio di blue jeans, con una barba incolta, riceve amici e giornalisti negli studios della Abc, parla di tutto e di tutti ma fa eccezione per due argomenti: la sua famosa fuga in Occidente e l'incarico che numerosi poliziotti ha suscitato, di direttore artistico dell'«American Ballet Theatre» che assumerà ufficialmente a settembre.

Lo special televisivo che gli appassionati del balletto tradizionalmente inteso, defini-

ranno senz'altro sacrilego è in realtà il naturale sbocco della passione che Baryshnikov ha sempre avuto per Broadway. «Avevo dieci o undici anni quando in Russia ascoltai per la prima volta le colonne sonore di «West side story», del «Re ed io». Uddi poi parlare di «Hair», «Hairs» anni Sessanta iniziali ad andare all'estero per la prima volta ebbi modo di vedere nel film le grandi stelle del musical. A Londra assistetti ad «Hair», «Fiddler», e vidi, infine anche «Cabaret».

A proposito di Hollywood l'artista sovietico ha due grandi amici, James Cagney, l'attore al quale la televisione italiana ha dedicato una intelligente retrospettiva e Liza Minnelli.

«Sono tornato in piena forma e continuerò a danzare ancora per qualche anno. Sono un ballerino e ritengo che ognuno debba fare ciò per cui è tagliato».

Angelo Natale

“Oyster Perpetual” Cronometro GMT-MASTER Calendario

Prodotto da undici brevetti speciali, il cronometro «GMT - Master», è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di due navi compagnie mondiali di navigazione aerea. Perfettamente impermeabile all'acqua, grazie al suo cassa Oyster, il cronometro «GMT-Master» mantiene costantemente la sua precisione in virtù del meccanismo automatico a rotore «Perpetual» che non solo sopprime la necessità della carica a mano, ma garantisce l'azione regolare e costante della molla centrale. Il cronometro, graduato sulle 24 ore, con lancetta rossa supplementare, rende numerosi servizi: segnala contemporaneamente l'ora esatta in due diversi punti del globo, misura la velocità di un veicolo o di una macchina, consente di controllare la durata delle conversazioni telefoniche ecc. • Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 60 m di profondità. • Corona «Twin lock».



garanzia di impermeabilità integrale. • Vetro infrangibile, privo di tensione, non friabile. • Carica automatica silenziosa «Rotor Perpetual» a sospensione elastica. • Data visibilissima sotto la lente «Cyclops». • Movimento con 25 rubini, accuratissimo, preciso cronometro ufficialmente riconosciuto. • Molla antimagnetica garantita infrangibile. • Scappamento antimagnetico e anturto. • Bracciale speciale «Fluorin» in acciaio inossidabile. • Lancetta supplementare «24 ore». • Indicazioni simultanee dell'ora esatta in due punti del globo a scelta. • Segno Rosso Rolex, attribuito esclusivamente agli orologi che abbiano superato con successo il severo esame di un Ufficio Svizzero di controllo ufficiale, con conferimento del titolo di Cronometro.

• Il quadrante e le lancette sono luminosi e non emettono radiazioni dannose.

G. 1675 - Cassa acciaio inossidabile con bracciale acciaio illustrato L. 680.000
Il medesimo con bracciale ref. 62510 L. 740.000
Lo stesso modello è disponibile anche con:
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 carati;
Cassa oro 18 ct. 750, cinturino di cuoio con fibbia in oro 18 ct. 750;
Il medesimo in cassa oro 18 ct. 750 e bracciale oro 18 ct. 750
Il medesimo con bracciale ref. 631/8

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
“IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI”
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Corso Matteotti 32
Bologna: S. Pinzocher - Piazza S. Stefano 11
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIV Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Gioielleria Cortina di Morelli - C.so Italia 8
Genova: De Saverio - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pandini - Via Belfiore 30
Montecatone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.A. - Via Cavour 3
Pavia: Martini di Ferro Da Rini - Via Roma 58
Pescara: Bepielleria De Angeli di Morelli - P.za delle Erbe 46/47
Portofino: G. Frangiamore - C.so Vittorio Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghini di G. Saverio - Via Saffozzi 13

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO
La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA CURIOSA INCHIESTA DEL «SUNDAY TELEGRAPH» DI LONDRA

Dimenticare il galateo pare ormai un'usanza

Secondo gli scienziati inglesi quando siamo in treno o in pullman vogliamo goderci il privilegio di disporre di due posti anziché uno

LONDRA — Il problema sorge quando ci si trova nelle strette di un treno, d'un piroscalo, d'una corriera, d'un aereo eccezionalmente zeppi, come tante volte capita ora nelle giornate di scioperi, nei voli charter, nei rientri dalle vacanze: come si fa a rimanere noi stessi, a salvaguardare la nostra personalità, a mantenere l'abitudine di cullare i nostri pensieri che vogliamo vedere sempre rispettata? Come si fa a viaggiare in modo da poter dire, lasciando il vile mezzo di trasporto: sono riuscito a salvar l'anima?

Nulla di straordinario che di fronte a un problema simile abbiano preso la rincorsa per studiare più da vicino gli scienziati. L'inchiesta compiuta dai dottori David Osborne e Tim Heath della facoltà di psicologia dell'università di Swansea ha contribuito a illuminare aspetti inattesi e imprevedibili del problema oggi di particolare attualità.

L'inchiesta, di cui rende conto il «Sunday Telegraph», stabilisce anzitutto che — salvo rispettabili eccezioni se rare eccezioni — noi dimentichiamo presto e volentieri galateo, scrupoli e soprattutto il tempo quando su treni, corriere, ecc. vogliamo goderci il privilegio di disporre di due posti anziché uno, pronti a valerci della nostra superiorità sottostante (borsette, valigie, cappotti) per difendere il

«nostro» territorio. Secondo i due scienziati britannici le donne in questo campo sono indubbiamente più malleabili e quindi disposte ad accettare il principio di un solo sedile per ciascun passeggero e ad ammettere vicini degli estranei.

L'inchiesta non ha soltanto pesato le limitazioni fisiche da tener presente in casi del genere, ma anche quella che potremmo chiamare la «spaziosità sociale», per stabilire con approssimativa esattezza fino a che punto ciascun passeggero è disposto a concedere agli altri di avvicinarsi.

Se altri tentano di penetrare arbitrariamente in quello che il passeggero considera suo spazio personale, questi si fa sicuro in volto, nel caso arrabbia e si predispone a parare il colpo.

Se il contatto è proprio inevitabile — come facilmente può avvenire nello scompartimento d'un treno o su una corriera troppo affollata — entra in funzione nel «padrone del posto» il subcosciente, e l'intruso diventa per lui un essere non esistente, quasi trasparente, così che riesce persino a trapassarlo con lo sguardo come se fosse un fantasma.

Le indagini compiute dagli scienziati britannici in Europa e negli Stati Uniti hanno dimostrato che i passeggeri di mezzi di trasporto zeppi di gente si creano inconsapevolmente quattro «zone di distanziamento» — interiore, personale, sociale e pubblica — ciascuna a sua volta caratterizzata da una fase vicina e una lontana, che si ripresentano poi anche in altri ambienti.

La «zona di distanziamento» interiore concede, per esempio, un approccio soprattutto fra giovani al contrario un'intima corrispondenza fra le rispettive fasi lontane, che finisce col permettere i massimi possibili vantaggi a osservazioni e giudizi su quanto la mente riesce a raccogliere tramite gli occhi, mentre, quando è ammesso, il contatto fra le due rispettive fasi vicine permette ovviamente anche altre sensazioni.

La fase vicina sociale che, quanto a distanza effettiva,

può estendersi fra un metro e due, vale frequentemente fra colleghi d'ufficio o di officina.

La fase lontana — da due a quattro metri — entra in funzione in altri campi, in occasioni più formali come, per esempio, nelle riunioni d'ufficio.

Fotografie eseguite all'insaputa degli interessati hanno dimostrato che i passeggeri raramente si mostrano disposti a condividere i doppi sedili dei treni o delle corriere, anche quando uno di essi rimane vuoto. Succede spesso che rimangano vuoti anche parecchi sedili coi rispettivi passeggeri volentieri costretti a viaggiare in piedi pur di non finire seduti accanto ad ignoti.

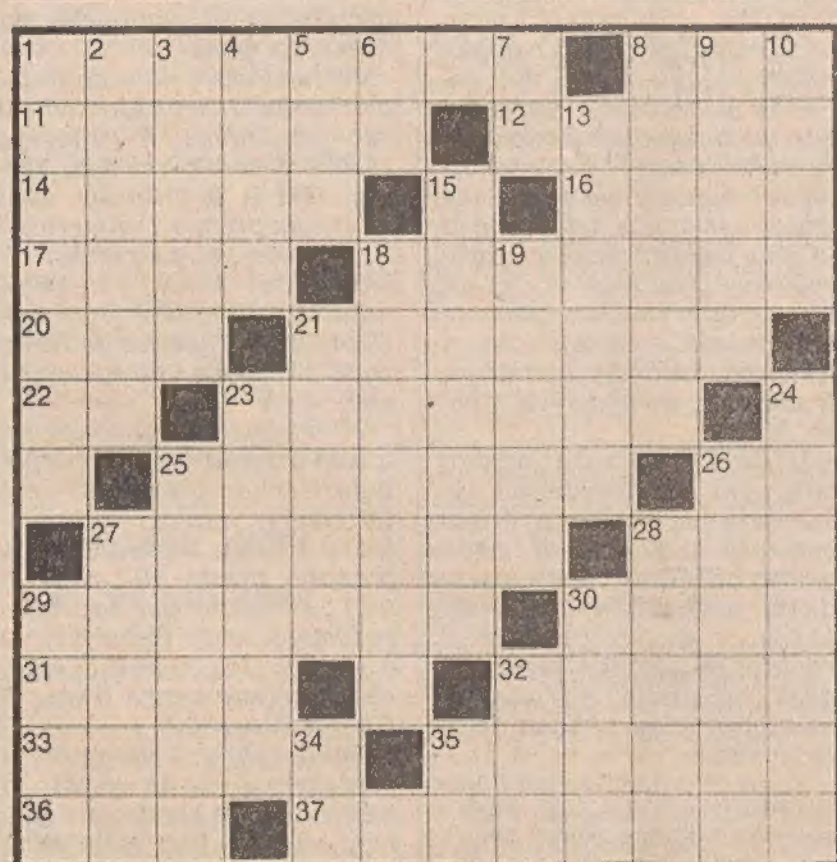
E una tendenza singolare, che ricorda quella menzionata nelle relazioni di medici sulle condizioni dei malati nei manicomi: i pazienti delle cliniche per malattie mentali di solito si mostrano estremamente infastiditi, si agitano, quando addirittura non fuggono, se un estraneo siede accanto a loro sulle panchine in giardino.

In campo internazionale l'inchiesta dei due scienziati ha associato che i tedeschi di solito esigono uno «spazio personale» più ampio e si dimostrano meno elastici degli americani, simili invece in questo campo agli inglesi e agli svedesi. Sudamericani e latini si accontentano in genere di poco spazio, mentre gli arabi sono sempre disposti a vivere sul mezzo di trasporto stretti stretti con chiunque possa essere il loro vicino.

Sergio Bardelli

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Una capitale sudamericana - 8 Maresciallo (abbreviazione) - 11 Creatore, ideatore - 12 Parametro sacerdotale - 14 Può farire il bigne - 16 Scontri violenti - 17 Amico che abbaia e scodinzola - 18 Ciclista che eccelle nelle gare d'inseguimento - 20 Il simbolo dell'aviazione - 21 Scodella senza manico - 22 Cinema in centro - 23 Si confuga a suon di musica - 25 Cotti nell'acqua - 26 Sigla di Rovigo - 27 Si divertono a fare scherzi - 28 Centro Addestramento Reclute - 29 Pencillo, bambino - 30 Daneggiati - 31 Ha per capitale Salt Lake City - 32 Un mobile nell'aula scolastica - 33 Nome di veicoli spaziali sovietici - 35 Una perla della Costa Azzurra - 36 Cella trappole per pesci - 37 Crudele imperatore romano.

VERTICALI: 1 Strepito assordante - 2 Campagnolo, rustico - 3 La dea cui era dedicato il Partenone - 4 Carichi per muli - 5 Un peccato capitale - 6 Articolo femminile - 7 Iniziali di

Stradella - 8 L'insegnamento della favola - 9 Correlativo di una - 10 Audace volo - 13 Possono avere più di due pupille - 15 Lo suonava magistralmente Paganini - 18 Pasticcia medicinale - 19 Tra quelli uniti d'America c'è la Virginia - 21 Fa dolere il piede - 23 Piccoli centri abitati - 24 Piena di spocchia - 25 Famosa frazione di Venezia - 26 Comico Renato - 27 Porto dell'Urss sul Mar Nero - 28 Gesto per capirsi senza parlare - 29 Pola a Pola - 30 Fritz, il regista di «Anche i boia muoiono» - 32 Mantelli equini - 34 L'... confini di Kere - 35 Simbolo del cloro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ripresa: 7 Tour: 11 Enrico: 12 porre: 13 stima: 14 Martin: 15 soma: 16 sagra: 17 ANA: 18 colle: 19 ke: 20 arresti: 21 ras: 22 ACI: 23 speaker: 24 CO: 25 stesi: 26 ala: 28 Boise: 29 star: 30 stegno: 32 baia: 33 Terni: 34 Carnot: 35 olio: 36 borsosa.

VERTICALI: 1 ressa: 2 intonaco: 3 primari: 4 rima: 5 ECA: 6 so: 7 torre: 8 Orta: 9 Uri: 10 Rennes: 12 pagliai: 14 maltese: 16 sospiro: 18 cestini: 19 Karlato: 21 reatino: 22 agosto: 25 sogno: 27 arata: 28 Bari: 29 sari: 31 tel: 32 bar: 34 CO.

REBUS (Frasi: 9, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Visi T.A. resta ND - visitare stand

TAPPETI ORIENTALI

CONVIENE
SEMPRE
VISITARE
PRIMACasa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8Il quiz
per un libro
al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi costruirà il primo elicottero con motore a vapore e inventò il dirigibile di tipo semirigid?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 17 aprile è: «In Brasile, nello Stato del Mato Grosso». Ha vinto il libro la signora Nicoletta Camarù; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publicompass

A TRIESTE GIOCATORI DI TUTTA ITALIA

Parte il campionato di carambola libera



Atteggiamento tipico di un giocatore impegnato nel torneo (Foto Uao)

Sabato prossimo e domenica 27 si disputa nella sede dell'Uao, a Trieste in via Felice Venezian 7, il primo campionato italiano di carambola «libera», IV categoria, indetto dalla Fias (Federazione italiana amatori biliardo sportivo).

Il torneo si svolge mediante gironi eliminatori all'italiana, e vedrà impegnati 16 giocatori, provenienti da tutta Italia. Da parte triestina è prevista la partecipazione di Renato Panigutti, Paolo Della Valle, Giorgio Menetto, Livio Pozzetto e Paolo Giambri.

Il campionato nazionale di IV categoria è il campionato più

popolare, di più immediato interesse per la grande massa dei giocatori di biliardo a livello agonistico, perché vi partecipano coloro che hanno totalizzato durante l'anno una media generale (totale dei punti: colpi battuti) da 3 a 8, e che rappresentano il 70 per cento dei giocatori.

Le partite finali sono previste per il pomeriggio di domenica prossima.

L'ingresso è libero, e si invitano tutti gli appassionati! Appuntamento dunque nelle sale dell'Uao (Unione amatori biliardo), in via Felice Venezian 7, Trieste.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

In arrivo le ciliegie ottime e preziose

Fanno la loro comparsa alla fine di aprile, inizio di maggio, le prime ciliegie che con il bel colore rosso vivace accendono di allegria la borsa della spesa e appaiono festose alla mensa.

Si tratta più che altro di golose primizie che gratificano l'occhio piuttosto che il palato giacché quelle zuccherine, dalla polpa sugosa, rosso intenso fino al violaceo, compaiono nella seconda quindicina di maggio.

Frutti del ciliegio un bel-l'albero fronzuto dalle foglie seghettate, dai graziosi fiorellini bianchi, le ciliegie hanno una storia antica quanto l'uomo come lo dimostrano i reperti fossili rinvenuti presso il lago di Costanza.

Non sembra fino a oggi tuttavia del tutto precisata la patria d'origine del ciliegio, per quanto Plinio faccia menzione nella sua «Naturalis Historia» di una zona del Ponto da dove sembra fosse stato introdotto in Italia da Lucullo, affermazione questa che troverebbe conferma in studi più recenti.

Numerose le teorie circa la sua comparsa in Europa; c'è infatti chi lo ritiene pervenuto dall'Asia centrale, chi dall'Asia minore. Ma a prescindere dalle diverse tipologie e origini va rilevato che le ciliegie furono in ogni tempo altamente apprezzate e le loro benemerite nei confronti dell'organismo umano ampiamente decantate.

Galenò, Dioscoride e altri illustri medici dell'antichità ne esaltarono le preziose virtù terapeutiche e medicamentose, accanto a essi particolare menzione meritano quelli della famosa Scuola salernitana di medicina secondo i quali le ciliegie apportano grandi doni a chi ne consuma; puliscono lo stomaco, liberano la vescica dalle pietre e anche il sangue

ne trae vantaggio. Tra i personaggi storici si dice che Maria Teresa d'Austria e Maria Antonietta fossero golosissime della polpa zuccherina di questi frutti, per i quali grandi e piccoli hanno da sempre avuto una particolare propensione tanto da avvalorare il detto comune: «una ciliegia tira l'altra».

Per quanto modesto sia il loro apporto sotto il profilo alimentare presentano infatti un'altissima percentuale d'acqua — le ciliegie sono dotate di peculiari importantissime proprietà grazie ai principi attivi in esse contenuti: sali minerali, acidi organici e vitamine che esplicano benefici effetti nei confronti della nostra salute.

Oltre a non comportare alcuna controindicazione circa il loro uso purché consumate con parsimonia e soprattutto mature, le ciliegie costituiscono un alimento sano e prezioso che oltre a fungere da buon depurativo si manifesta come ottimo coadiuvante della diuresi delle funzioni intestinali, dell'eliminazione di acido urico, quale meraviglioso diuretico, nonché tonificante dello stomaco.

Non vanno ancora sottovalutate le proprietà eudermiche delle ciliegie mature la cui polpa, ben schiacciata e messa sul volto da luogo a una maschera di bellezza dall'effetto rinfrescante, tonificante e rassodante dell'epidermide.

Analoga azione viene esplicata pure dal decotto dei peduncoli dei frutti, applicato, intridendone per bene una pezzuola, sulle zone infiammate o irritate.

Accanto alle ciliegie, ampiamente magnificati dalla medicina popolare del passato furono i piccioli che trovarono il più largo impiego sotto forma di infusi e di decotti, peduncoli



colli che possono venir fatti facilmente essiccare in siti ombrosi per poi conservarli in contenitori preferibilmente di vetro.

Le ciliegie oltre a consumarsi fresche in una molteplicità di preparazioni gastronomiche che, pur privilegiando le portate dolci o dessert, si articolano anche in una serie di secondi piatti di carne in cui rientrano in qualità di ingredienti, come anatra, oca, quaglie, ecc., alle ciliegie, omelette e così via, si possono conservare in varia forma, da quelle sotto spirito alla candita, in forma di liquore, marmellata, sciropi, salsa, gelatine, confetture, composte e conserve.

Facilissime a prepararsi e di risultato garantito le ciliegie sotto spirito in sostituzione del quale si può benissimo adoperare una buona grappa.

Si lavano per bene le ciliegie, nella quantità desiderata, si asciugano con uno strofinaccio completando l'operazione all'aria e si taglia a ciascuna il rispettivo peduncolo in modo da lasciar sporgere

volle scolate si pongono nei consueti barattoli a chiusura ermetica.

Intanto si fa scaldare l'aceto, bianco o rosso a piacere, nella misura di 800 gr per chilogrammo di frutta in cui si sciolgono 30 gr di zucchero circa, per ogni chilogrammo di ciliegie, un chiodo di garofano e un pezzetto di cannella; lo si fa poi intiepidire e quindi passare attraverso un colino, versandolo da ultimo sulle ciliegie fino a ricoprirle. I contenitori ermeticamente chiusi verranno sistemati in una zona buia.

Con le ciliegie si può realizzare, soprattutto da parte di quanti dispongono del frullatore, una crema gradevolissima e nutriente, quanto mai semplice.

Si privano del nocciolo 400 gr di ciliegie ben mature (la quantità è discrezionale) e pulite si mettono nella tazza del frullatore assieme a un bicchiere di latte caldo, un bicchiere di vino e sei cucchiata di zucchero. Si frulla, si lascia raffreddare e si serve.

Fulvia Costantinides

Consigli pratici

Una moda tutta colore, quella proposta per la primavera e l'estate '80: una moda che, come sempre, ogni donna intelligentemente saprà adattare al proprio tipo, alla propria corporatura, alla propria età.

Teniamo d'occhio i classici neri su bianco e bianco su nero, il blu totale, il blu e bianco, il bianco assoluto; le righe, i raffinati gessati, l'impeccabile principio di Galles; e poi i simpatici, intramontabili scozzesi; i teneri colori cipria; certe linee essenziali che non stancano mai, mentre le lunghezze (con estrema misura) le accorderemo un po'.

Probabilmente avrete brevi contrasti in famiglia e nell'ambiente di lavoro; cercate di mantenere la calma ma anche un certo distacco dalle persone che vi tormentano. Dedicate tutta la vostra attenzione al lavoro, riuscirete a dimenticare un po' i vostri problemi.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno. PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ARMADI GUARDAROBA ecc.

MOBILI MORGAN
Via Nordio, 4 - Tel. 755211

I volti della vita



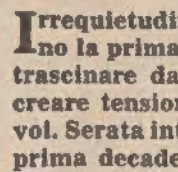
Una piccola sciatrice orientale sulle nevi di Forni di Sopra. Il suo volto palesa notevole preoccupazione, mentre viene il momento di agganciarsi allo skilift. Ma tutto si risolverà nel modo migliore: la neve per lei ormai non ha più segreti, quando la affronta con gli sci (Italfoto)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



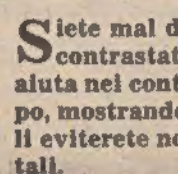
VI sentirete entusiasti, in ottima forma e qualsiasi vostro progetto avrà successo; in mattinata tuttavia è consigliabile un po' di autocontrollo e prudenza, un rapido aspetto tra Luna, Marte e Urano vi renderà impulsivi e poco obiettivi.



Irrequietudine e nervosismo caratterizzeranno la prima parte della giornata: non fatevi trascinare dalle emozioni, sforzatevi di non creare tensioni con quanti vivono accanto a voi. Serata interessante e felice per i nati nella prima decade.



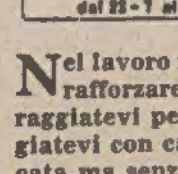
Novità di un certo rilievo per alcuni e possibilità di afferrare buone occasioni per tutti. Venere nel segno aiuta a realizzare le aspirazioni intime, Mercurio protegge le attività commerciali e intellettuali e suggerisce le risposte giuste ai giovani studenti.



Siete mal disposti verso gli altri, vi sentite contrastati nei vostri desideri e ciò non vi aiuta nei contatti umani; non pretendete troppo, mostrandovi più comprensivi e ragionevoli. Evitate le noie, discussioni e litigi sentimentali.



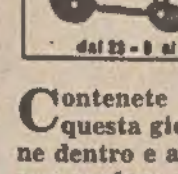
Un'inusitata carica di aggressività ed entusiasmo vi darà una giornata allegra, disinvolta, disinibita e fortunata in ogni caso. Per i nati nella terza decade continuano i problemi: meglio non intraprendere nulla e cercare di mantenersi calmi.



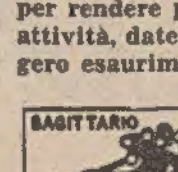
Nel lavoro fate tutto con calma e serietà per rafforzare la vostra posizione e non soffermatevi per qualche piccola noia. Destruggiate con cautela in una situazione complicata ma senza perdere il senso della misura. Non commettete imprudenze.



Cercate di vincere la tendenza a disperdere le energie in troppe direzioni, concentratevi sull'obiettivo più urgente. Per alcuni si prospetta la possibilità di allacciare nuovi rapporti basati sulla stima e sulla simpatia reciproca. Accettate un invito.



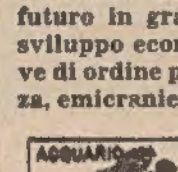
Contenete l'emozione ed approfittate di questa giornata per mettere un po' d'ordine dentro e attorno a voi. Cercate un sistema per rendere più agile e produttiva la vostra attività, datele una nuova impostazione. Leggero esaurimento in vista, riposare di più.



Una certa irrequietudine sentimentale vi rende incostanti nei rapporti, suscitando gelosie e bisbetici in famiglia: riflettete prima di agire, sarete in pace con voi stessi. L'intuito vi darà buoni consigli, metteteli in pratica senza perder tempo, servono decisioni rapide.



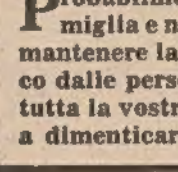
È una giornata adatta alla riflessione, allo studio attento dei possibili piani per il futuro in grado di consentirvi un adeguato sviluppo economico; poco favorite le iniziative di ordine pratico. Lievi sintomi di stanchezza, emicranie o passeggeri disturbi stagionali.



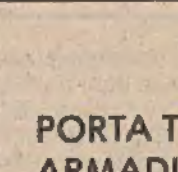
Intuizione, sicurezza e fascino vi aiuteranno nei rapporti con il prossimo; proverete insoliti entusiasmi e avrete una giornata particolarmente felice. Buone idee e ispirazioni per quanti svolgono attività creative. Attenti a non complicarvi le cose con i sentimenti.



Probabilmente avrete brevi contrasti in famiglia e nell'ambiente di lavoro; cercate di mantenere la calma ma anche un certo distacco dalle persone che vi tormentano. Dedicate tutta la vostra attenzione al lavoro, riuscirete a dimenticare un po' i vostri problemi.



Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno. PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ARMADI GUARDAROBA ecc.



MOBILI MORGAN
Via Nordio, 4 - Tel. 755211

Le ministorie di Hi e Lois



il negozio
UOMO
di piazza
della Borsa
vi propone
le sue novità
primaverili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30215 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette: aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 100 per parola
SIGNORA offresi per 2-3 ore pomeridiane tutti i giorni, per sistemare una cucina, oppure custodia bambini. Con referenze buone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4712 P 34100 Trieste. 4726 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 300 per parola
CAPACE tutti lavori domestici con referenze controllabili presso casalinghe. Tel. 68136 13-15 dalle 18 in poi. 4743 B
CERCASI prestaservi per due persone tre giorni completi settimanali tel. 78130 dalle ore 8 alle 10 e dalle 17 alle 19. 4743 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 100 per parola
ASSISTENTE persona anziana o ammalata esperienza infermiera, offresi. Telefonare 509550 ore 17-19. 4712 C
AVETE problemi di magazzino? Cercate un buon contabile? Ragioniere, responsabile magazzino, 34enne, desideroso trasferirsi, esamina proposte. Telefono 02/3394588. 545-MIC
COLLABORATRICE studio o ambulatorio medico, bella presenza, offresi. Telefonare 509550 ore 17-19. 4712 C
IMPIEGATA esperienza paghe contributi Iva ed altri lavori ufficio, lingua tedesca, esperta dattilografia, offresi part-time max fino ore 15. Telefonare 942457. 4782 C
SIGNORA 30enne offresi custodia bambini max fino ore 15. Telefonare 942457. 4782 C

FINISTRE IN ALLUMINIO

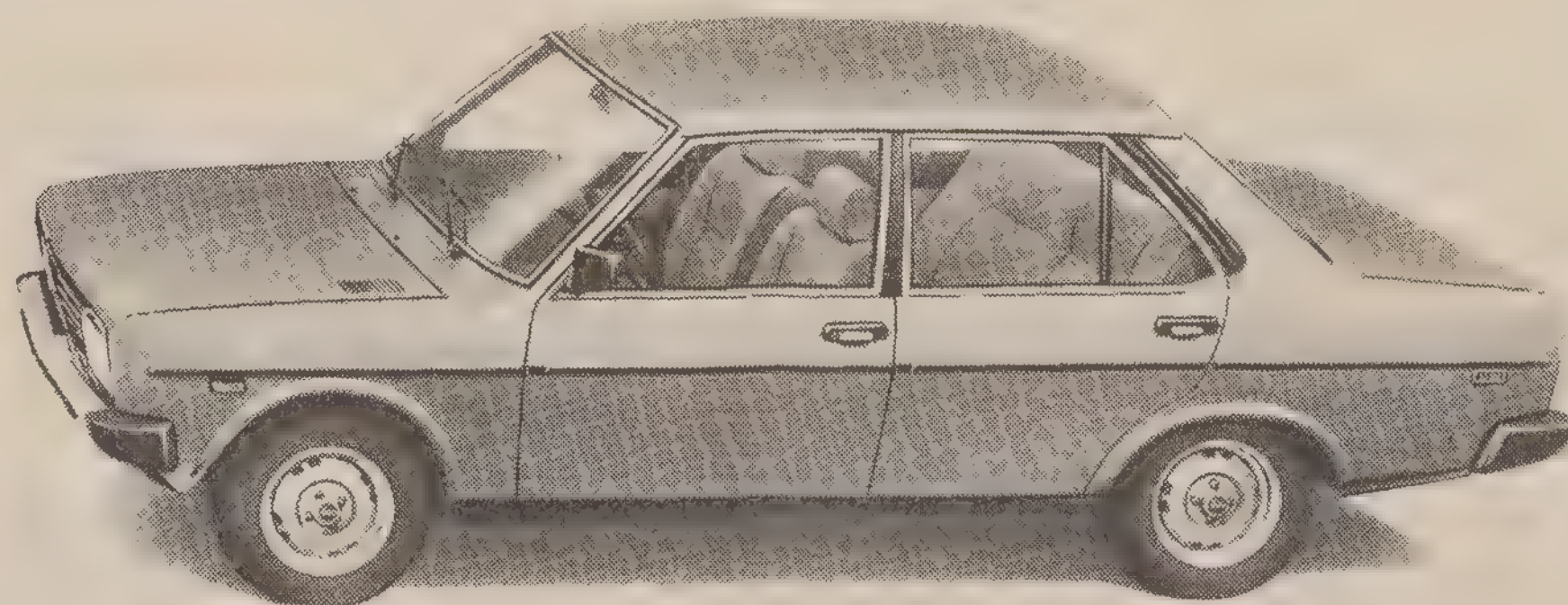
verande con doppi vetri 150-180 (labbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato)
DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola
A. PORTE soffitto avvolgibili plastica tendi a sa ecc. forniture e riparazioni Malossi via Nordio 9. Tel. 732833. 1788 CC
A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 4702 CC

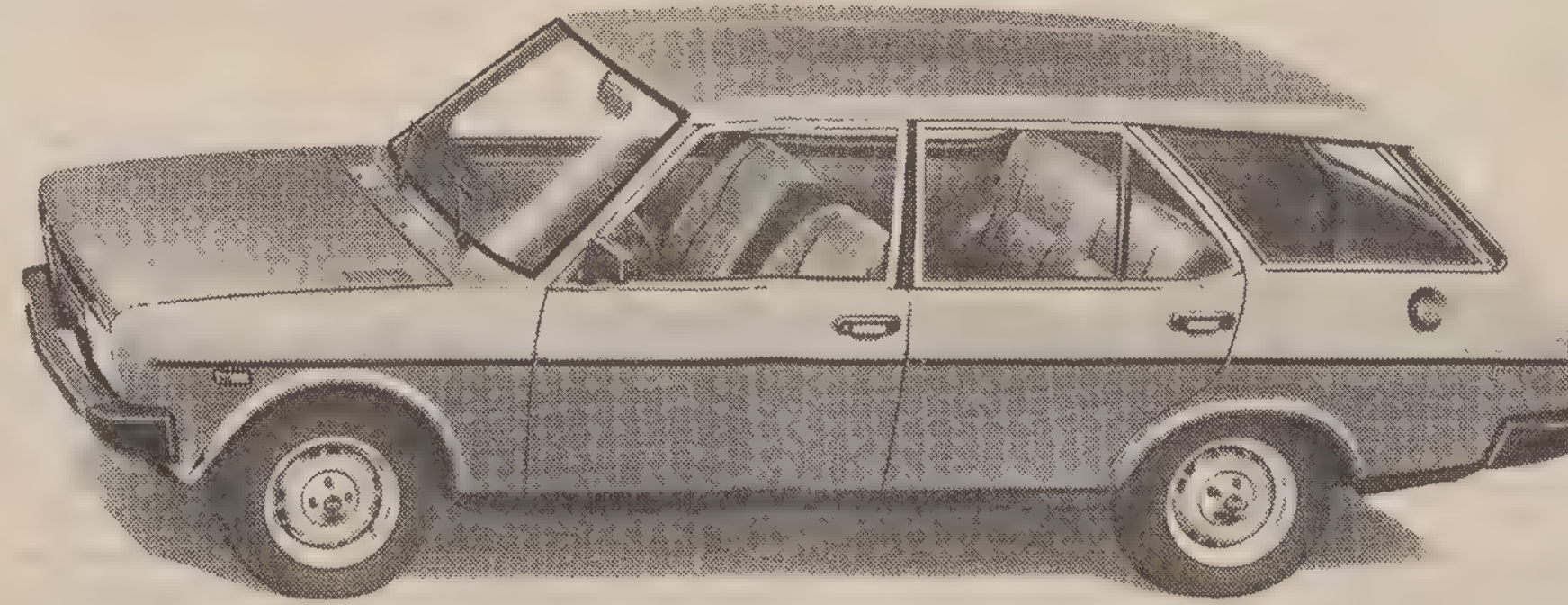
131: l'alta fedeltà

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia e migliaia di chilometri, si è sempre preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa ben volere e ben valutare. La fedeltà si ripaga con la fedeltà: chi ha avuto in passato una 131, oggi ricompra una 131.



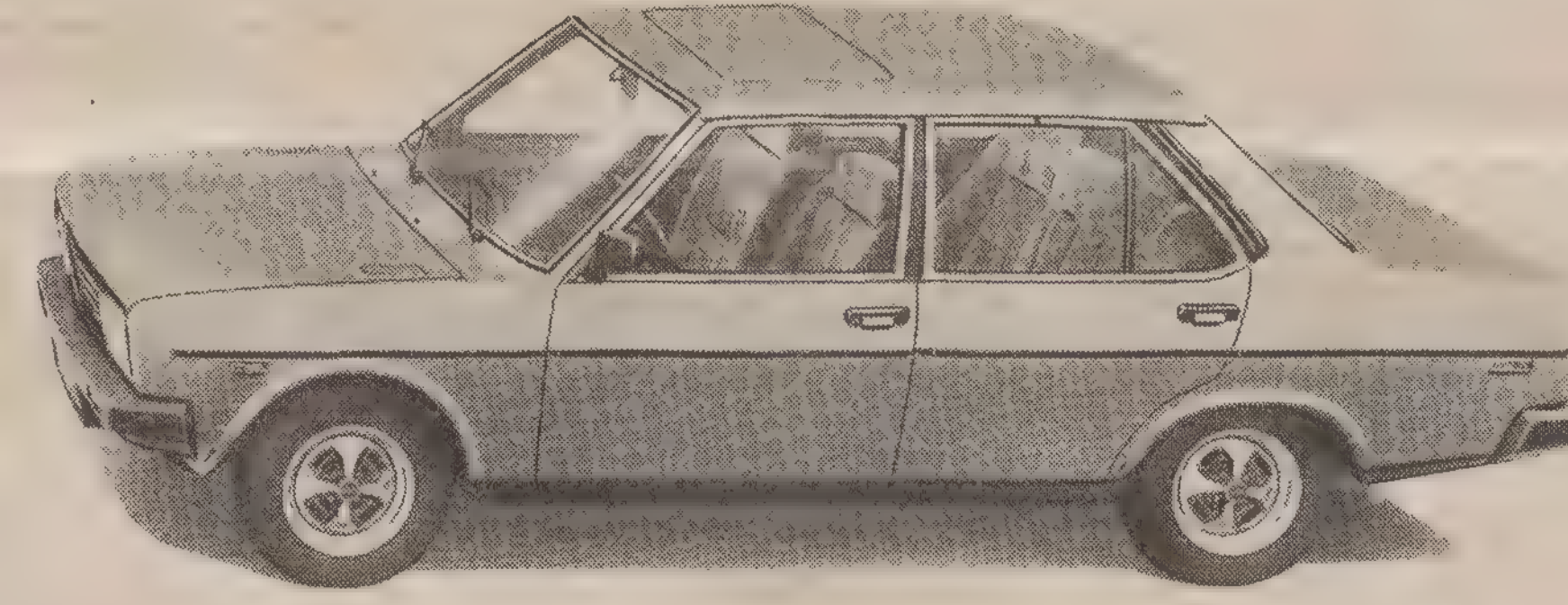
131 mirafiori berlina - Benzina

La 131 mirafiori è la versione più diffusa e conveniente. Il suo classico ed affidabile motore monoalbero (in due cilindrate: 1300 e 1600) è caratterizzato da un'ottima coppia massima a basso numero di giri: quindi è molto elastico e consuma poco. Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso). Prezzi a partire da L. 5.350.000 (IVA esclusa).



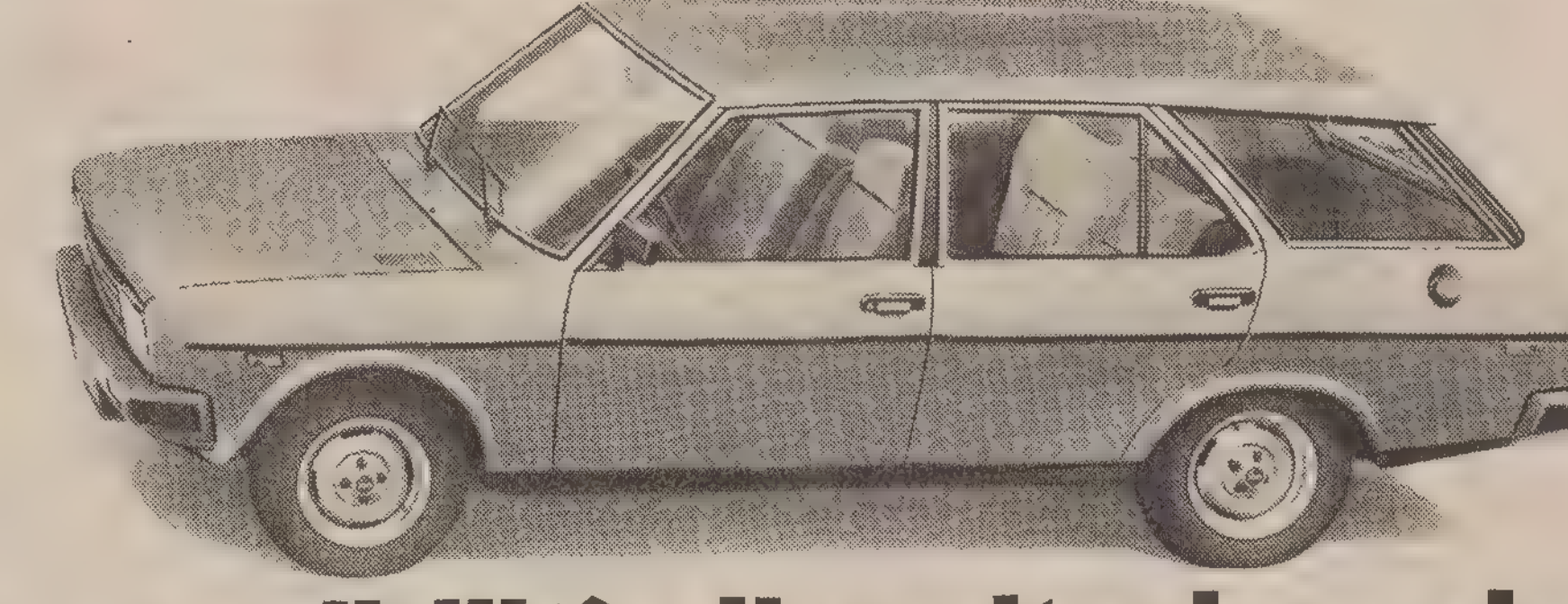
131 mirafiori Panorama - Benzina

Riconosciuta da tutti come una delle più riuscite "familiari" presenti oggi sul mercato, la 131 mirafiori Panorama offre quello spazio "tutti impieghi" che risolve ogni problema di trasporto: per famiglie numerose, per il lavoro di rappresentante, per i fine settimana ben organizzati, per gli hobby del "fai da te". Motore 1300 e allestimento "L" (Lusso).



131 Supermirafiori berlina - Benzina

Siamo sul piano Super: non si tratta di una 131 migliore, ma di una 131 diversa. La personalità della 131 Supermirafiori deriva dalla scelta motoristica e da un allestimento superconfort. Il motore (1300/1600) è il famoso bialbero a camme in testa le cui elaborazioni Abarth tante vittorie sportive hanno dato alla Fiat. Velocità 160 e 170 km/h. Ancora più vicina alla 131 che continua a vincere i più duri rally del mondo, è la 131 Racing: 2000 cc., 115 CV, 180 km/h.



131 Supermirafiori Panorama - Benzina

È stata subito apprezzata questa proposta Fiat di una "familiare" con tutto il lusso e le prestazioni di una berlina sportveggiate. L'allestimento interno infatti è lo stesso delle 131 Supermirafiori a benzina: rivestimenti in velluto o similpelle pregiata, moquette integrale (anche sul pianale di carico). Motore 1600 con doppio albero a camme in testa.

131 mirafiori berlina - Diesel

Alla spaziosità ed al confort della 131 mirafiori, la motorizzazione Diesel "2000" aggiunge la tipica economicità d'esercizio ed una coppia massima di ben 11,5 kgm a soli 2400 giri/min. che si traduce in eccezionale elasticità di marcia in ogni condizione e superiore capacità di "tiro" e arrampicamento. Vettura da lunghi chilometraggi, da gran risparmio. Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso).

131 mirafiori Panorama - Diesel

È sempre una 131 mirafiori, è sempre una multifunzionale Panorama, in più è una Diesel "2000": il massimo della praticità, il massimo della resa/lavoro, il massimo della durata, il massimo del risparmio: 16,4 km con un litro di gasolio alla velocità costante di 90 km/h. Allestimento "CL" (Confort Lusso).

131 Supermirafiori berlina - Diesel

Equipaggiata col potente Diesel di 2500 cc. (lo stesso della 132 Diesel), questa 131 Supermirafiori mantiene tutto il fascino stilistico e prestazionale della "sorella" a benzina. Con i suoi 72 CV di potenza (non dimenticate che è potenza "diesel") la 131 Supermirafiori risulta tra le berline Diesel più "motorizzate" d'Europa nella sua categoria con un rapporto peso/potenza di soli 16,6 kg/CV.

131 Supermirafiori Panorama - Diesel

La motorizzazione Diesel "2500" ha permesso di mantenere, oltre al livello "Super" di finizioni e di confort, anche il temperamento brillante della versione benzina-bialbero. Importante: tutti i modelli Diesel della Fiat sono equipaggiati di serie con cambio a 5 marce compreso nel prezzo.

Con tante possibilità di scelta, benzina o diesel.



Presso Succursali e Concessionarie Fiat

ARTIGIANO parchettista rifrescatore dei pavimenti verniciati posatura plastica moquette telefonate 754229.

AVVOLGIBILI portosoffitto veneziane riparazioni ditta Lady-Plast via Foscolo 5 Galleria tel. 744520. 3449 CC

ESEGUONI vuotatura appartamenti cantine traslochi, trasporti in genere. Prezzi modici telefonare ore pasti 823500.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. IMPIEGATA-O veramente esperta-o in amministrazione stabili cerca. Telefonare al 64865. 4780 D
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova, 36 Milano. 469 D

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia assume impiegato-a solamente se munito-a esperienza pluriennale campo assicurativo indicare posti lavoro occupati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 P 34100 Trieste. T.A. 435 D

AUTO commesso pratico articoli tecnici, utensileria conoscenza lingua slava cerca urgentemente ottime condizioni economiche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1.Q 34100 Trieste. 4784 D

AZIENDA settore alimenti surgelati cerca per assunzione immediata consegnatario patente C max 30 anni residente zona Romans Monfalcone, telefonare per appuntamento 0481.80104 ore ufficio. 312 D
CAMERIERE-I sala e camere esperti cerca per stagione Grado. Telefono (0431) 80628.

CERCASI apprendista studio consulenze assoluta terza media max 16 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 P 34100 Trieste. 4673 D

CERCASI impiegata per albergo in Trieste conoscenza lingue. Tel. 30132. 4694 D

CERCASI parrucchiere capace urgente telefono 410426. 4710 D

CERCASI personale maschile e femminile. Rivolgarsi via Roma, 30 II piano ore 9-12. 050139 D

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato militare rivolgersi via San Francesco 60. Telefono 771222. 4721 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste, cerca il seguente personale n. 1 falegname, n. 1 fabbro e inoltre di escavatori a braccio rovescio. Telefonare 040-795192 ore ufficio. 4525 D

INTERNISTA pulitrice mezza casa cerca caffè San Marco Batisti 18. 4735 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere telefonare allo 0481/5752. 310 D
PIZZERIA in Gorizia cerca cuoco-a telefonare allo 0481/5752. 309 D
PIZZERIA in Gorizia cerca aiuto pizzaiolo per fine settimana. Telefonare 3752. 310 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITO portafogli Cartier zona corso Italia. Pregasi rinvenire restituire solo documenti, trattenere denaro. Tel. 69036. 4759 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI uso ufficio ampi locali restaurati primo piano zona centrale. Telefonare 30179. 4716 I
APPARTAMENTO uso esclusivo affittasi Fabio Severo, tre camere, cammino, bagno, cucina Tel. 31792. 4788 I
CENTRALISSIMO 1° piano tutto a nuovo affittasi uso ufficio. Tel. 62853-4. 4779 I

MONFALCONE affittasi ufficio primo ingresso. Agenzia ITALIA. Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 381 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamento in affitto anche arredato zona Duino. Sistiana. Tel. (040) 418993. 4720 L
DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 5 stanze. Telefonare ore ufficio 62381. 4745 L
FAMIGLIA straniera desidera affittare appartamento 3-4 stanze per lungo periodo. Contattare tel. 31810, 77722 ore ufficio. 4747 L
FUNZIONARIO banca cerca periodo limitato appartamento. Tel. ore ufficio 827718. 4594 L

FUNZIONARIO referenziato importante società cerca affitto appartamento salone, 3 stanze, servizi, garage. Telefonare 64420, 64737 orario ufficio. 4715 L

MAGAZZINO 100-150 mq, qualsiasi zona, affitto cerca. Telefonare 730639 ore 17-19 feriali. 4740 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL Mercatino dell'usato trovate con garanzia e metà prezzo lavatrici, lavastoviglie, frigo, cucine, ecc. Tel. 422822. 4731 M
EL trovarobe vende occhiali della nonna, vetri lume. Via S. Michele 6, tel. 68223. 4442 M
VENDO salotto seminuovo sei poltrone lire 550.000. Telefonare ore ufficio (0461) 74404.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 300 per parola
ANTICAGLIE cianfrusaglie vecchie, curiosità, posate, piatti, bicchieri, cartoline, libri, giornali, giocattoli, soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4705 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, fibbie, borse, biancheria della nonna compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4705 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 300 per parola
A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili antichi, moderni, oggettini, tappeti, sgomberiamo appartamenti. Tel. 68657. 4730 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi. Telefonare 31500, 942196. 4689 NN

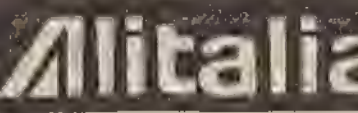
ACQUISTO quadri, orologi, pianoforti, porcellane, mobili vecchi, moderni. 31428. 734640. 4729 NN

DARWIN acquisto DRG anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 41 il piano.

COMMERCIALI

O Lire 300 per parola
A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche, Rea-lizzerie PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4124 O

Continua in 16.a pagina



RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	14.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo



RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

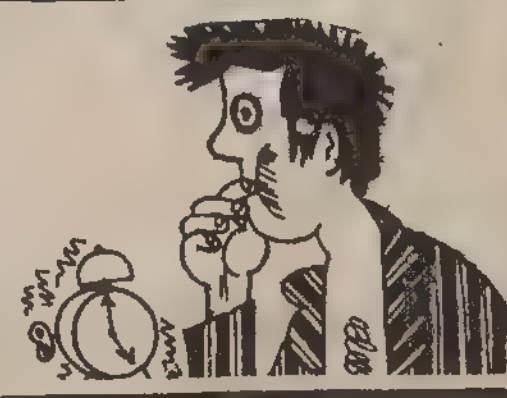
ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	14.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergeste 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste



Borse e Mercati

Selettivi recuperi

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in diminuzione. Ancora una seduta a fastidi. Le quotazioni del mercato dopo il coinvolgimento dei paesi della Cee e del Giappone nella controversia tra Iran e Stati Uniti. Le quotazioni hanno infatti registrato una flessione soprattutto in diversi settori guida, mentre le iniziative del denaro, sollecitate da interventi tonificatori da parte di gruppi finanziari e da istituti di credito, sono rimaste limitate a pochi valori.

Dopo un'apertura migliore la seduta ha assunto un andamento nuovamente contrastato per il rafforzamento su certi titoli di prezzo, di rialzi. Al listino tuttavia hanno conservato ampi progressi le Unioni Manifatture +12,9%, Pacchetti +7,6%, Aedes +7,34%, Autostada +5,2%, Falck +4,8%, Trenno +4,4%, Falck Priv. +3,7%, Sifa +3,5%, Cir +3,4%, Comit +3,1%, Caffaro +2,8%, Unicem +2,5%, e Mediobanca +1,3%.

Nelle ultime battute una serie di rialzi ha interessato nuovamente le Fiat che hanno concluso a 1920 con una perdita dell'1,9% rispetto a ieri l'altro è rientrato anche il movimento sulle Montedison che hanno chiuso a 172 con una flessione del 2,2%.

Più calmi sono risultate anche le Generali, Ras, Alleanza, in assestamento le Visconti e C. Erba priv. -2,2%, Borgosetta e Silos -3,9% e deboli le Dalmine -14%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionati recuperi per i Cct. Irregolari le convertibili che interbancarie in ripresa. TITOLI TRATTATI: 14.084.600 azioni per un controvalore di 11.142,6 miliardi di lire; Buoni del Tesoro per nominali 696 milioni di lire; obbligazioni e Cct per nominali 2.320,5 miliardi di lire.

DOPOBOSSA — Serie 2185, Trenno 2610, Imm. Roma 59, Olivetti 2600, Assicuratrice 2590, Fiat 1818, Bastogi 622, Rina priv. 6175, Riga 2540, Italmobiliare 52100.

TRIESTE — Assicuratrice Italiana 29.000, Generali 51.500, Ras 118.000, Anic 9, Montedison 173, La Rinascente 122, La Rinascente priv. 92, Gerolimich 610, Premuda 1630, Sip 1200, Tripovich 20200, Bastogi 675, Fimmar 68, Finsider 79, Pirelli 690, Serie 2170, Sip 1270, Gen. Imm. Sogene 61, Fiat 1960, Fiat priv. 1580, Dalmine 115, Italmobiliare 309, Lane Marzotto priv. 1430, Sna Viscosa 551, Sna Viscosa priv. 502, Piatrancia 2900.

LONDRA — Tendenze stabili e scambi moderati. Alla chiusura del listino l'indice dell'industria ha guadagnato 0,1 punti a 434,4. In rialzo da 2 a 4 i maggiori bancari. Rialzi di mezzo punto fra i titoli di Stato, di riflesso all'abbassamento del prime rate Usa al 19%. Nel settore estero più fermi gli auriferi e gli americani. Fra le Eurobond quelle in dollari hanno ampliato i rialzi di apertura, anche per effetto del taglio al prime rate.

PARIGI — Prezzi generalmente in rialzo favoriti dagli acquisti di ieri l'altro a Wall Street e dall'indice del nuovo periodo borsistico. Tutti i settori sono migliorati e la sfera significativa eccezione è rappresentata dalla Generale Occidentale scesa dal due per cento a 297,10 franchi. Moulinex, che ha annunciato un aumento dei profitti, è salita di 1,50 a 249 franchi, nonostante una riduzione dei profitti. Tra i titoli esteri gli americani auriferi e petroliferi internazionali sono migliorati, stabili i tedeschi.

FRANCOFORTE — Prezzi al rialzo in linea con il buon andamento di Wall Street. I valori bilistici hanno guidato la tendenza assieme ai commerciali. Ben trattati anche bancari, meccanici ed il reddito fisso. Indici ordinari 699,50, precedente 694,20; variazione +0,76%.

BRUXELLES — Chiusura con prevalenza di rialzi e scambi moderatamente attivi. Tra i valori guida sostenuti Riserve, Sidro, Electrobel, Asturienne, Union Minière, Clabeg. Nel settore estero in rialzo americani, francesi, tedeschi e britannici, in rialzo anche gli auriferi, stabili gli olandesi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia doll.	1129
Fonditalia	154
Interfund	1071
Int. Sec. Fund.	715
Italmacina	1114
Italtourism	994 1054
Italturism	1201 1305
Mediobanca	1246 1321
Fondo Tre Rire	865531
Europrogr. frsv.	18414
Rolico	14030
Robeco	15840

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte 508,98 (+11,98)
Hongkong 508,00 (+15,50)
Londra 506,50 (+4,10)
New York 506,50 (+4,10)
Milano 518,18 (+12,75)
Parigi 522,10 (+10,98)
Zurigo 507,50 (+5,00)

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22/4	23/4
Alimentari e agricole		
Alivier	8400	8400
Bonifiche ferraresi	12700	12700
Chiar e Forti	4400	4400
Eridania	5550	5600
Imv. Vittoria	11400	11400
Ind. Buitoni Perugia	3900	3899
Romana Zucchero	—	—
Sermide	70	—
Sermide priv.	58	50
Sermide risp.	88	88

TITOLI	22/4	23/4
Assicurative		
Allianza Assicuraz.	19710	19510
Assicuratrice Italiana	29850	29820
Ausonia	3300	3270
Bowing	2085	2085
Comp. Ass. Milano pr.	8400	8500
Comp. Ass. Milano pr.	8500	8500
Comp. Latina	798	798
Comp. Latina priv.	410	409
Credito Varesino	285	290
Generali	51600	51300
Italia Assicurazioni	18140	18100
L. Abelle Italiana	17300	17780
Pondus Ince	9310	9230
La Fondiaria Vita	30210	30600
Ras	118150	—
Sai	12070	12100
Toro Assicurazioni	13900	14000
Toro Assicurazioni pr.	8095	8030

TITOLI	22/4	23/4
Bancarie		
Banca Com. Italiana	12100	12480
Banco di Roma	11650	11790
Banco Lariano	3048	3035
Credito Italiano	1570	1575
Credito Italiano pr.	15300	15320
Interbancaria	15300	15320
Mediobanca	44850	44500

TITOLI	22/4	23/4
Cartarie editoriali		
Binda	1094	1094
Burgo	7800	7800
Burgo priv.	6800	6840
De Medici	806	810
Montedison	4205	4280

TITOLI	22/4	23/4
Cementi-Ceramiche		
Cementi	1081	1088
Cer. Pozzi	10825	107
Cer. Pozzi risp.	107	107
Eternit	495	498
Eternit priv.	554	560
Italcementi	20420	20410
Richard Girotti	—	—
Unicem	8280	8590

TITOLI	22/4	23/4
Chimiche-idrocarburi-Comma		
Anic	850	9
Biracchi	1850	1700
Caffaro	52475	53950
Carlo Erba	2880	2880
Carlo Erba priv.	2630	2630
Italgas	810	811
Lepetit	28350	28350
Lepetit priv.	27900	27850
Liquigas	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mina Lanca	18000	—
Montedison	176	172
Napoleon gas	—	—
Petrol	2080	2090
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	822	—
Rumianca	—	—
Saffa	6140	6190
Saffa risp.	6170	6170
Scotigeno	10930	11050

TITOLI	22/4	23/4
Commercio		
La Rinascente	12250	12225
La Rinascente risp.	91	92,25
Silos di Genova	3259	3170
Standa	1065	1097
Comunicazioni		
Alitalia	1170	1178
Ausiliari	7690	7650
Aut. Torino-Milano	955	1005
Italcable	6320	6390
Ni	502	504
Nord Milano	1101	1101
Sip	1200	1200

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/4	TITOLI	22/4	
Rendita	5%	65,90	Pubbl.Ud.	5,5%	91,40
Edil. Scel. '87	6%	91,40	Pubbl. Ut. Vent.	5%	73,90
" " '88	5,5%	87,50	Pubbl. Ut. Ed.	6%	—
" " '89	5,5%	84	Svilupp. Ind. S. A	6%	—
" " '90	6%	79,80	" " Ind. S. A	6%	—
" " '91	6%	76,30	" " Ind. S. C	7%	82,90
" " '92	6%	71,10	" " Ind. S. C	7%	—
" " '93	6%	66,10	Isvemeir X	5,5%	—
" " '94	6%	61,10	" " X	5,5%	—
" " '95	6%	56,10	" " XI	6%	83,90
" " '96	6%	51,10	" " XII	6%	83,90
" " '97	6%	46,10	" " XIII	6%	88,95
" " '98	6%	41,10	" " XIV	6%	87,95
" " '99	6%	36,10	" " XV	7%	83,60
" " '00	6%	31,10	" " XVI	7%	—
" " '01	6%	26,10	" " XVII	7%	82,10
" " '02	6%	21,10	" " XVIII	7%	82,10
" " '03	6%	16,10	" " XIX	7%	—
" " '04	6%	11,10	" " XX	7%	—
" " '05	6%	6,10	Encl. 1965	6%	80,60
" " '06	6%	1,10	" " 1965 II	6%	80,60
" " '07	6%	—	" " 1966 I	6%	77,50
" " '08	6%	—	" " 1966 II	6%	76,50
" " '09	6%	—	" " 1967	6%	75
" " '10	6%	—	" " 1968 I	6%	71,80
" " '11	6%	—	" " 1968 II	6%	69,80
" " '12	6%	—	" " 1969 I	6%	69,80
" " '13	6%	—	" " 1969 II	6%	69,80
" " '14	6%	—	" " 1970	7%	85,20
" " '15	6%	—	" " 1971	7%	82,65
" " '16	6%	—	" " 1972-82	7%	79,90
" " '17	6%	—	" " 1973-83	7%	65,90
" " '18	6%	—	" " 1974-84	7%	62,95
" " '19	6%	—	" " 1975-85	7%	62,95
" " '20	6%	—	" " 1976-86	7%	62,95
" " '21	6%	—	" " 1977-87	7%	62,95
" " '22	6%	—	" " 1978-88	7%	62,95
" " '23	6%	—	" " 1979-89	7%	62,95
" " '24	6%	—	" " 1980-90	7%	62,95
" " '25	6%	—	" " 1981-91	7%	62,95
" " '26	6%	—	" " 1982-92	7%	62,95
" " '27	6%	—	" " 1983-93	7%	62,95
" " '28	6%	—	" " 1984-94	7%	62,95
" " '29	6%	—	" " 1985-95	7%	62,95
" " '30	6%	—	" " 1986-96	7%	62,95
" " '31	6%	—	" " 1987-97	7%	62,95
" " '32	6%	—	" " 1988-98	7%	62,95
" " '33	6%	—	" " 1989-99	7%	62,95
" " '34	6%	—	" " 1990-00	7%	62,95
" " '35	6%	—	" " 1991-01	7%	62,95
" " '36	6%	—	" " 1992-02	7%	62,95
" " '37	6%	—	" " 1993-03	7%	62,95
" " '38	6%	—	" " 1994-04	7%	62,95
" " '39	6%	—	" " 1995-05	7%	62,95
" " '40	6%	—	" " 1996-06	7%	62,95
" " '41	6%	—	" " 1997-07	7%	62,95
" " '42	6%	—	" " 1998-08	7%	62,95
" " '43	6%	—	" " 1999-09	7%	62,95
" " '44	6%	—	" " 2000-10	7%	62,95
" " '45	6%	—	" " 2001-11	7%	62,95
" " '46	6%	—	" " 2002-12	7%	62,95
" " '47	6%	—	" " 2003-13	7%	62,95
" " '48	6%	—	" " 2004-14	7%	62,95
" " '49	6%	—	" " 2005-15	7%	62,95
" " '50	6%	—	" " 2006-16	7%	62,95
" " '51	6%	—	" " 2007-17	7%	62,95
" " '52	6%	—	" " 2008-18	7%	62,95
" " '53	6%	—	" " 2009-19	7%	62,95
" " '54	6%	—	" " 2010-20	7%	62,95
" " '55	6%	—	" " 2011-21	7%	62,95
" " '56	6%	—	" " 2012-22	7%	62,95
" " '57	6%	—	" " 2013-23	7%	62,95
" " '58	6%	—	" " 2014-24	7%	62,95
" " '59	6%	—	" " 2015-25	7%	62,95
" " '60	6%	—	" " 2016-26	7%	62,95
" " '61	6%	—	" " 2017-27	7%	62,95
" " '62	6%	—	" " 2018-28	7%	62,95
" " '63	6%	—	" " 2019-29	7%	62,95
" " '64	6%	—	" " 2020-30	7%	62,95
" " '65	6%	—	" " 2021-31	7%	62,95
" " '66	6%	—	" " 2022-32	7%	62,95
" " '67	6%	—	" " 2023-33	7%	62,95
" " '68	6%	—	" " 2024-34	7%	62,95
" " '69	6%	—	" " 2025-35	7%	62,95
" " '70	6%	—	" " 2026-36	7%	62,95
" " '71	6%	—	" " 2027-37	7%	62,95
" " '72	6%	—	" " 2028-38	7%	62,95
" " '73	6%	—	" " 2029-39	7%	62,95
" " '74	6%	—	" " 2030-40	7%	62,95
" " '75	6%	—	" " 2031-41	7%	62,95
" " '76	6%	—	" " 2032-42	7%	62,95
" " '77	6%	—	" " 2033-43	7%	62,95
" " '78	6%	—	" " 2034-44	7%	62,95
" " '79	6%	—	" " 2035-45	7%	62,95
" " '80	6%	—	" " 2036-46	7%	62,95
" " '81	6%	—	" " 2037-47	7%	62,95
" " '82	6%	—	" " 2038-48	7%	62,95
" " '83	6%	—	" " 2039-49	7%	62,95
" " '84	6%	—	" " 2040-50	7%	62,95
" " '85	6%	—	" " 2041-51	7%	62,95
" " '86	6%	—	" " 2042-52	7%	62,95
" " '87	6%	—	" " 2043-53	7%	62,95
" " '88	6%	—	" " 2044-54	7%	62,95
" " '89	6%	—	" " 2045-55	7%	62,95
" " '90	6%	—	" " 2046-56	7%	62,95
" " '91	6%	—	" " 2047-57	7%	62,95
" " '92	6%	—	" " 2048-58	7%	62,95
" " '93	6%	—	" " 2049-59	7%	62,95
" " '94	6%	—	" " 2050-60	7%	62,95
" " '95	6%	—	" " 2051-61	7%	62,95
" " '96	6%	—	" " 2052-62	7%	62,95
" " '97	6%	—	" " 2053-63	7%	62,95
" " '98	6%	—	" " 2054-64	7%	62,95
" " '99	6%	—	" " 2055-65	7%	62,95
" " '00	6%	—	" " 2056-66	7%	62,95
" " '01	6%	—	" " 2057-67	7%	62,95
" " '02	6%	—	" " 2058-68	7%	62,95
" " '03	6%	—	" " 2059-69	7%	62,95
" " '04	6%	—	" " 2060-70	7%	62,95
" " '05	6%	—	" " 2061-71	7%	62,95
" " '06	6%	—	" " 2062-72	7%	62,95
" " '07	6%	—	" " 2063-73	7%	62,95
" " '08	6%	—	" " 2064-74	7%	62,95
" " '09	6%	—	" " 2065-75	7%	62,95
" " '10	6%	—	" " 2066-76	7%	62,95
" " '11	6%	—	" " 2067-77	7%	62,95
" " '12	6%	—	" " 2068-78	7%	62,95
" " '13	6%	—	" " 2069-79	7%	62,95
" " '14	6%	—	" " 2070-80	7%	62,95
" " '15	6%	—	" " 2071-81	7%	62,95
" " '16	6%	—	" " 2072-82	7%	62,95
" " '17	6%	—	" " 2073-83	7%	62,95
" " '18	6%	—	" " 2074-84	7%	62,95
" " '19	6%	—	" " 2075-85	7%	62,95
" " '20	6%	—	" " 2076-86	7%	62,95
" " '21	6%	—	" " 2077-87	7%	62,95
" " '22	6%	—	" " 2078-88	7%	62,95
" " '23	6%	—	" " 2079-89	7%	62,95
" " '24	6%	—	" " 2080-90	7%	62,95
" " '25	6%	—	" " 2081-91	7%	62,95
" " '26	6%	—	" " 2082-92	7%	62,95
" " '27	6%	—	" " 2083-93	7%	62,95
" " '28	6%	—	" " 2084-94	7%	62,95
" " '29	6%	—	" " 2085-95	7%	62,95
" " '30	6%	—	" " 2086-96	7%	62,95
" " '31	6%	—	" " 2087-97	7%	62,95
" " '32	6%	—	" " 2088-98	7%	62,95
" " '33	6%	—	" " 2089-99	7%	62,95
" " '34	6%	—	" " 2090-00	7%	62,95
" " '35	6%	—	" " 2091-01	7%	62,95
" " '36	6%	—	" " 2092-02	7%	62,95
" " '37	6%	—	" " 2093-03	7%	62,95
" " '38	6%	—	" " 2094-04	7%	62,95
" " '39	6%	—	" " 2095-05	7%	62,95
" " '40	6%	—	" " 2096-06	7%	62,95
" " '41	6%	—	" " 2097-07	7%	62,95
" " '42	6%	—	" " 2098-08	7%	62,95
" " '43	6%	—	" " 2099-09	7%	62,95
" " '44	6%	—	" " 2100-10	7%	62,95
" " '45	6%	—	" " 2101-11	7%	62,95
" " '46	6%	—	" " 2102-12	7%	62,95
" " '47	6%	—	" " 2103-13	7%	62,95
" " '48	6%	—	" " 2104-14	7%	62,95
" " '49	6%	—	" " 2105-15	7%	62,95
" " '50	6%	—	" " 2106-16	7%	62,95
" " '51	6%	—	" " 2107-17	7%	62,95
" " '52	6%	—	" " 2108-18	7%	62,95
" " '53	6%	—	" " 2109-19	7%	62,95
" " '54	6%	—	" " 2110-20	7%	62,95
" " '55	6%	—	" " 2111-21	7%	62,95
" " '56	6%	—	" " 2112-22	7%	62,95
" " '57	6%	—	" " 2113-23	7%	62,95
" " '58	6%	—	" " 2114-24	7%	62,95
" " '59	6%	—	" " 2115-25	7%	62,95
" " '60	6%	—	" " 2116-26	7%	62,95
" " '61	6%	—	" " 2117-27	7%	62,95
" " '62	6%	—	" " 2118-28	7%	62,95
" " '63	6%	—	" " 2119-29	7%	62,95
" " '64	6%	—	" " 2120-30	7%	62,95
" " '65	6%	—	" " 2121-31	7%	62,95
" " '66	6%	—	" " 2122-32	7%	62,95
" " '67	6%	—	" " 2123-33	7%	62,95
" " '68	6%	—	" " 2124-34	7%	62,95
" " '69	6%	—	" " 2125-35	7%	62,95
" " '70	6%	—	" " 2126-36	7%	62,95
" " '71	6%	—	" " 2127-37	7%	62,95
" " '72	6%	—	" " 2128-38	7%	62,95
" " '73	6%	—	" " 2129-39	7%	62,95
" " '74	6%	—	" " 2130-40	7%	62,95
" " '75	6%	—	" " 2131-41	7%	62,95
" " '76	6%	—	" " 2132-42	7%	62,95
" " '77	6%	—	" " 2133-43	7%	62,95
" " '78	6%	—	" " 2134-44	7%	62,95
" " '79	6%	—	" " 2135-45	7%	62,95
" " '80	6%	—	" " 2136-46	7%	62,95
" " '81	6%	—	" " 2137-47	7%	62,95
" " '82	6%	—	" " 2138-48	7%	62,95
" " '83	6%	—	" " 2139-49	7%	62,95
" " '84	6%	—	" " 2140-50	7%	62,95
" " '85	6%	—	" " 2141-51	7%	62,95
" " '86	6%	—	" " 2142-52	7%	62,95
" " '87	6%	—	" " 2143-53	7%	62,95
" " '88	6%	—	" " 2144-54	7%	62,95
" " '89	6%	—	" " 2145-55	7%	62,95
" " '90	6%	—	" " 2146-56	7%	62,95
" " '91	6%	—	" " 2147-57	7%	62,95
" " '92	6%	—	" " 2148-58	7%	62,95
" " '93	6%	—	" " 2149-59	7%	62,95
" " '94	6%	—	" " 2150-60	7%	62,95
" " '95	6%	—	" " 2151-61	7%	62,95
" " '96	6%	—	" " 2152-62	7%	62,95
" " '97	6%	—	" " 2153-63	7%	62,95
" " '98	6%	—	" " 2154-64	7%	62,95
" " '99	6%	—	" " 2155-65	7%	62,95
" " '00	6%	—	" " 2156-66	7%	62,95
" " '01	6%	—	" " 2157-67	7%	62,95
" " '02	6%	—	" " 2158-68	7%	62,95
" " '03	6%	—	" " 2159-69	7%	62,95
" " '04	6%	—	" " 2160-70	7%	62,95
" " '05	6%	—	" " 2161-71	7%	62,95
" " '06	6%	—	" " 2162-72	7%	62,95
" " '07	6%	—	" " 2163-73	7%	62,95
" " '08	6%	—	" " 2164-74	7%	62,95
" " '09	6%	—	" " 2165-75	7%	62,95
" " '10	6%	—	" " 2166-76	7%	62,95
" " '11	6%	—	" " 2167-77	7%</	

IN ATTESA DI ALTRE FONTI ENERGETICHE SI RISCOPRE IL CARBONE

IL TAR ORDINA DI SOSPENDERE I LAVORI

Il petrolio salirà ma solo di prezzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prezzo del petrolio greggio è destinato a subire forti incrementi negli anni che si separano dal duemila; allo stesso tempo, sono sempre possibili fenomeni di crisi o di forte tensione da parte dell'offerta. In questa prospettiva, il livello di vulnerabilità dell'approvvigionamento appare destinato a rimanere assai alto. È questa la previsione del direttore delle relazioni esterne della Esso italiana, l'ing. Bassi, che ha illustrato le prospettive energetiche e petrolifere dei prossimi 20 anni nel corso della consueta conferenza stampa con cui la filiale italiana della Exxon presenta i suoi bilanci annuali.

In Italia — ha detto Bassi — l'entità della domanda petrolifera resterà, tra l'80 e il '90, legata a scelte strategiche e in particolare al tasso d'utilizzo del carbone nel settore del molettrico e industriale. Una sana politica energetica e petrolifera deve quindi prefiggersi quattro obiettivi di fondo: un razionale uso delle fonti; una progressiva riduzione della dipendenza dal petrolio e una ottimizzazione dei suoi impieghi; uno sfruttamento di tutte le opportunità di approvvigionamento petrolifero; infine la parità di accesso al rifornimento per l'economia italiana nei confronti degli altri paesi europei.

Perseguire questi obiettivi significa — ha aggiunto Bassi — realizzare efficaci programmi di conservazione della energia; sviluppare tutte le fonti energetiche diverse dal petrolio, in particolare il carbone, per il cui utilizzo vanno promosse le infrastrutture necessarie e le relative tecnologie; infine una politica dei prezzi realistica e coerente con le esigenze del mercato (in sostanza — come ha detto anche il presidente Barnes — il superamento della fissazione dei prezzi in via amministrativa e l'estensione della sorveglianza).

Prima di Bassi, il presidente della Esso italiana, Barnes, aveva indicato nella adozione di misure di risparmio e in una vigorosa politica di diversificazione delle fonti le due misure imprescindibili per tentare di uscire dall'impasse energetica, in uno scenario internazionale in cui la stretta interdipendenza tra le economie sviluppate impedisce a ciascun paese di uscire da solo dalla crisi.

R. R.

Rubato il tesoro di S. Erasmo a Gaeta

GAETA — Sono circa un centinaio gli oggetti sacri, gli ornamenti, le decorazioni e

l'insieme dei preziosi pezzi artistici facenti parte del tesoro di S. Erasmo, trafugati dalla cattedrale di Gaeta, la notte scorsa, l'audacia dei ladri è arrivata al punto di aver tentato di portar via anche l'intera statua di S. Erasmo, risalente al trecento, in argento massiccio. L'opera è stata trasportata fino al portone d'uscita del campanile del duomo e poi abbandonata forse per il suo eccessivo peso, circa due quintali.

L'effigie di S. Erasmo è stata però completamente spogliata degli ornamenti, tutti in metallo prezioso, come la «milia vescovile», il «pettorale» del mantello regale adornato con quattro pietre preziose ed il «pastorale» costituito dallo «scettro» di Carlo d'Angio, donato al Senato nel 1400.

Offri l'hashish: condannato Jean Fabre

ROMA — Accusati di aver fumato ed offerto in pubblico sigarette di hashish, l'ex segretario nazionale del Partito radicale Jean Fabre e il consigliere comunale romano Angelo Bandinelli sono stati condannati ieri in tribunale a 5 mesi e dieci giorni di reclusione ciascuno ed al pagamento di una multa di 50 mila lire.

I giudici hanno però concesso ai due imputati i benefici di legge (sospensione condizionale della pena e non menzione nel casellario giudiziale) e l'attenuante prevista dall'art. 62 n.1 del codice penale, per aver agito cioè per motivi di particolare valore morale e sociale.

Stop a Montalto per la centrale

ROMA — I lavori per la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro restano sospesi: il tribunale amministrativo regionale del Lazio (prima sezione, presidente Tozzi) ha respinto l'istanza con cui l'Enel chiedeva la sospensione dell'ordinanza del sindaco di Montalto che ha bloccato i lavori.

I giudici hanno anche respinto la richiesta degli organismi ecologici di sospensione dei decreti e dei provvedimenti amministrativi che prevedono la costruzione della centrale nella zona di Pian dei Gangani.

Cosa significa? Che, almeno per ora, restano validi i decreti del ministero dell'Industria del '76 e del '77 con cui si autorizzavano i lavori preliminari, la delibera della Giunta regionale del Lazio relativa alla localizzazione della centrale a Pian dei Gangani, la relazione tecnica del Cnen contenente il parere favorevole, la stessa legge n. 393 del '75 che indica, tra l'altro, le aree sulle quali è possibile costruire centrali nucleari.

In altre parole, sino a quando il Tar riaffronterà la questione nel merito, resta l'ubicazione della centrale a Montalto di Castro. Resta però, come detto, anche la sospensione dei lavori disposta dal sindaco.

Il sindaco di Montalto ordina la sospensione dei lavori sulla base di uno studio condotto dalla commissione tecnica del comune, secondo il quale nella zona di Pian dei Gangani esisterebbero almeno quattro faglie sismiche attive che potrebbero provocare movimenti tellurici.

PROCESSO PER UNA SANGUINOSA SPARATORIA IN UNA PIZZERIA DI MILANO

Si autoaccusa di strage il nappista Attimonelli

«Sparai solo io con due pistole diverse» - Due persone rimasero uccise e due ferite

MILANO — Nel corso di una movimentata udienza davanti alla terza Corte d'assise il presunto nappista Emanuele Attimonelli si è addossato l'intera responsabilità di una strage avvenuta la sera del 2 ottobre di tre anni fa in piazza Novelli, a Milano.

In quella occasione due persone che si trovavano al tavolo di una pizzeria furono assassinate a colpi di pistola, altre due rimasero ferite. Le vittime dell'episodio furono Vittorio Bosio e Adele Lazzerini, i feriti Emilio Giovine e Giovanni Torromacò. Si parlò di una vendetta nel mondo della malavita e a conclusione dell'istruttoria, oltre ad Attimonelli che ha 26 anni, è originario di Andria (Bari) ed ha alle spalle una clamorosa evasione dal carcere di Ascoli, insieme ad altri presunti nappisti, furono rinviati a giudizio Mario Pompeo di 27 anni di Isola di Capriozzo (Catanaro) e Alfeo Zanetti di 24 anni, pure sospettato di collegamento con i Nap.

I tre sono anche accusati di altri tre tentativi di omicidio, di Ferdinando Molin, Sandra Colombo e Francesco Fumel, per un episodio avvenuto sempre in piazza Novelli nella stessa sera della sparatoria in pizzeria.

Sul banco degli imputati

per rispondere soltanto di favoreggiamento di persone: Armando Di Tommaso e Giambattista Padovano di Castellammare di Stabia, la stessa Torromacò, napoletano, Roberto Bersi di San Gervasio (Brescia) e Ugo Fabris, di Palmanova.

Mentre lo accompagnavano in aula, Attimonelli è riuscito a colpire con un calcio il Bersi che è poi stato ulteriormente minacciato durante il dibattimento. Al momento di deporre davanti alla Corte lo stesso Attimonelli ha scagionato i due coimputati, sostenendo di essere l'unico responsabile di quanto accaduto.

«Quella sera — ha detto — arrivai nella piazza insieme ad un amico, di cui non intendo fare il nome, per fare un lavoro (si presume un attentato) alla caserma dell'aeronautica che ospita la prima legione aerea. Passando davanti alla pizzeria vidi all'interno il Bosio con cui avevo avuto rapporti prima dell'arresto e che evitò accuratamente di aiutarmi durante la detenzione. Entrai tenendo in mano una pistola e quando vidi che Bosio mi puntò la rivoltella sparai e lo uccisi. Uscendo esplosi poi altri colpi. Con me non c'era nessuno. Soltanto io sparai, anche se con due pistole diverse».

Nuovo rinvio a Genova

GENOVA — Nuovo rinvio al processo contro 14 presunti brigatisti arrestati a Genova nel maggio dello scorso anno. La Corte d'assise, al termine di una breve riunione in camera di consiglio, ha infatti accolto la richiesta dei termini a difesa avanzata dall'avv. Gabriele Fuga, nominato di favore di fiducia da Massimo Sella che in precedenza era invece difeso dall'avv. Edoardo Arnaldi suicidatosi sabato scorso.

Il dibattimento riprenderà il 5 maggio prossimo. La Corte ha anche accolto, su parere conforme del p.m., un'altra richiesta dell'avv. Fuga e cioè l'acquisizione agli atti dell'intero fascicolo relativo al processo di Francesco Berardi, il «postino», delle Br condannate nel novembre del '78 per partecipazione a banda armata.

Berardi, dopo il processo indicò in Enrico Fenza, pur senza farne esplicitamente il nome, la persona che lo avrebbe incaricato di fare opera di «volantinaggio» all'interno dell'Italsider. Berardi, come si ricorderà, si uccise poi in carcere.

La Corte si è invece riservata di decidere su un'altra richiesta dell'avv. Fuga: la citazione come teste del giornalista Gad Lerner che nei giorni scorsi ha intervistato Susanna Chiarantano (la cui testimonianza è uno dei capitoli dell'accusa in questo processo).

Vietato ad Alunni riuniti coi compagni

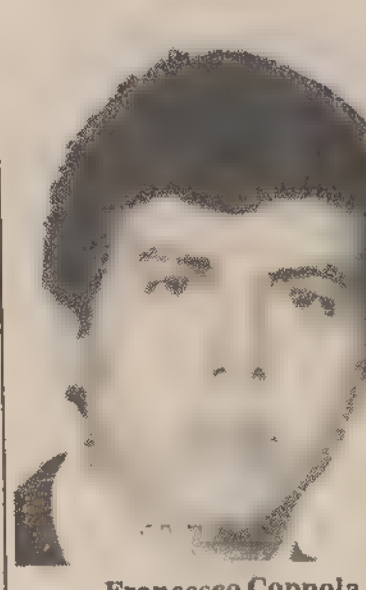
MILANO — È stato revocato a Corrado Alunni e agli altri sette imputati del suo gruppo il permesso di riunirsi in carcere. La decisione è stata presa dal presidente della seconda Corte d'assise che li sta giudicando, dott. Antonio Cusumano, dopo aver vagliato il contenuto del comunicato.

to numero due in cui gli otto affermano di non avere più alcun intervento da fare nel processo cominciato il 2 aprile scorso e che riprenderà il 5 maggio prossimo.

Come si ricorda Corrado Alunni, Marina Zoni, Luca Colombo, Paolo Klun, Francesca Belleri, Fabio Brusa, Antonio Marocco e Daniele Bonato avevano insistito per avere la possibilità di riunirsi fra di loro in carcere, sostenendo la necessità di preparare una linea di difesa comune. Una volta ottenuta questa possibilità, hanno sottoscritto il comunicato di lunedì scorso con cui, oltre a revocare i difensori di fiducia, sostenevano di non avere più alcun intervento da fare nel processo, e dopo una serie di minacce, rendevano onore all'avv. Edoardo Arnaldi.

L'AUTO DEL GIOVANE FERMATA CON UN FALSO INCIDENTE DA OTTO BANDITI

Rapito presso Napoli il figlio di un noto costruttore abusivo



Francesco Coppola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
NAPOLI — Otto banditi incappucciati e armati di pistola hanno rapito sulla via Domiziana il figlio dell'uomo che ha costruito un'intera città abusiva, il «villaggio» Coppola Pinetamare, sorto in pochi anni al posto di una bellissima pineta e persino su una larga fascia di spiaggia demaniale.

Il giovane sequestrato si chiama Francesco Coppola, ha diciannove anni, è studente d'ingegneria ed è figlio di don Vincenzo Coppola che con suo fratello Cristoforo è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione. Era stato informato del piano criminale e faceva scortare il figlio. Questi si trovava in una Volkswagen «Golf» guidata dall'autista Andrea Martone di 32 anni. Nella macchina c'erano anche due goliardi ai quali Francesco dava un passaggio ogni giorno nel recarsi al Politecnico. C'era anche un secondo gorilla.

Il sequestro è avvenuto a metà strada tra il Politecnico napoletano e la città abusiva, dieci minuti prima delle quattordici nei pressi del locale «Barca di Enea». Poco prima c'era stato il sorpasso della Volkswagen da parte di una «Giulia» sulla quale erano quattro uomini. La «Giulia» compì la manovra ha cominciato a rallentare fino a farsi tamponare dalla macchina tedesca, mentre una «Renault» è andata a tamponare, a sua volta, la macchina del Coppola.

Otto uomini che si erano calati i cappucci sul viso hanno puntato le pistole attraverso gli sportelli aperti di scatto da quattro di loro. All'ordine di uscire con le mani sul capo, i cinque hanno obbedito. Poi i cinque hanno dovuto mettersi faccia a terra. L'allarme è stato dato con un ritardo di venti minuti dal capofamiglia che è stato avvertito dai suoi dipendenti tornati a mani vuote alla villa.

Gazzelle ed elicotteri dei carabinieri e pattuglie di agenti in tutta la Campania hanno effettuato ricerche infruttuose. Si pensa che la richiesta di riscatto supererà i cinque miliardi. I fratelli Coppola hanno raggiunto una posizione economica di rilievo costruendo con disinvoltura

TRENTADUE ARRESTI OPERATI DA CARABINIERI E FINANZIERI

Sgominata a Catania «gang» della cocaina

Catturato a Nizza il capo della banda che operava in tutt'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA — Trentadue ordini di cattura, da eseguire anche a Palermo, Roma, Torino e Treviso, sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Catania a conclusione di una grossa operazione antidroga (cocaina). Delle trentadue persone coinvolte nell'illecito traffico, otto sono donne, mentre soltanto i catanesi tratti in arresto su esecuzione degli ordini di cattura sono diciotto.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Catania al comando del col. Serafino Licata risalgono allo scorso novembre allorché, in seguito a una segnalazione della guardia di finanza di Fiumicino, furono tratti in arresto due

coniugi venezuelani che secondo gli investigatori erano i corrieri della droga che mantenevano i contatti tra gli «esportatori» del Sud America e gli «importatori» italiani. Dopo l'arresto della coppia a Catania, i carabinieri iniziarono approfondite e riservatissime indagini tendenti a identificare gli «importatori» catanesi: da tempo, infatti, Catania è considerata punto di smistamento della cocaina destinata in altre zone della Sicilia e del paese.

Quattro mesi sono durate le indagini dei carabinieri e della guardia di finanza e finalmente il lavoro degli investigatori è stato premiato, in quanto sono riusciti a identificare i componenti della grossa

banda di spacciatori di cocaina e a trarli tutti in arresto. Un'operazione, congiunta a quella eseguita a Catania e nelle altre quattro città italiane, è stata portata a termine nel Perù dove è stata sgominata una banda che esportava la droga in Italia. Il catanese Salvatore Leone, di 48 anni, indicato dagli inquirenti come il capo della «gang», è stato arrestato a Nizza.

Franco Sampognaro

Arrestato in Messico un maniaco omicida

CITTÀ DEL MESSICO — Un maniaco sessuale che ha assassinato 53 ragazze in diverse località del Messico è stato arrestato ieri alla periferia della capitale.

Carlos Aguilar Flores, 43 anni, percorreva il paese in una vettura noleggiata, e specialmente lo stato di Michoacan, a Nord-Est, e la regione della capitale, per commettervi i suoi crimini: violentare le vittime o trarle le orecchie e di seppellirle in terreni abbandonati come ha scoperto la polizia.

Arrivato a Plymouth il «solitario» più veloce

LONDRA — Un colpo di cannone ha salutato oggi il ritorno del navigatore solitario David Cowper nella baia di Plymouth, al termine di un giro del mondo cominciato 249 giorni fa.

Cowper ha stabilito due nuovi primati mondiali.

NAPOLI

Sparatoria in banca: ucciso un bandito, recuperato il bottino

NAPOLI — Una rapina compiuta in un'agenzia del Credito Italiano di Napoli si è conclusa con due conflitti a fuoco tra banditi e agenti della mobile. L'uccisione di un bandito, il ferimento di altri due e il recupero di un bottino di 12 milioni e 473 mila 500 lire.

L'assalto, compiuto da 4 uomini armati, alle 11.30 in corso Arnaldo Luceri, a ridosso della ferrovia, è stato bloccato da pattuglie della Vele e mentre i rapinatori si trovavano all'interno della banca ed avevano già arraffato il denaro dalla cassa.

Due rapinatori che erano rimasti sulla soglia sono stati notati dagli agenti mentre stavano disarmando le guardie giurate in servizio davanti al locale dell'agenzia di credito. Gli agenti si sono allora appostati, in attesa che i rapinatori lasciassero la banca. A loro volta, i rapinatori hanno intuito di essere caduti in trappola e si sono dati alla fuga proteggendosi con due ostaggi, un uomo e una donna.

A questo punto c'è stato il primo scambio di colpi di arma da fuoco, nel corso del quale sono stati lasciati liberi gli ostaggi ed è rimasto ferito un bandito, Raffaele Porzio, di 28 anni.

Contemporaneamente alla fuga dei banditi che erano rimasti a fare il palo, altri agenti sono entrati nei locali della banca e si sono trovati di fronte ad altri due banditi con le armi in pugno: lo scontro a fuoco è stato simultaneo e nell'incendio di colpi sono rimasti feriti i due banditi Luigi Santillo, di 26 anni, e Carmine Schiano, di 20 anni, deceduto in ospedale dopo un'intervento all'addome.

T.S.T.

L'UOMO RICICLAVA DENARO PROVENIENTE DAL RISCATTO SCHILD

Un solerte bancario sassarese aiutava l'«anonima sequestri»

NUORO — Giancarlo Dei, di 40 anni, nativo di Lanusei (Nuoro), cassiere capo della filiale nuorese della Banca popolare di Sassari, è stato arrestato in esecuzione di un mandato di cattura per ricettazione. Secondo l'accusa il funzionario di banca, particolarmente noto e stimato nel capoluogo barbarico per l'attività professionale quasi ventennale, ha riciclato denari «sporchi» provenienti dai sequestri Schild e Troffa.

Il mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini, nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla «anonima sarda», è stato eseguito da agenti della criminalpol agli ordini del dirigente Emilio Pazzi in collaborazione con la squadra mobile della Questura.

Giancarlo Dei è stato rintracciato nella sua abitazione in via Mastino, nella zona residenziale: il funzionario, che risulta in permesso negli uffici della banca, dopo le formalità in questura verrà tradotto a Cagliari nella sassa circondariale di Buoncammino a disposizione dei magistrati inquirenti.

Il segreto istruttorio non consente di conoscere i particolari che hanno condotto all'incriminazione del professionista, dipendente della Banca popolare di Sassari da circa 20 anni. Stando all'accusa, contestata nel provvedimento di restrizione, Giancarlo Dei deve aver in qualche modo favorito il cambio dei soldi «sporchi» provenienti dal riscatto di 500 milioni per la liberazione di Daphne ed Anabel Marta Schild e di 800 milioni per il rilascio del commerciante sassarese Pupo Troffa e dell'emissario della famiglia Troffa Giovanni Piredda.

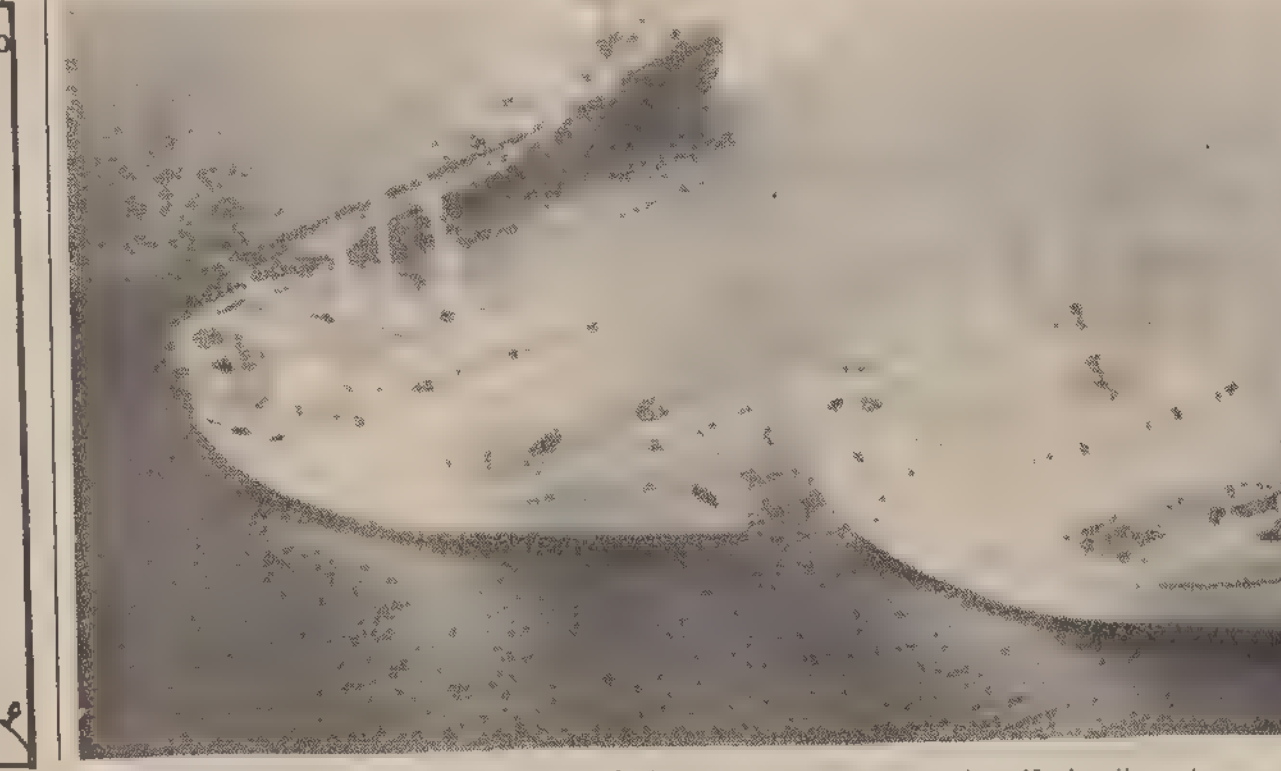
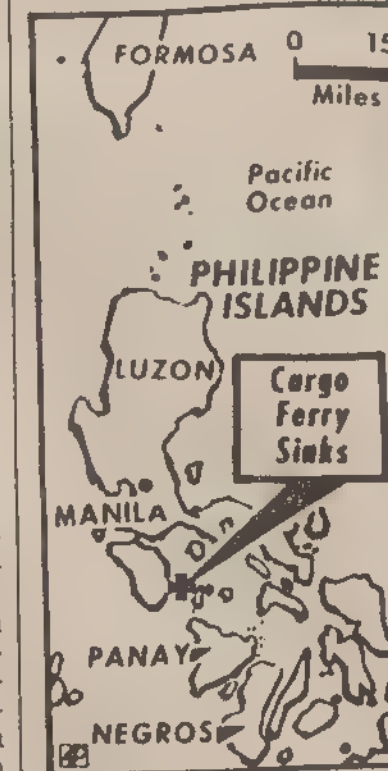
Oltre al cassiere capo Giancarlo Dei, di questo reato sono accusati nell'ambito della «anonima» il dott. Antonio

Felline per il sequestro Locci, il latitante Salvatore Cuiuri per il rapimento Troffa-Piredda e il commerciante Franco Cappelletti per il sequestro del piccolo Gianluca Locci.

Con l'arresto di Giancarlo Dei le persone incriminate

nell'ambito della «anonima sarda» sono complessivamente 59 di cui 48 in stato di arresto ed 11 ricercate. L'organizzazione criminosa è accusata di sette sequestri di persona, tre tentati rapimenti, due omicidi ed altri reati minori.

Affonda una nave nelle Filippine: 96 morti



MANILA — Una nave traghetto con non meno di 890 persone a bordo è affondata dopo essere stata speronata da una petroliera; più di 500 naufraghi sono stati tratti in salvo, mentre appare difficile il conto delle vittime.

La motonave speronata era la «Don Juan», mentre la petroliera investitrice è la «Tacloban City», di proprietà del governo filippino. Una seconda petroliera, la «Laag City», è intervenuta nell'operazione di salvataggio raccogliendo 506 superstiti ed i corpi di dieci vittime.

La «Don Juan», di 1.372 tonnellate, è affondata nello stretto di Tablas mentre era diretta a Bacolod, una città delle Filippine centrali, 130 miglia a Sud Est della capitale. Il traghetto era adibito al servizio passeggeri e merci interisulari.

A bordo della nave affondata c'erano 19 ufficiali, 69 uomini di equipaggio e 802 passeggeri: molti dei superstiti

sono feriti gravemente, come ha riferito il portavoce della compagnia di navigazione proprietaria del traghetto affondato.

Fino a questo momento sono stati recuperati novantasei corpi ma si continua a temere che il bilancio finale sia destinato ad essere molto alto, dato che il numero dei dispersi non è diminuito.

Le cause della collisione non sono chiare, anche considerato che al momento dell'incidente il mare era calmo. La compagnia di navigazione «Negros», proprietaria della «Don Juan», ha reso noto che dalla nave era stato lanciato un messaggio di soccorso durante la notte.

Nella foto di sinistra, la località in cui è avvenuto l'incidente; a destra, le due navi prima dell'affondamento e la soccorritrice.

**DIESEL O BENZINA
BERLINA O WAGON**

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla «Sicurezza Dinamica» saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà. La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Trieste **FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.**
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - V. F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

Gorizia **F.lli GIUSTIZIERI**
Via della Banca, 6 - Tel. 87073

CRONACHE DELLO SPORT

NELLA SEMIFINALE DELLA COPPA DELLE COPPE LA TATTICA TEMPOREGGIATRICE DEI BIANCONERI NON HA DATO FRUTTO

Trafitta la Juventus a 2' dal termine quando già pregustava la finalissima

Arsenal - Juventus 1-0 (0-0)

MARCATORE: 88 Vaessen.
 JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrin; Furino, Gentile, Scirea; Causio, Prandelli (67' Marochino), Betegga, Tavola, Fanna.
 ARSENAL: Jennings; Rice, Devine; Talbot (80' Hollins), O'Leary, Young; Brady, Sunderland, Stapleton, Price (78' Vaessen), Rix.
 ARBITRO: Linemayer (Austria).
 NOTE: angoli: 7-4 per la Juventus. Cielo sereno, campo in ottime condizioni, spettatori paganti 86.386 per un incasso di 428.185.500 lire, che costituisce il nuovo record per lo stadio comunale di Torino. Il precedente — 388 milioni — risale alla semifinale di Coppa dei campioni Juventus-Bruges del 1978. Al 61' ammonito Young per proteste.

TORINO — Con un gol di Vaessen (entrato 10 minuti prima) a due minuti dalla fine, l'Arsenal ha conquistato la qualificazione per la finale di Coppa delle Coppe. La squadra londinese ha confermato la propria tendenza a riservare ai suoi sostenitori le più grosse soddisfazioni negli ultimi minuti delle partite; quando ormai i bianconeri parevano aver condotto in porto quel pareggio a reti inviolate che era sufficiente per andare in maggio a Bruxelles, l'Arsenal ha menato il suo colpo micidiale.

E' stata proprio la tendenza, andata progressivamente accentuandosi nella ripresa, a difendere il risultato in bianco, a tradire — in sostanza — la Juventus. E' notorio infatti che le squadre britanniche e l'Arsenal non fa eccezione sono temibili non soltanto fino all'ultimo minuto, ma fino all'ultimo secondo. I bianconeri hanno avuto il torto, o la colpa, di non tener conto di questo fatto. La partita è stata complessivamente inferiore alle aspettative, soprattutto nei primi 45', quando entrambe le squadre hanno dato la sensazione di essere particolarmente timorose di subire quel gol che con ogni probabilità avrebbe significato la sconfitta, l'esclusione dalla finale.

I bianconeri hanno accusato evidenti limiti in fatto di propulsione, come d'altra parte era previsto stante l'assenza di Tardelli, un elemento che anche se non in perfetta condizione, è però sempre in possesso di una dotazione di classe personale e di un temperamento che altri non pos-

siedono. Prandelli infatti è giocatore di copertura più che di spinta; Tavola manca di personalità tecnica; inoltre è assai difficile proporre a Causio un serio discorso di calcio atletico. Di conseguenza la Juventus si è mossa a centro-

campo con molta lentezza, acuita dalla circospezione con cui i bianconeri hanno tatticamente improntato la loro prova (come dimostra la posizione frequentemente arretrata di Betegga). L'Arsenal pur mantenendo con maggior frequenza l'iniziativa, non ha saputo fare molto di più. La regia di Brady, i frequenti inserimenti in profondità di due terzini sulle fasce, hanno fatto viaggiare verso l'area juventina molti palloni che però non hanno avuto seguito per l'incapacità o l'impossibilità delle punte londinesi di aprirsi varchi e di trovare sfoghi, là dove Furino, Gentile, Scirea e Cuccureddu (guarda caso la «vecchia guar-

dia») facevano buona guardia con grinta e grande coraggio. In queste circostanze la partita si è snodata a lungo senza spunti di interesse; praticamente nel primo tempo i due portieri non sono stati impegnati, e assai poco lo sono stati anche nella ripresa. Soltanto all'80' la Juventus ha avuto una vera e propria pall-gol: l'ha offerta Fanna, con un cross rasoterra dalla linea di fondo, a Tavola, il quale ha colpito bene al volo mandando però la palla a sfiorare la base del montante.

A due minuti dalla fine, quando si andava profilando quel risultato bianco che la Juventus cercava, ecco il colpo degli inglesi. Rix, quasi

dalla bandierina del calcio d'angolo, ha mandato in area uno dei micidiali traversoni che costituiscono il «pezzo forte» della tattica britannica di attacco: appostato accanto al palo sinistro della porta di Zoff c'era Vaessen, il cui colpo di testa non ha perdonato.

Nient'altro da fare per i bianconeri, nei due minuti rimanenti, il risultato che elimina la Juventus in vista del traguardo ha scatenato qualche tafferuglio sulle gradinate, dove gruppi di tifosi britannici sono stati oggetto di una vera e propria «caccia» da parte della tifoseria bianconera.

Arsenal-Valencia la finalissima

VALENCIA — Battendo il Nantes per 4-0, la Valencia si è qualificata per la finale della Coppa delle Coppe.

MARCATORI: Bonhof (9'), Subirats (43'), Kempes (58') ed ancora Kempes su rigore al 77'.

Amburgo-Nottingham finale «Campioni»

AMBURGO — Grazie a due doppiette di Kaltz e Hrubesch, l'Amburgo si è qualificato per la finale di Coppa dei campioni battendo il Real Madrid 5-1. Il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 4-1.

La quinta rete per l'Amburgo è stata segnata da Mering mentre la rete del Real è stata opera di Cunningham. Gli spagnoli hanno giocato il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Del Bosque che l'arbitro Michelotti — cinque minuti prima del riposo — ha ritenuto reo di un brutto fallo su Keegan.

Pur battuto dall'Ajax per 1-0, il Nottingham Forest si è qualificato a sua volta per la finale di Coppa dei campioni. La partita di andata era stata vinta dagli inglesi per 2-0.

L'unica rete è stata segnata dal danese Lerbyv al 66'.

COPPA ITALIA Roma - Ternana 2-0 Giallorossi in finale

MARCATORI: Pruzzo al 7' e al 45'.

ROMA: Tamerici; Magliora, De Nadi; Benetti, Turone, Santarini; B. Conti, Giovannelli (71' Ametia), Pruzzo, Anselotti, Ugoletti (47' Scarnecchia), P. Conti, Spinosi, Rocca.

TERNANA: Mascella; Dall'Oro (79' Ratti), Fucini, Andreoli, Codogno, Perazzini, Passalacqua, Sorbi, Biorozzi, Bilardi (46' Ramella), De Rosa, Aliboni, Galasso, Vichi.

ARBITRO: Redini di Pisa.

ROMA — La Roma è la prima finalista della Coppa Italia 1980. Battendo agevolmente la Ternana per 2-0, dopo aver pareggiato fuori casa 1-1, la squadra giallorossa ha raggiunto la semifinale, dove si scontrerà con la Lazio, la seconda classificata, in una partita che sarà molto difficile.

Un obiettivo di prestigio, lo stesso che aveva centrato in pieno per due volte nel '64 e nel '69, quando vinse quelle due edizioni di Coppa Italia.

Alabardati al lavoro

Gli alabardati hanno proseguito ieri la preparazione, dando vita al Villaggio del pescatore alla partita della prima settimana contro una formazione mista di rincalzi e primavera. A riposo il solo Pina, per la contrattura muscolare alla gamba destra che

domenica lo aveva costretto ad abbandonare dopo l'intervallo. Ha ripreso invece Panzoso, ormai completamente ristabilito dall'infortunio al ginocchio di tre settimane fa. Quest'ultimo ha iniziato con un lavoro particolareggiato per cui non sarà disponibile per domenica.

Nei due tempi di 35', Varglien ha sperimentato alcune soluzioni, impiegando Lenarduzzi di punta a fianco di Coletta. Francini tornante con Mitri mediano al posto di Politi e l'inserimento a centrocampo di Quadrelli.

La Triestina proseguirà nel pomeriggio la preparazione in vista della partita casalinga con il Novara.



Torino — Il gol della vittoria per l'Arsenal realizzato all'88' da Vaessen

(Telefoto Ansa)

PRIMI CONTRIBUTI DEI TIFOSI AL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE DELLA TRIESTINA

Delusi, scontenti, sfiduciati

«Alle volte fare dei discorsi è inutile poiché chi dovrebbe ascoltarli fa orecchie da mercante, oppure per dimostrare agli altri d'avere ragione non ti dà nemmeno ascolto e continua nella politica degli errori. Ma voglio per l'ultima volta fare il portavoce di tutti quei tifosi che domandano se non sono usciti una volta di più dal "Grazie" delusi, scontenti, sfiduciati. Così nel dopo-partita i tifosi, ormai stanchi di un andazzo che non accenna a cambiare, hanno fatto dei commenti piuttosto duri, ma che ho condiviso pienamente, nei confronti della società alabardata, discorsi come: "Cosa vuoi, la Tri-

estina a questi signori rende bene dov'è cioè in serie C... Nessuno di loro ha l'intenzione di scendere in campo per salvare la Triestina, se l'Alabardato non fa nulla, almeno non per seguire la squadra. Sta perciò nel direttivo alabardato far sì che ciò si verifichi. Far sì che non rivederemo mai più la serie C che ormai puzza di vecchio. Comunque, rispetto al "successo" dei tempi della A e della B. Questo è ciò che tutti noi tifosi ci aspettiamo. Un'idea sia dove sia, ma la Triestina non deve essere una squadra che non si sa dove si va. Prima o poi Distinti saluti. Un tifoso, a nome di tutti i tifosi dell'Unione».

«Prima c'era la scusa che mancavano i titolari. Ma al loro rientro abbiamo atteso invano che si amalgamassero operando in un loro pronto recupero, e poi che facessero i gol. Chissà? Forse per l'ultima volta di campionato la troveranno la strada del gol, ma purtroppo non servirà più a nulla. Bisogna invece essere leali e ammettere d'aver dato fiducia a chi non ne era degno, o meglio a chi non è riuscito in campionato a far fare alla squadra quei punti che doveva fare. Siamo realisti e salviamo il salvabile, è triste e dispiace dirlo».

«La serie B è d'obbligo per la città e per tutti coloro che vogliono finire di vedersi un Sant'Angelo Lodigiano, un Furi, un Mantova. Serie B è un minimo di bel gioco, di lei in Coppa Italia con la serie A, e quindi con un pubblico ben più numeroso e ben più disposto ad abbonarsi per seguire la squadra. Sta perciò nel direttivo alabardato far sì che ciò si verifichi. Far sì che non rivederemo mai più la serie C che ormai puzza di vecchio. Comunque, rispetto al "successo" dei tempi della A e della B. Questo è ciò che tutti noi tifosi ci aspettiamo. Un'idea sia dove sia, ma la Triestina non deve essere una squadra che non si sa dove si va. Prima o poi Distinti saluti. Un tifoso, a nome di tutti i tifosi dell'Unione».

«Questa lettera era arrivata subito dopo l'incontro Triestina-Varese, ancor prima che saltasse la festa di Tagliavini. Ne abbiamo, comunque, ripetuto il «successo» sfondando di riferimenti e di sogni ormai fuori tempo».

«Due partite e due sconfitte — dice Varglien — costituiscono un bilancio chiuso in rosso; ma come si fa a vincere quando in una squadra di calcio mancano gli uomini che sappiano fare gol? Speravo di riuscire a fare qualche cosa, non lo nascondo, ma mi sono reso conto che non è facile».

«A questo punto non è il caso di pensare al prossimo anno inserendo alcuni giovani. Tu sei quello che meglio di ogni altro conosce il valore di quelli che stanno dietro alla prima squadra».

«Esistono dei ragazzi molto promettenti, ma sono quasi tutti centrocampisti. In fatto di punte anzi la «primavera» si è trovata in difficoltà. Struckelj ad esempio è uno da vedere quanto prima, poi ci sono Scarsi, Carlo, Faleschini e Ravbar. Questi ultimi due sono degli attaccanti ma devono ancora maturare. Qualche soluzione nuova la sperimentaremo, ma bisogna andare cauti perché i giovani non si possono «bruciare»».

C. N.

L'«errore» del presidente

«Alla luce dei commenti di questi giorni ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere un errore, ci sentiamo in dovere di esprimere delle parole di solidarietà per la direzione alabardata. Dopo che da vari giorni tutti accusano a spada tratta il consiglio direttivo ed in particolare il presidente della Triestina, per l'esiguo numero di obiettivi, che nessuno di noi, che non ha mai visto la squadra, non può che ritenere

CRONACHE DELLO SPORT

L'AMICHEVOLE DELLA NAZIONALE DI BASKET IN VISTA DELLE QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

Sovietici troppo forti (nonostante Silvester)

Urss - Italia 90-77 (36-38)

ITALIA: Cagliaris 2, Brunamonti 4, Solf rini, Gitali 6, Della Fiori 21, Barlivera 16, Villalta 8, Silvester 8, Ferracini 4, Vecchiato 2, Marzocchi 2, Generali 4.

URSS: Kozelhan, Jakoubenko, Milocerdov 23, Zarmukhamedov 4, Lopatov 12, Edenko 13, Enden, Derugin 12, Khomichuk 10, Popov, Zigit 16.

ARBITRI: Arabadjan (Bulgaria) e Tsolakidis (Grecia).
NOTE: Itri liberi, Italia 15 su 19, Urss 6 su 10, nel secondo tempo sono apparsi sulle gradinate striscioni che contestavano l'Urss, e interveniva la polizia per rimuoverli; spettatori 4500.

PESARO — L'Italia ha cominciato la serie di confronti amichevoli in preparazione per le Olimpiadi con una sconfitta a opera dell'Urss. Il risultato è di 90 a 77 ma non era questa la cosa più importante del confronto, che doveva servire a Gamba per saggiare la forma dei suoi uomini e provare le condizioni davanti a un avversario forte. Sono giunte indicazioni positive, altre che invitano a rivedere e correggere per migliorare alcuni giochi.

Innanzitutto Silvester, il giocatore era particolarmente atteso a questa prova e l'ha

affrontata con la ferma determinazione di dimostrare il suo attaccamento alla maglia azzurra e l'avvenuta inserimento in seno alla squadra. Ha giocato per gli altri, si è sacrificato a smistare palloni, a difendere, non mancando di incoraggiare e aiutare i suoi compagni.

I maggiori problemi agli azzurri li ha creati l'imprendibile Milocerdov: buon palleggiatore, abile inventore di gioco, micidiale tiratore. Su di lui Gamba ha provato un po' tutti, ha cominciato con Marzocchi, ha tentato con Cagliaris e con Brunamonti. Il russo però

è riuscito a imperversare a suo piacimento.

Per la squadra Gamba ha sperimentato diverse soluzioni: ha giocato con uno, due, tre «piccoli», ma i risultati non sempre sono stati soddisfacenti.

Basket giovanile

Si è conclusa anche la fase zonale dei campionati di pallacanestro categoria ragazzi e ragazze: tra i maschi ha prevalso a punteggio pieno l'Alabard, che ha preceduto Don Bosco e Ferrario. Tra le femmine invece è stata la Julia a concludere in prima posizione, precedendo le formazioni dell'Elcom e dell'Interclub.

Le due squadre vincitrici hanno in tal modo acquisito il diritto a partecipare alla seconda fase dei campionati. L'Alabard affronterà la vincitrice della zona di Gorizia, mentre la Julia dovrà misurarsi con la vincente della zona di Venezia.

La Sgt primeggia nella ritmica sportiva

Domino assoluto della Ginnastica Triestina nel campionato regionale individuale di ginnastica ritmica sportiva svoltosi nella palestra della società biancorossa. La Ginnastica Triestina ha conquistato tutti i quattro titoli in palio riservati alle categorie giovanissime, giovani allieve, allievi e juniores.

Categoria «Giovannissime»: 1) Elisabetta Stenner (Sgt), 2) Roberta Erario (Chiarbola), 3) Vanessa Bresin (Cordenonese), 4) Chiara Fracchioni (Sgt) e Michela Modolo (Sicile).

Categoria «Giovani allieve»: 1) Anna Degrossi (Sgt), 2) Barbara Bernardi (Sgt), 3) Raffaella Cattivera (Sgt), 4) M. Luisa Zullani (Cordenonese), 5) Giovanna Nevijl (Sgt).

Categoria «Allieve»: 1) Monica Visintin (Sgt), 2) Chiara Ornella (Cordenonese), 3) Tiziana Ceppi (Sgt).

Categoria «Juniores»: 1) Arianna Pittoni (Sgt), 2) Miriam Gusma (Sgt), 3) Alessandra Nassivera (Sgt).

Pattinaggio artistico

Avranno luogo venerdì le due fasi pre-municipali dei Giochi della gioventù per il pattinaggio artistico. Il gran numero di atleti partecipanti, che dimostra quale felice momento sta vivendo l'arte del pattinaggio, ha fatto sì che la fase comunale debba essere preceduta da queste selezioni.

Al Jolly le gare si svolgeranno presso l'impianto di via Garzole 38 con inizio alle ore 9 per la categoria A, alle 10.30 per la categoria B. Le iscrizioni si ricevono entro le 8.30 di venerdì presso la P.A. Jolly si esibiranno gli atleti delle scuole dell'Edera, Gnt, Ferrario e Jolly, al Polet quelli del P.A. Triestino, dell'Opicina e del Polet.

BASEBALL: SCHINA

Il manager della Comelcoine Diego Schina è stato qualificato per due giornate di gare di base del campionato di baseball per invettive e offese a un arbitro nell'incontro di domenica a Nettuno.

FESTIVAL RINVIATO

L'U.S. Bor comunica che, su richiesta di alcune società, cui hanno aderito le altre Società partecipanti, la 3.a edizione del «Festival Bor Minibasket», in programma da oggi al 27, viene rinviata.

PENSANDO ALLA SERATA DEL CLUB IGNORANTI

«Trieste sul ring» scampoli di gloria

A seguito della serata «Trieste sul ring» organizzata dal Club degli Ignoranti Bruno Fabris ci scrive:

«La serata, organizzata dal Club degli Ignoranti in collaborazione con la redazione sportiva del «Piccolo», dedicata al pugilato triestino ed al suo ruolo nella storia del pugilato, è stata per tutti i presenti motivo di profonda commozione e forse di rimpianto per un passato, non lontano, denso di gloria.

«Nel guardare quei «ragazzi d'altra» oggi uomini di mezza età, ho ravvivato destini diversi, dopo il proverbiale «appendere i guanti al chiodo», dopo l'abbandono cioè di uno sport più d'ogni altro affascinante, forse perché più combattivo, più simile alla vita. Per chi più per chi meno la via del successo è stata attraversata da prove di estrema durezza, ma queste non sembravano mai dimostrare come essa è maestra di volontà, perseveranza e coraggio.

«Mancavano alla serata, oltre al grande Duccio Loi anch'egli pugile, ma non sembra doverlo ricordare per il contributo da essi dato. Tra essi il procuratore istruttore Nino Tiralonga, che oltre a tanti



Boston — Marco Marchei assieme al greco Koussis che gli porge dell'acqua durante la maratona statunitense (Foto Api)

TOUR DE FORCE DA DOMANI PER LE STECCHE BIANCOROSSE

Prato: a S. Luigi di scena il focoso Hc Reggio Emilia

Il girone di andata della A-2 prevedeva che l'Hc Trieste giocasse in casa 4 partite; il campo di San Luigi ha permesso che di esse se ne giocassero solamente 2, ed ora i biancorossi, per rimettersi al passo con le altre concorrenti, dovranno disputare ben 4 incontri in 10 giorni.

Domani, alle 18 sarà di scena a San Luigi l'Hc Reggio Emilia per il recupero della 4.a giornata; giusto il tempo per fare i bagagli e l'Hc Trieste partirà per Novara, dove il 27 è in programma la conclusione del girone di andata; poi di nuovo a Trieste per recuperare il 1.o di maggio con il Cus Bologna Edilceramica il 6.o turno — ma l'accordo così raggiunto tra le due società deve ancora essere ratificato dalla federazione — ed infine, il 4 del mese entrante, sempre a Trieste, inizio del girone di ritorno con l'Ope Cazzaniga di Cernusco.

Ecco quindi come il campo triestino può interferire direttamente sull'andamento del campionato, mettendo i biancorossi in condizione di giocare inferiori rispetto i diretti concorrenti. Da non dimenticare inoltre che anche il programma degli allenamenti è sconvolto dallo stato del terreno, ed il precario stato di forma in cui attualmente l'Hc Trieste si trova è la evidente proiezione della impossibilità a svolgere una adeguata e soprattutto — costante e regolare preparazione.

Quello del campo è l'eterno problema di tutti gli sport e di tutte le società condannate ad usufruire di San Luigi; riprolo in continuazione può sembrare noioso, però è ancora peggio non aver fatto nulla per risolverlo, malgrado anni ed anni di chiacchiere.

Ritornando comunque a parlare di hockey, è evidente che la compagine del presidente De Bortoli si gioca tutto il campionato in questi caldissimi dieci giorni, a cominciare da venerdì. Il Reggio Emilia è una squadra che ha le stesse caratteristiche del Rovigo: scarsa levatura tecnica, ma buona preparazione atletica con tanto agonismo. La lezione dovrebbe comunque essere servita, per cui è auspicabile che, intavolando una partita più ordinata a centrocampo, i biancorossi riescano ad impostare l'incontro su di un piano essenzialmente tecnico, nel quale sono con chiarezza superiori.

Domani, alle 8 e 9.30 sono anche in programma due recuperi del girone triestino della B-C. Amatori-Hc Trieste riserva e Triestina-Polisperta promettono hockey divertente, non essendoci in palio l'assillo dei 2 punti ad ogni costo.

A. d. V.

Hockey prato

Nell'hockey su prato la squadra ragazzi del Cus Trieste, allenata da Sergio Logar, si troverà impegnata a Padova (26-27 aprile) nella semifinale «gironi Nord» del campionato nazionale giovanile. La vincente del girone a tre sarà ammessa alla fase finale a otto squadre in programma a Roma il 24 e 25 maggio.

Per il Cus Trieste sono stati

Da Boston a Gorizia

Spostata per esigenze di calendario, la maratona della Cassa di Risparmio si svolgerà sulle strade dell'Isonzo domenica 11 maggio. La manifestazione giunta alla sua terza edizione si articolerà su un percorso di 25 chilometri, lo stesso dello scorso anno con partenza dal campo Fabretto e attraversamento degli abitati di Villanova di Farra, Farra, Gradisca, Poggio Terzarmata, Peteano, Savogna, Sant'Andrea e arrivo ancora sul campo scuola Fabretto.

Le precedenti edizioni sono state vinte da Magnani nel 1978 e dall'ungarese Fankasli lo scorso anno. Quest'ultimo ha già fatto sapere agli organizzatori che ritornerà a correre la maratona. Anche Magnani, che detiene il record della corsa con il tempo di 1 ora 16'17", parteciperà alla competizione con il doppio proposito di vincere e di migliorare il proprio primato.

Hanno preannunciato, poi la loro presenza Marco Mar-

chei, atleti inglesi di assoluto valore europeo, podisti austriaci e jugoslavi.

Marco Marchei ha appena compiuto una bellissima impresa a Boston: si è classificato secondo nella maratona, alle spalle di quello che ormai dal 1975 si presenta da dominatore nella classica gara americana, lo statunitense Bill Rodgers.

L'italiano, nelle prime posizioni con i migliori fin dalla partenza, è stato tra i pochi a non cedere quando Rodgers, a metà percorso, ha allungato per presentarsi da solo al traguardo. L'1'19" il suo ritardo dallo statunitense.

ATLETICA LEGGERA

Martini a Torino

Il 26 e 27 prossimi l'atleta del Cus Trieste parteciperà alla gara nazionale di «decathlon» maschile che si svolgerà a Torino. La gara riveste una particolare importanza in quanto è valida come prova di selezione per la rappresentativa nazionale di decathlon.

Baruffo (Csi Cividin) alla maratona romana

Fine settimana densa di appuntamenti per l'atletica leggera, non soltanto nell'ambito regionale ma anche a livello nazionale.

Si disputerà infatti a Roma la prima prova del campionato italiano di maratona, valida anche come selezione unica per la rappresentativa azzurra da inviare alle Olimpiadi di Mosca. Alla maratona romana prenderà parte anche il triestino Tommaso Baruffo, il fondista della Cividin-Csi che due settimane fa ha stabilito il record regionale dell'ora di corsa.

Sempre domani si disputerà a Pertosa una gara di corsa su strada, mentre lo stadio Grezar ospiterà domani e sabato i campionati di società categoria allievi, fase provinciale. In margine a questa manifestazione sono previste alcune gare di contorno riservate alle categorie juniores e seniores maschili e femminili.

P. C.

PRIMI ABBONAMENTI DISPONIBILI PER «SOCI SOSTENITORI»

Aperta all'Hurlingham la corsa alla poltrona

Una campagna promozionale tendente all'acquisizione di soci sostenitori. È questa la novità — da giorni preannunciata — in casa Hurlingham. L'iniziativa assume la configurazione di una proposta agli appassionati di basket, più sensibili all'esaltante momento che sta vivendo la pallacanestro triestina, alle

soglie dell'allestimento della squadra che debutterà in A-1 nel prossimo campionato.

Con la creazione della categoria dei «soci sostenitori», la Pallacanestro Trieste, in sostanza, apre una «pre campagna abbonamenti», anzi una campagna «parziale», in quanto dedicata ai soli posti di tribuna numerata (che dal prossimo campionato comprenderà sia i posti di parterre che di gradinata centrale e laterale) con esclusione in sostanza, per il momento, dei settori «curve».

L'abbonamento darà diritto ad assistere da un minimo di 16 partite (16 di campionato, più 2 amichevoli) ad un massimo ipotizzabile di 21. L'abbonamento darà diritto ad assistere anche agli eventuali play-off che la squadra dovesse accedere.

Si diventa soci sostenitori con il versamento della quota di 250 mila lire, che oltre all'abbonamento di tribuna centrale comporterà anche dei vantaggi accessori, individuabili in «particolari iniziative» che — dice una nota del comitato di via Lazzaretto Vecchio — verranno lanciate nel corso del campionato, quali sconti per le partite in trasferta, distribuzione di distintivi della squadra, sconti sugli articoli promozionali.

L'iniziativa prevede un diritto di prelazione offerto agli abbonati dell'anno passato, diritto che potrà essere esercitato per chi vuole mantenere il posto della scorsa stagione, entro 10 giorni dal lancio dell'iniziativa (lunedì prossimo) cioè fino al 7 maggio. Dopo tale data nessuna precedenza verrà rispettata, precedenza che — in ogni caso — potrà esser fatta valere solo dietro presentazione della tessera d'abbonamento 1979-80.

L'adesione alla campagna promozionale si perfeziona al palazzetto di Chiarbola a partire da lunedì prossimo nel seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 11 alle 16; dalle 9 alle 13 il sabato.

P. T.

Canottaggio a Barcola

La regata zonale di canottaggio sospesa domenica scorsa per il maltempo, sarà

recuperata — sempre sulla riva di Barcola — domani, con inizio alle 9.30. Le prove, valide per l'assegnazione del Trofeo Sapienza & Ponte, rimangono inalterate e così pure le iscrizioni: saranno in gara pertanto — tempo permettendo — un centinaio di atleti appartenenti a 10 società della regione.

Conferma di Livon ai nazionali di Napoli

A Napoli si sono svolti i campionati nazionali categoria juniores di judo, con la partecipazione dei migliori atleti italiani della specialità. Ottimo il risultato ottenuto dalla giovane cintura nera Fabio Livon, della S.g.t. che, al suo esordio nella categoria di kg 56, si è classificato al 5.o posto assoluto. Risultato, che viene ad aggiungersi a quello della seniores biancorossa Luisa Cattelan kg 56 che si è classificata al 3.o posto del campionato seniores femminile. Fabio Livon, dato l'ottimo piazzamento, parteciperà con la rappresentativa regionale ad una serie d'incontri in Francia.

Nel campionato regionali femminili «speranze» e «ragazzi» la S.g.t., ha dimostrato l'ottima preparazione dei suoi allievi classificando al primo posto nella categoria di kg 44, Cristina Baragona e rispettivamente al 1 e al 2 posto nei kg 48, Veronica Lucignone e Cristina Tagliarero. Aurora Prelazzi, nella categoria 56 kg ha ottenuto il terzo posto.

I ragazzi Roberto Beltrame (65 kg) e Alessandro Dechigi (45 kg) si sono assicurati rispettivamente il 1 e il 2 posto nella classifica della categoria. I succitati judoka sono ammessi alle interregionali che avranno luogo sabato a Roma.

MOTO

Sergio Bertocchi secondo a Vallelunga

Il centauro triestino Sergio Bertocchi ha fornito un'ottima prestazione sulla pista di Vallelunga nel corso della seconda prova del campionato nazionale di velocità junior.

Bertocchi, che monta una Suzuki 1000 ed è socio della Scuderia triestina Mospori - I.G. Comital, grazie anche all'interessamento di Ilario Galvani, ha ottenuto il quarto tempo in prova ed in gara ha conquistato il secondo posto nonostante i problemi di gonfiore che lo avevano già angustiato a Misano.

Onoriamo la memoria di Pino Culot

L'avv. Giovanni Sblattero, assessore comunale allo sport e presidente della Società pugilistica triestina, ha indirizzato al sindaco e alla giunta una lettera a nome del comitato per le onoranze a Pino Culot. Esso ha chiesto oltre sei anni fa al Comune l'assegnazione di un posto tomba «per onorare uno dei cittadini più meritevoli dello sport triestino, regionale e nazionale».

La richiesta — precisa la lettera — finora non è stata evasa. Chiunque si rechi in una qualsiasi sede di canottaggio e di pugilato troverà molti trofei che Culot ha vinto con i suoi atleti per la nostra città, facendoci conoscere ed apprezzare non solamente per il suo sentimento di italianità ma anche per le capacità sportive dei suoi atleti.

Il maestro Pino Culot era stato il fondatore e l'allenatore dell'Accademia pugilistica triestina, forgiando fra gli altri i seguenti pugili, arrivati in nazionale o alla conquista di titoli italiani, europei, olimpici e mondiali: Fabbris, Radovani, Stabile, Semeraro, Minatelli, Bartoli, Pegan, Lepore, Benvenuti, Bernardini, ecc. Successivamente, passato con la neocostituita S.P.T., portò al titolo italiano novizi Mariani, Carli e Battisti, al titolo italiano junior Carli e Viti.

Numerosissimi i successi ottenuti nel canottaggio, fin dai campionati europei di Belgrado (1932) con il secondo posto di Curto e Brosch, mentre con Scherri e Brosch conquistò più volte il titolo italiano assoluto nel due di coppia. Fra gli ultimi successi, la partecipazione di Bapiran e Ustolin alle Olimpiadi di Londra e i titoli assoluti vinti con Specia, Dambrosi e con il doppio Giorgi-Bilosavo.

La fase triestina dei Giochi della gioventù

Siamo ormai entrati in dirittura d'arrivo, ancora un piccolo sforzo ed entro i primi giorni di maggio si concluderanno le gare della fase comunale triestina dei Giochi della gioventù 1980.

Ecco un consuntivo sull'attività svolta ed un rapido esame di quanto ancora rimane da fare, nelle parole dell'assessore allo sport avv. Sblattero.

Manifestazioni effettuate:

La prima manifestazione ha riguardato la corsa campestre abbinata alla fase provinciale. Alle gare svoltesi sul campo sportivo scolastico di Colognà hanno preso parte 552 ragazze e 409 ragazze delle due categorie riservate alla scuola media e 146 atleti e 92 atlete delle categorie allievi e juniores riservate alle scuole superiori ed alle società sportive.

Seconda, in ordine cronologico la fase di sci (comunale e provinciale) che si è svolta regolarmente, organizzata

dalla commissione provinciale e con la collaborazione della Fisi e dello Sci Cai Trieste a Tarvisio il primo febbraio per la categoria giovanissimi (scuole elementari) con un'affluenza di ragazzi ben superiore a quelle delle passate edizioni. Per le scuole medie e superiori le gare hanno avuto svolgimento il 6 e 7 marzo a Sappada.

Anche altre fasi si sono ormai concluse e queste riguardano più da vicino la commissione comunale, in quanto si tratta degli sport ufficiali (pallacanestro e pallavolo), ai quali il Comune è direttamente interessato nell'organizzazione.

Basket e pallavolo

Partito con qualche difficoltà a causa degli immaneabili ritardi all'ultima ora di alcune scuole, sia nella categoria ragazzi che in quella allievi, con conseguente ricomposizione del calendario e spostamenti di campi e gare, il torneo,

articolato nelle varie categorie ragazzi, allievi e juniores, è giunto regolarmente a termine.

Anche il torneo di pallavolo è stato portato felicemente a termine pur con le difficoltà incontrate nel torneo di basket.

Pallamano

Il torneo è iniziato da poco in quanto non era possibile una concomitanza con i tornei di pallacanestro e pallavolo, anche e soprattutto per la carenza di campi. Al torneo (fase unica comunale e provinciale) hanno partecipato 15 squadre della categoria ragazzi, 6 della categoria allievi e 5 della categoria juniores. Il torneo dovrebbe concludersi entro il 2 maggio, mentre è in fase d'avvio quello per la categoria femminile con squadre iscritte in tutte le tre categorie (ragazze, juniores e allieve).

Atletica

La giunta esecutiva presie-

duta dalla professoressa Mayer ha stabilito di unificare la fase comunale con quella provinciale e di utilizzare sia l'impianto del campo sportivo scolastico di Colognà che quello del Grezar. Le date sono state così fissate: lunedì 21 aprile ragazze al Grezar, 2 maggio ragazzi al Grezar, mercoledì 7 maggio allievi e juniores e venerdì 9 maggio giornata dedicata alle staffette di tutte le categorie. Le iscrizioni si accettano presso la commissione comunale (rip. XV).

Ginnastica

Notevoli difficoltà si sono incontrate in questo settore a seguito del trasferimento a Pordenone del cav. Guerrino Carli che da anni si occupava e organizzava detta manifestazione. La giunta esecutiva ha comunque invitato le scuole e le società a far pervenire le iscrizioni entro il termine già trascorso del 15 aprile. Esaminate le richieste si pro-

vederà a fissare una data per le dimostrazioni e successivamente quella di effettuazione della fase comunale e provinciale.

Calcio

La federazione calcio avvalendosi dell'opera del presidente del comitato provinciale Dante Zorini, ha provveduto ad indire ed organizzare il torneo sia per la categoria giovanissimi che quest'anno si fermano alla fase provinciale, sia per quella ragazzi che prosegue fino alla fase nazionale.

Per i giovanissimi il torneo è in corso di svolgimento sui campi a 7 giocatori di Villa Ara, Chiarbola, Villa Opicina e Muggia. A detto torneo partecipano 18 squadre di scuole elementari e si svolge nelle ore anti-meridiane del lunedì. Per i ragazzi (scuole medie) sono otto le squadre partecipanti e le gare sono state programmate sui campi di S. Luigi e di via Flavia. La squa-

dra campione parteciperà alla fase regionale dei giochi, disputandosi le finali allo stadio Grezar nella seconda decade di maggio.

Sport facoltativi

Altre fasi comunali quasi tutte abbinata a quelle provinciali, tranne il pattinaggio artistico ed il ciclismo per i quali sono programmate fasi staccate, sono già in calendario.

Tutte le fasi comunali e provinciali dovranno esaurirsi comunque entro la prima decade di maggio.

Manifestazione di chiusura

Nella passata edizione la cerimonia di chiusura si è svolta al Palasport, unitamente alle premiazioni. Quest'anno si ritornerà allo stadio, già sede e degna cornice delle manifestazioni degli anni precedenti, venerdì 28 maggio in concomitanza con la finale regionale del torneo di calcio.

Vuoi evitare sorprese per il prossimo campionato? Assicurati un posto numerato al Palazzetto dello Sport

Diventa Socio sostenitore della

PALLACANESTRO TRIESTE

ABARTH

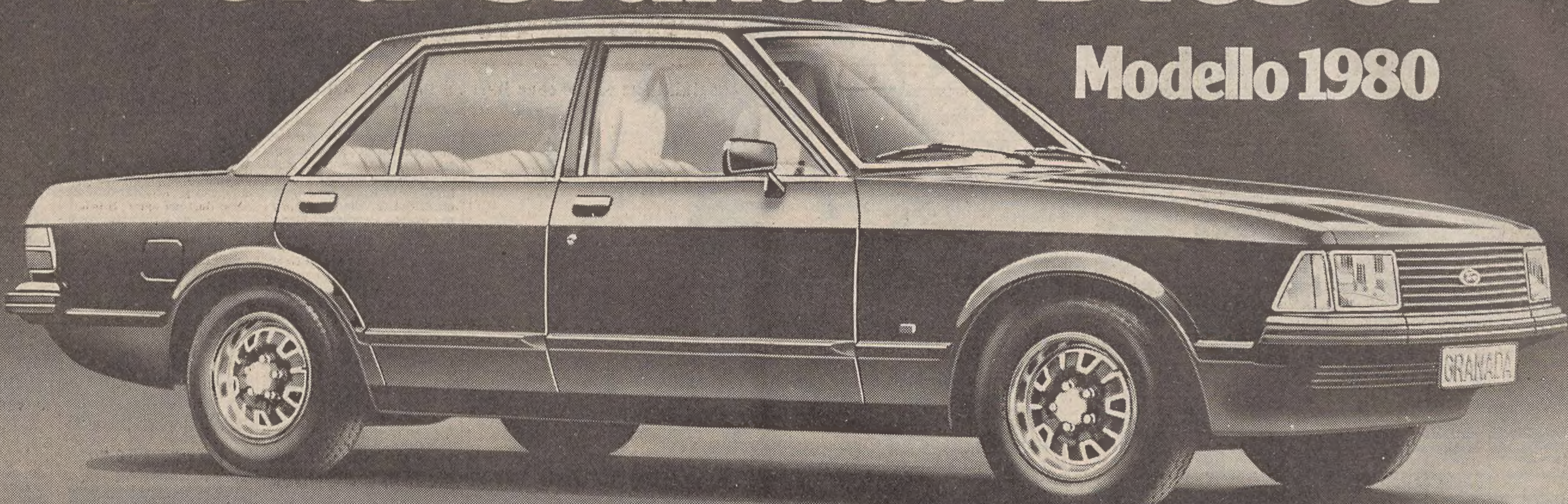
Assi a cammes, valvole, molle valvole

nati per vincere

la linea dei prodotti ABARTH è disponibile presso tutti i rivenditori qualificati

Ford Granada Diesel

Modello 1980



Motori e versioni
 Diesel 2.1 Versioni: Dura - L - GL
 Benzina 2.0 Versioni: L - GL - Ghia
 Benzina 2.3 Versioni: GL - Ghia

Confort e rifiniture migliorate. Consumi ridotti e migliori prestazioni. Una vettura più che mai competitiva.

La Ford Granada 1980 ha molte innovazioni che la rendono ancora più sicura e prestigiosa.

Nuovi sedili anteriori - Di nuovo disegno, "anatomici", per assicurare uno straordinario confort. L'auto è spaziosa e silenziosa, la marcia dolcissima.

Nuove rifiniture all'interno - La Granada 1980 presen-

ta nuove raffinate combinazioni di colori e nuovi tessuti più pregiati; una ricca moquette è disponibile anche nel modello più economico, mentre il modello Ghia offre rifiniture speciali ed esclusive.

Migliori prestazioni ed economia - Ford Granada assicura il massimo risparmio con il potente motore Die-

sel 2.1. Tutti i motori sono dotati di nuovo sistema di raffreddamento che consente un risparmio di carburante fino al 7%.

Sicurezza eccezionale - La Granada '80 offre i più avanzati elementi di sicurezza: ampia visibilità delle grandi superfici vetrate, strumentazione e comandi razionali, potenti freni a disco anteriori con servofreno. Grande stabilità e tenuta di strada dovute alle sospensioni indi-

pendenti, al passo lungo, al basso centro di gravità ed a una carreggiata che è la più larga della sua classe.

Vieni a provare la Granada '80 dal Concessionario Ford. Vieni a scoprire subito quanto è più competitiva.

Tradizione di forza e sicurezza



Continuaz. dall'11.a pagina

ACQUISTASI ORO. ARGENTO. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3025 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo: il "parco elettrodomestici" completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né "cedenza". Università, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA "LIBERTY" ACQUISTASI ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'OPERA VIA MALKANTON 14 B. TEL. 31641. 4287 O

ALIMENTARI
 OO Lire 300 per parola

ALBA Alba. Alba ottima acqua oligominerale sia gassata che naturale in offerta speciale sino a sabato 26 aprile alla D.I.E.M.A. solo 135 il litro. Inoltre le bibite da litro a 310. Merlot, Pinot grigio da 7/10 riserva La Favorita a 950. Olio di semi di girasole a 1150. Whisky "LE" a 3390. Presso le bottiglierie di via Commerciale 12, via Paggiarici 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente al n. 569602, 783661, 418762. 1583 OO

AUTO, MOTO, CICLI
 A Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378-727978, 4682 Q
A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4683 Q
A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova di Carli, via Flavia 47 tel. 827782. Moto Honda 400 accessoriata 78, Furgone 600 T. Furgone Volkswagen diesel 78, Citroen Maserati, Bmw 3.0 S, Ford Fiesta L, Escort, Gl, Peugeot 304 S, Opel Rekord diesel fam., Renault 6 Citroen Gs 1220, Alfa Romeo 112, A 119 70 Hp, 127, 128, 128 fam., 128 coupé Si, 125 S, Simca 1000, Ls, Gls, Rallye 1, 1100 Gls, S, 1301 S, Horizon Gls, 1307 Gls, 1510 Gls, 4260 Q
A.A. VISITATECI presso gli autosolai Fiat via F. Severo 65. Tel. 54089 e via Prosecco 237 Opicina, tel. 61550 troverete vastissimo assortimento usato selezionato garantito rateizzazioni 36 mesi, senza cambiali: 500 L 71, 70, F 68, 126 76, 126 Personal 650 78, A112 E,

75, A112 Abarth 75, 128 rallye 74, 128 spider X19 74, 131 77, 132 Gls 76, 77, 124 spec. 75, 74, 600 T furgone 74, Alfetta 1.8 75, 2000 Gls 74, Giulia super 1.3 71, Alfesud 73, Vw Scirocco Gt 79, Ritmo 65 Cl 78, Lancia Fulvia coupé 5 v, 72, Montecarlo 72, Fulvia Gt 69, Renault 16 L 70, Simca 1000 176. T.A. 426 Q

A. AUTOBANCHI A 112 E vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. FIAT 500 L vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. FIAT 128 berlina e coupé vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. FIAT 132 Gls vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. MINI Minor vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. FIAT 125 S perfetta vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

A. LANCIA Beta vendesi CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA via Ippodromo 2. 74 Q

AL BLOCCO Rabulessi tel. 231193, venditori con ritiro usato: Bmw 2500 gas e cambio traino, Bmw 3000 S 71, Opel Mania 72, Morris 1300 farz, Peugeot 504, Alfaud 1977, altra 1972, Giulia 1300 super, Simca berlina e familiare, Giulia Gt. Cambi rateazione. 1720 Q

AUTOVETTURE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728368. ALFA ROMEO Alfesud super 1500 73, Alfesud 5m 76, 1300 Gt 75, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 78, FIAT 126 76, 124 70, VARE OCCASIONI NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI 4757 Q

A 112 eleganti 1977 vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

BMW 320 i 1977 5 marce differenziale autobloccante cerchi lega impianto gas vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

CIAO Bravo, Si, Vespa 30, ciclomotori Gilera, sgarzer, rimate rateazioni senza acconti concessionaria Rieti San Francesco 30, telefono 764118. 4545 Q

AUTOBANCHI 112 Abarth 70 Hp 77, LANCIA BETA spider 1600 76, FULVIA 1300 S coupé 73, CITROEN CX, ATHENA 2000 80, Gs club 1200 76, RENAULT 5 Ts 78, FORD FIESTA L 80 600 km occasione, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI, DIMOSTRAZIONI E PROVE CON LA NUOVA ALFASUD TL VISITATECI!!! 4079 Q

ALFETTA Gt 1600 78 perfetta vende telefonare Grazia 30153 ore pranzo. 314 Q

ALFETTA 1800 1973, 1600 1976, Alfesud super 1350 78, vendesi rateizzando Dinocenti, F. Severo 124 tel. 571373. 54 Q

AUDI 80 1300 1976 perfettissima, Golf diesel 1978 fatturabile, K 70, 1973, vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 L 126, 127, A 112, 128, 850, 124, 125, A.R. 1300 71, Citroen De 73, 132 2000 79, 750 fam. 70, 850 coupé, Volkswagen 72, Benelli 250 74, B. Casale 7, 826084. 4484 Q

AUTOTOROT Opel tel. 51400 vende Renault R6 71 pochi chilometri, ottima. 1788 Q

AUTOTOROT Opel tel. 51400 vende Simca Rallye 2 76 preparata velocità gruppo 1 meccanica nuova. 1788 Q

AUTOTOROT Opel tel. 51400 vende Ford Taunus 1300 73 dilazionando, permutoando. 1788 Q

AUTOTOROT Opel tel. 51400 vende Fiat 127 40.000 km anno 74. 1788 Q

AUTOSALONE Pao. Artisti: Bagheera 1300, Fiesta 1979, Supermirafiori 1978, X19 1976, Mini 1974, Citroen Gs Pallas 1977, altra 1972, Giulia 1300 super, Simca berlina e familiare, Giulia Gt. Cambi rateazione. 1720 Q

AUTOVETTURE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728368. ALFA ROMEO Alfesud super 1500 73, Alfesud 5m 76, 1300 Gt 75, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 78, FIAT 126 76, 124 70, VARE OCCASIONI NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI 4757 Q

A 112 eleganti 1977 vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

BMW 320 i 1977 5 marce differenziale autobloccante cerchi lega impianto gas vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

CIAO Bravo, Si, Vespa 30, ciclomotori Gilera, sgarzer, rimate rateazioni senza acconti concessionaria Rieti San Francesco 30, telefono 764118. 4545 Q

DYANE 1974, Gs Pallas 1976, Club 1974, vendesi Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q
DS Special 1975 uniproprietaria, Cx Pallas 1976 aria condizionata servosterzo vendesi Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q
FIAT 124 sport coupé fine 72 accessoriata 5 marce vende anche ratealmente tel. 55001. 4687 Q
FIAT 127 fine 76 privato vende telefonare 410789 serialmente. 4748 Q

FIAT 131 1978 5 marce vendesi Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

FIESTA 1977 1100 vende Dinocenti Severo 124 tel. 571373. 54 Q

FUORISTRADA Jeep diesel km 10.000 con cambio traino vende privato. Tel. 049-30002. 4693 Q

GAMMA coupé 2000 seminuova metallizzata vende in garanzia concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 4725 Q

MINI de Tomaso 78, Cooper 73, bellissimi ottime condizioni vendesi Dinocenti, Severo 124 tel. 571373. 54 Q

MOTO Honda 750 Four perfetta km 13.000, 1.950.000, Tel. 55001. 4687 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Fiat 126 73-77-78, A 112 75-77-79, Fiat 131 Special 76, Fiat 132 78, Beta berlina 2000 78-79, Beta coupé 1600 75, Citroen Gs 1220 72-74-75, CX 2000 76, D Special 70-74, Audi 80 GTE 76, Opel Rekord Diesel 75, Mini 1001 73, varie altre marche pagamento dilazionato. 4725 Q

RENAULT 5 950 77, Fiat 900 77, postali vetrate. 4714 Q

RENAULT 5 TS 78 qualsiasi prova vende Dinocenti, Severo 124 tel. 571373. 54 Q

VENDO Volvo 144 DL unico proprietario. Tel. dalle 9 alle 11 al 420684. 442 Q

VENDO VW 1200 perfetta 76015. 4739 Q

127 Fiat 3p 76 impianto gas, vende Tel. 410789. 4755 Q

128 quattro porte 850.000 altra 1.100.000 vendo. Tel. 793578. 4773 Q

500 74 giardiniera 70, 127 71 vendo. Tel. 793578. 4773 Q

CAPITALI, AZIENDE
 R Lire 400 per parola

A.G. FRUTTA VERDURA alimentari cedesi, ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4606 R

A.G. LATTERIA CAFFE rionale interessante avviamento cedesi, ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4606 R

A.G. NEGOZI ABBIGLIAMENTO centrali cedesi prezzi veramente interessanti, ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4606 R

BAK in gestione cercano capaci onesti coniugi giovani massime referenze e garanzie si esaminerà eventuale acquisto. Tel. 60827. 3953 R

CEDESI tabella nona posizione centrale senza merce. Tel. 6532-53561 ore past. 123 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano avviato bar 41870. 370 R

TRATTORIA-rist con giardino darebbero in gestione o venderebbero, lavoro serale, Tel. 722225 ore past. 4639 R

TRATTORIA tipica supercolloci vasto giardino zona Opicina darebbero gestione persone competenti. Tel. 52708 serali. 4771 R

CASE, VILLE, TERRENI
 S Lire 300 per parola

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimi due appartamenti occupati 2 stanze stanza cucina doccia we poggioso cantina autoriscaldamento 19.000.000 vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanza cucina servizi mq 130 vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. MAGAZZINI zona Foraggi-Hortis da 300 a 800 mq vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamenti occupati 1+2 stanze stanza cucina we da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. PIAZZA OSPEDALE mansarda completamente restaurata salone stanza stanza cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.G. DUINO recente stanza soggiorno con angolo cottura servizio ripostiglio terrazza occupato vende immobiliare Grebio Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 4774 S

A.G. SISTIANA villetta bifamiliare ingresso indipendente 2 appartamenti 3 stanze cucina servizio giardino 2000 mq vende prontissimo immobiliare Grebio Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 4774 S

A.C. CERCHIAMO APPARTAMENTI MODERNI panoramici salone tre-quattro camere disponiamo vasta clientela servizio 2 ripostigli giardino proprio 200 mq circa vende possibilità mutuo immobiliare Grebio Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 4774 S

A.L. CENTRALISSIMO libero prontamente mq 330 tutti i comforts. Adatto ambulatorio studio abitazione. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. CASETTA zona MOLINAVENTO alta 2 camere cameretta cucina bagno veranda. Riscaldamento vendesi LIBERISTI 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. OSPEDALE pressi appartamento occupato 2 stanze stanza cucina we vendesi. MINIMO CONTANTI 7.000.000. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. VITINE stabile RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. Appartamento occupati 3 stanze cucina we MINIMO CONTANTI 7.000.000. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. SINCINI in costruzione consegna FINE ANNO. Appartamenti 2 stanze salone stanza cucina servizi mq 130 vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.A.CIT S. GIOVANNI vendesi libero soggiorno stanza cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT CASETTA 4 stanze cucina bagno garage cantina giardino 150 mq. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT VICINANZE SALUS vendesi 2 stanze cucina bagno riscaldamento libero. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT PERUGINO (zona) vendesi rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zone: ROSETTELLA, ORTO BOTANICO, CATTINARA, GRETTA, ROSETTI (zona). Mutui approvati prezzi bloccati accettati permute visioni progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.G. SISTIANA costruzione in palazzina di 4 appartamenti mq 80 circa salone stanza stanza cucina abitabile servizio 2 ripostigli giardino proprio 200 mq circa vende possibilità mutuo immobiliare Grebio Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 4774 S

A.L. CENTRALISSIMO libero prontamente mq 330 tutti i comforts. Adatto ambulatorio studio abitazione. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. CASETTA zona MOLINAVENTO alta 2 camere cameretta cucina bagno veranda. Riscaldamento vendesi LIBERISTI 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. OSPEDALE pressi appartamento occupato 2 stanze stanza cucina we vendesi. MINIMO CONTANTI 7.000.000. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. VITINE stabile RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. Appartamento occupati 3 stanze cucina we MINIMO CONTANTI 7.000.000. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.L. SINCINI in costruzione consegna FINE ANNO. Appartamenti 2 stanze salone stanza cucina servizi mq 130 vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.A.CIT S. GIOVANNI vendesi libero soggiorno stanza cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT CASETTA 4 stanze cucina bagno garage cantina giardino 150 mq. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT VICINANZE SALUS vendesi 2 stanze cucina bagno riscaldamento libero. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT PERUGINO (zona) vendesi rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zone: ROSETTELLA, ORTO BOTANICO, CATTINARA, GRETTA, ROSETTI (zona). Mutui approvati prezzi bloccati accettati permute visioni progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

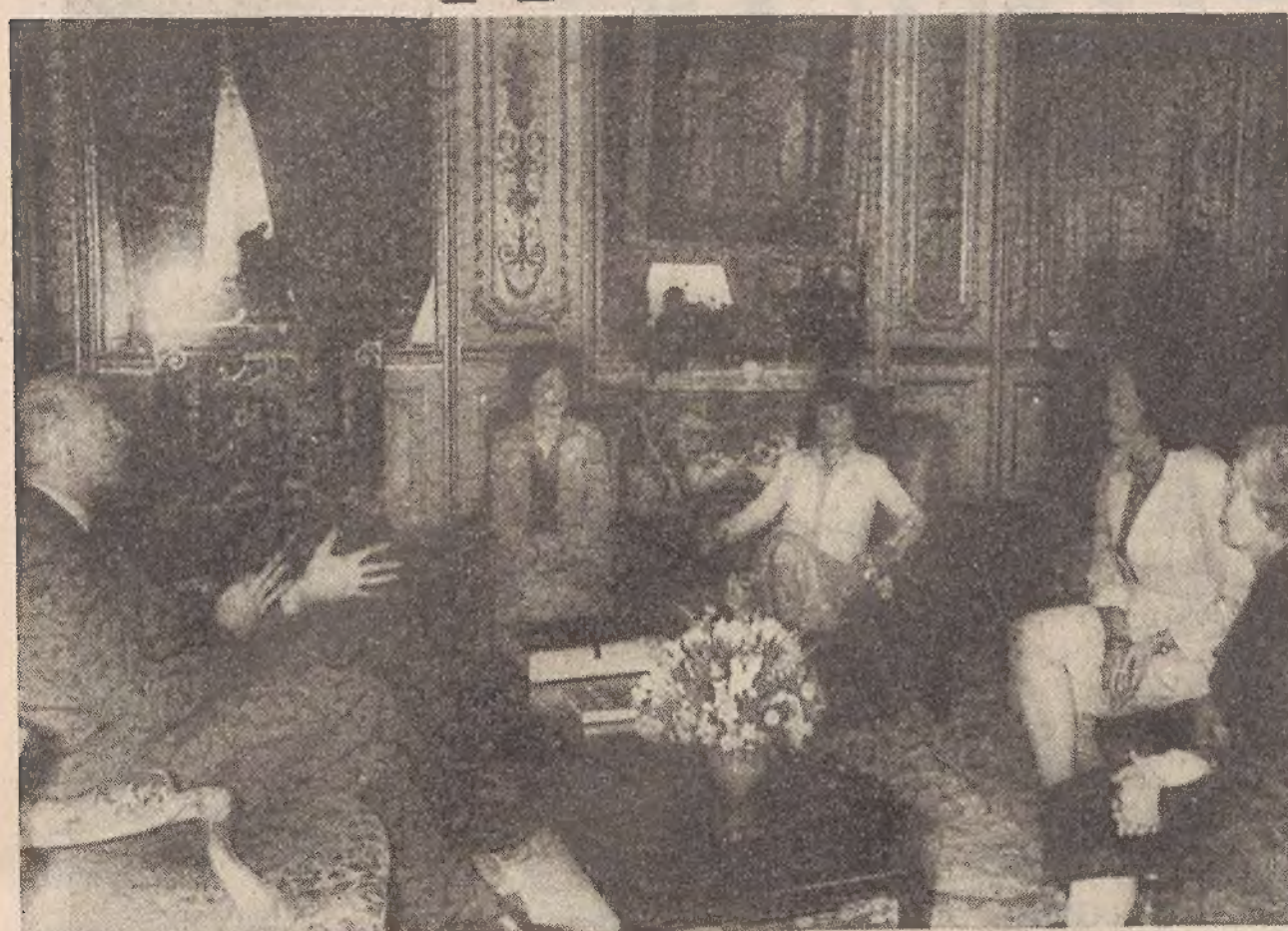
A.A.CIT TERRENO vicinanza BORA 2000 mq terreno con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppio servizio primetrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A.A.CIT TERRENO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Una tappa all'Eliseo



Parigi — Due mogli e due madri degli ostaggi americani detenuti a Teheran sono state ricevute all'Eliseo dal Presidente Giscard d'Estaing. La conversazione è durata più di un'ora

ANCORA NULLA DI FATTO NELLA «MARATONA AGRICOLA» DEI MINISTRI A BRUXELLES

Cee: Giscard fa la voce grossa sui «prezzi verdi» dell'Europa

Marcora ha ricordato ai governanti transalpini che vanno conciliati gli interessi del Nove

BRUXELLES — Un notevole sforzo per fare progredire i negoziati sui prezzi agricoli ha caratterizzato i lavori della terza giornata del Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Cee rimasti bloccati sul problema delle eccedenze di latte. I ministri hanno lavorato sulla base di un documento riassuntivo delle varie posizioni presentato dalla commissione esecutiva della Cee.

Qualche tensione ha provocato all'inizio del pomeriggio la dichiarazione fatta a Parigi dal Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, secondo cui senza progressi importanti in questo consiglio agricolo il vertice europeo del 27 e

28 aprile a Lussemburgo non potrebbe concludere nulla sull'insieme degli altri dossier da risolvere (contributo britannico al finanziamento del bilancio comunitario, controvertenza franco-britannica sulla carne ovina ecc.).

Faccendo il punto della situazione, il ministro Marcora, presidente di turno del Consiglio, ha affermato che — pur rispettando la legittimità delle richieste dei colleghi francesi, i quali oltretutto bloccano la situazione da un anno con la controvertenza degli agnelli e delle frontiere — non si può accettare che la politica agricola della Comunità o la richiesta italiana per un maggior equilibrio all'interno della politica dei prezzi.

L'esasperazione degli interessi nazionali non facilita la ricerca di un accordo, ha proseguito il ministro, il quale ha tuttavia osservato che, a suo avviso, finché non conosceranno esattamente le misure di riequilibrio del loro rapporto di bilancio con la Comunità, gli inglesi non saranno disposti a fare concessioni sui prezzi (dei quali rifiutano per ora un aumento).

In quanto presidente di turno del Consiglio, Marcora ha detto di non poter ignorare «le richieste degli altri paesi» e che «l'obiettivo per la Comunità, dell'Olanda, della Germania federale per gli importi compensativi monetari, del Belgio, del Lussemburgo e della Danimarca per il latte e, non ultimo, quelle dell'Italia relative alla convergenza (riequilibrio delle economie del Nove).

Secondo Marcora, il problema italiano è il secondo vero problema politico sul tappeto. «E' il problema di un Paese — ha spiegato — che non crea eccedenze e che le paga due volte, sia come contributore della Cee, sia come importatore di prodotti agricoli». Non potrà accettare una soluzione — ha concluso il ministro — che sia in contras-

to con la politica nazionale portata avanti dall'Italia il cui scopo principale è di ridurre il deficit agroalimentare.

In sostanza, come aveva detto Marcora in apertura dei lavori, i ministri stanno cercando, nella probabile impossibilità di un accordo globale, indicazioni che possano servire al Consiglio europeo per le sue decisioni.

Fra i problemi da risolvere figura quello delle misure per ridurre le eccedenze di latte. Le delegazioni sono favorevoli a una tassa generalizzata sulla produzione di latte pari all'1,5 per cento del prezzo

indicativo. Sussistono invece divergenze circa la proposta della commissione di applicare una superimposta sulla produzione eccedentaria rispetto al 1979. A un atteggiamento nettamente contrario di Gran Bretagna, Danimarca, Olanda e Italia si contrappongono le posizioni di Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo che propongono varianti alla superimposta in modo da colpire maggiormente i grandi produttori di latte ed esonerare le regioni meno produttive. L'incidenza del latte sul costo della politica agricola e d'altra parte determinante sulla fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1980-1981.

No della Romania a una conferenza «raffazzonata»

BUCAREST — La Romania ha respinto l'invito alla Conferenza dei comunisti europei indetta per la settimana prossima a Parigi.

In una lettera, inviata al Pci polacco, promotore insieme a quello francese dell'incontro, i romeni hanno spiegato il loro no, sottolineando che la conferenza non è stata preceduta da «adeguata preparazione».

Il documento appare sui giornali romeni. Bucarest si allinea così alla posizione già assunta dai comunisti jugoslavi, italiani e spagnoli.

Osservando che una conferenza non adeguatamente preparata potrebbe «incrinare l'errata impressione che i Pci europei non rivolgono la necessaria attenzione all'analisi di problemi di vitale importanza per la causa della distensione e della sicurezza nel continente e non vedono una concreta prospettiva di uscita dalla grave situazione creata attualmente sul piano della televisione, la lettera del Pci romeno chiede un rinvio della riunione o un cambiamento della sua impostazione — trasformandola in uno scambio di opinioni e consultazioni — destinato a servire da base

per una futura conferenza imperniata su un ordine del giorno definito di comune accordo.

La lettera nota che se la Conferenza dovesse svolgersi in assenza di «un importante numero» di partiti comunisti, essa non sarebbe di natura tale da portare al rafforzamento dell'unità.

Consiglio d'Europa per i diritti dei palestinesi

STRASBURGO — Il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese è stato riconosciuto a Strasburgo dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Nella risoluzione sul Medio Oriente, approvata all'unanimità dai rappresentanti parlamentari dei 21 Paesi membri del Consiglio (tutti gli Stati dell'Europa occidentale), si sottolinea inoltre che «il rifiuto di Israele di riconoscere il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e all'indipendenza costituisce, come il rifiuto dell'Olp di riconoscere il diritto all'esistenza dello Stato di Israele, un ostacolo per la soluzione della crisi attuale».

L'Assemblea del Consiglio d'Europa è la prima organizzazione europea a riconoscere il diritto all'autodeterminazione palestinese e a porlo sullo stesso piano dell'esistenza dello Stato d'Israele.

Berlinguer in Corea

PYONGYANG — Accolta da danze eseguite da mille ragazze in abito bianco, dal lancio di palloncini e da applausi di una folla variopinta, la delegazione del Pci guidata dall'on. Enrico Berlinguer è giunta a Pyongyang.

All'aeroporto i dirigenti comunisti italiani sono stati salutati da una delegazione guidata dal vicepresidente della Repubblica nordcoreana Pak Song Chon e da altri esponenti del partito.

Berlinguer e Pajetta hanno abbracciato i loro compagni nordcoreani, mentre la folla convenuta per le accoglienze scandiva parole di benvenuto agitando mazzi di fiori e cantando al ritmo di una canzone popolare suonata da una banda militare.

Rottura diplomatica Marocco-Cuba

RABAT — Il Marocco ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con Cuba: è stato annunciato ufficialmente a Rabat.

La decisione è stata comunicata all'ambasciatore cubano in Marocco, Jorge Manufo Lavigne, dal segretario di stato agli Esteri marocchino Abderrahman Baddou.

Ringraziamento I familiari di

Alberto Saina

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1980

Ringraziamento I familiari di

Alberto Saina

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1980

†

Il giorno 23 aprile, dopo lunghe e penose sofferenze e deceduto ai conforti religiosi

Riccardo Nicolini

Con estremo dolore lo piangono la moglie FRIDA, il figlio FRANCO con la moglie LORIANA, i nipoti MICHAELA e GIOVANNI, il figlio FURIO con la moglie LUISIANA, il nipote PIERO, la sorella ADELMIA, il fratello RENATO con la moglie OLI, la nipote NICOLETTA. La famiglia esprime la più viva gratitudine al prof. A. BOSATTA, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica, al personale medico e paramedico per l'ammirevole ed umana assistenza prestata al suo congiunto.

I funerali si svolgeranno oggi 24 aprile alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il cimitero di Barcola.

Non fiori ma opere di bene Trieste, 24 aprile 1980

Si associa al lutto la famiglia: PIETRO ALTIN Trieste, 24 aprile 1980

Si associano le famiglie: LEBAN, SEBET, TALLERI, RUFO Trieste, 24 aprile 1980

Addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile cugino

Riccardo Nicolini

nella mestizia della triste circostanza partecipano al cordoglio MARIO e BRUNA CIVIDIN, DUILIO e UCCIA ABATAN-GELO. Trieste, 24 aprile 1980

Il personale del Centro trasfusione dell'ospedale infanzia partecipa al lutto del loro primario prof. RENATO NICOLINI per la perdita del fratello

Riccardo Nicolini

Trieste, 24 aprile 1980

Si associano al lutto dell'amico del cugino della famiglia: CARMELO CALAN-DRUCCIO, LUCIO CERNITZ, ERMENEGILDO LENZARI Trieste, 24 aprile 1980

Partecipano al lutto la zia MARIA e le cugine GIORGIA e SILVIA LANDI Trieste, 24 aprile 1980

Il Centro immunotrasfusionale si associa al lutto che ha colpito il prof. RENATO NICOLINI.

Trieste, 24 aprile 1980

I colleghi del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici della Provincia di Trieste, profondamente addolorati per la scomparsa di

Riccardo Nicolini

fratello del vice presidente, dott. prof. RENATO NICOLINI, prendono parte al suo dolore: dott. GIORGIO BADALOTTI, dott. ROMANO BOTTE, dott. GHELLI, dott. ENNIO DELNERI, dott. PIERO DE FAVENTO, dott. ERMANNO ROCCO, dott. ITALICO STENER Trieste, 24 aprile 1980

Il Comitato provinciale della Dc triestina, con il suo presidente prof. BALISTRERA che tanto si è prodigato e la cordoglio.

Trieste, 24 aprile 1980

Riccardo Nicolini

Trieste, 24 aprile 1980

†

E mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Valentich ved. Crovatini

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO, OLIVIO e BORIS, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento va ai signori medici e al personale tutto della Patologia medica.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 aprile 1980

Partecipano al lutto le famiglie: TARLAO, COCHIGNA, BOSELLO Muggia, 24 aprile 1980

Le figlie LEA e ARIELLA ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della cara Mamma

Regina Centassi

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 29 aprile alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32 della Parrocchia «S. Cuore di Gesù».

Trieste, 24 aprile 1980

Oggi 24 aprile ricorre il primo anniversario della morte della nostra adorata

Anita Rigutto

La ricordano con affetto la figlia LUCIA, il genero, i nipoti, la suocera e le cognate.

Trieste, 24 aprile 1980

Ne III anniversario della morte di

Michele Siciliano

Lo ricordano sempre con affetto la moglie, le figlie, generi, nipoti.

Trieste, 24 aprile 1980

†

Dopo lunga malattia è venuta a mancare al nostro affetto

Cristina Koruza ved. Fernan

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALDO, la nuora IRENE e i nipoti ROBERTO e FABIO. Un grazie di cuore vada ai medici e personale del Lungodegenti, a suor BRUNILDE e alla signora BIANCA. I funerali seguiranno oggi giovedì 24 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1980

Partecipano al lutto famiglia MASSOPUST, FABRIS LUDMILLA, ELVIA PERUSIN, famiglia ZERIALI.

Trieste, 24 aprile 1980

Si associano al dolore: RITA e PIERO PITACCO Trieste, 24 aprile 1980

†

Il giorno 22 aprile è mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Erminia Benussi ved. Quarantotto

Ne danno il triste annuncio i figli LIA, EDDA, CLAUDIO e DIANA, la nuora, i generi e i tanto amati suoi nipoti. Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale della II Geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 24 corrente alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1980

L'ASSOCIAZIONE ESERCIZI PUBBLICI ESERCIZI (FIFE) partecipa al lutto della propria impiegata signora EDDA QUARANTOTTO in BENEVOL per la morte della madre

Erminia Benussi ved. Quarantotto

Trieste, 24 aprile 1980

†

Il giorno 22 aprile si è spenta serenamente la nostra cara

Giuseppina Losso ved. Del Vesco

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e ALDO unitamente alle nuore LINA ed EMMA, ai nipoti MAURO, TIZIANA e KATIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella chiesa del Sacro Cuore oggi giovedì alle ore 9.30.

Gorizia, 24 aprile 1980

†

Il giorno 20 dopo breve malattia ci ha lasciati la nostra cara

Elena Laurentig

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio l'adorata sorella ALICE ved. SPERANZA, il nipote GINO con la moglie LIDIA, la cognata TILDE, le pronipote ADRIANA e GIULIANA con i mariti e bambine. Si ringraziano vivamente il primario prof. BALESTRA che tanto si è prodigato e la cordoglio.

Trieste, 24 aprile 1980

†

Domenica 20 c.m. si è spento improvvisamente in Catania

Francesco Ferlito

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie prof. VINCENZIINA FRANCO e i figli NICOLA MARIA con il marito ANTONELLO CARLINO e il piccolo FRANCESCO. Trieste, 24 aprile 1980

Il Coordinamento Regionale UIL e la Ccdi-UIL Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico BRUNO per la perdita del figlio

Marco Vian

Trieste, 24 aprile 1980

Partecipano al lutto gli amici: CARLO FARRICI, RODOLFO GASIVODA, ANTONIO DI TURO, GIANFRANCO TREBBI, ERNESTO RUSSO Trieste, 24 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Le figlie EDGARDA ed ADALGISA POLLI ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore e onorare la memoria della loro indimenticabile

Mamma

Monfalcone, 24 aprile 1980

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Maria Faraguna ved. Oselladore

e in particolar modo la sorella LUCIA e figli.

I familiari

Trieste, 24 aprile 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Anna Steiner

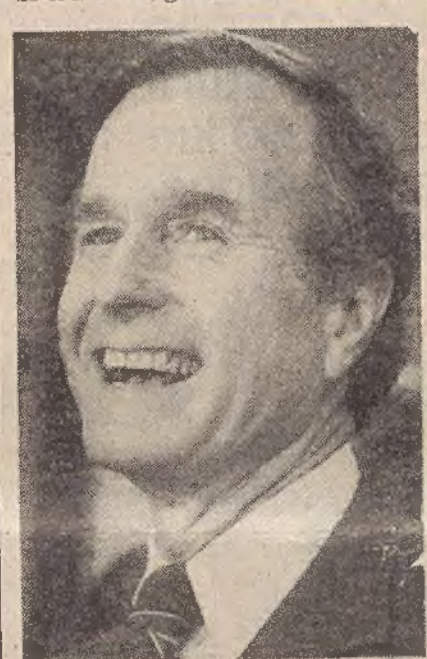
i familiari tutti La ricordano.

Trieste, 24 aprile 1980

QUASI SENZA SPERANZA LA RINCORSA DEL SENATORE DEL MASSACHUSETTS

Vittoria in Pennsylvania di Bush e di Ted Kennedy

FILADELFA — Il senatore Edward Kennedy ha vinto le primarie della Pennsylvania come volevano i pronostici ma con un margine così ristretto da non intaccare minimamente la leadership di Carter: 46 per cento pari che si traduce, grazie a un vantag-



George Bush

gio di meno di 7 mila voti, in 94 delegati per il senatore e 91 per il presidente.

In campo repubblicano l'ex ambasciatore ed ex direttore della Cia George Bush ha battuto Ronald Reagan con un distacco più sensibile: il 53 per cento contro il 46 e ha commentato: «La rimonta funziona». Ma l'ex governatore della California non vede come Bush potrebbe raggiungerlo e superarlo.

Un'affermazione era determinante per Kennedy per alimentare le sue speranze di rimonta e perfino l'addetto stampa della Casa Bianca, Jody Powell, aveva detto: «Certamente per lui sarebbe una importante spinta in avanti». Ma il margine di vittoria è stato talmente esiguo da non intaccare il cospicuo vantaggio accumulato da Carter che dopo le primarie della Pennsylvania può contare su 1038 delegati su 1666 necessari per ottenere la nomination democratica, mentre Kennedy ne ha appena 569. Powell ha fatto presente che il senatore del

Massachusetts adesso dovrebbe aggiudicarsi circa il 70 per cento dei rimanenti delegati democratici per raggiungere il Presidente.

Powell ha fatto a Kennedy a nome del presidente le congratulazioni per come ha condotto la campagna elettorale.



Ted Kennedy

INCIDENTI VARI NELLA GRANDE KABYLIA PORTANO ALLA LUCE LA LOTTA DI UN'ETNIA

I berberi, fieri della loro cultura ribelli alla prevaricazione algerina

ALGERI — Gravi disordini sono avvenuti nella città di Tizi-Ouzou, capoluogo della Grande Kabylia, durante la notte da lunedì a martedì e per tutta la giornata seguente, si apprende ad Algeri da fonti attendibili. Nella città, sempre chiusa ai giornalisti stranieri, giovani manifestanti che chiedono il riconoscimento ufficiale della cultura berbera hanno eretto numerose barricate. Sono stati saccheggiati i negozi e la maggior parte degli uffici pubblici, e anche l'hotel Balaloua. I tafferugli tra le forze dell'ordine e i manifestanti sono stati particolarmente violenti nella fabbrica di elettrodomestici «Sonelec», che è occupata dal personale.

All'ingresso della città sono state incendiate quattro «Land Rover» appartenenti alle forze dell'ordine. Dopo i disordini le principali strade di Tizi-Ouzou erano coperte di frammenti di vetro, sassi e oggetti vari di cui si erano armati i manifestanti.

Adulti e abitanti delle circostanti regioni montagnose si sono uniti agli studenti, che avevano dato l'avvio alle manifestazioni.

Oggi i berberi, che continuano a parlare la loro lingua sono circa dieci milioni e vivono su un territorio che va dal Marocco all'Egitto, includen-

do oltre all'Algeria, alla Tunisia, e alla Libia, anche la Mauritania, il Mali, il Niger e il Ciad.

In Algeria, dove rappresentano la comunità economicamente più emarginata, i berberi hanno dato il maggior contributo di sangue nella guerra di liberazione. Le autorità hanno però attuato una politica di arabizzazione che ha soffocato l'identità berbera.

In sostanza cosa chiedono gli studenti di Tizi-Ouzou? Di non essere dei discriminati sociali e di poter praticare la loro lingua e i loro costumi nel loro Paese, né più né meno come lo poterono fare durante i quattro secoli di dominazione romana.

«Boat people» anche nei Caraibi



L'AVANA — Un soldato cubano sta di guardia presso un'imbarcazione americana dove hanno trovato posto qualche decina di cubani in attesa di salpare per raggiungere gli Stati Uniti

L'AVANA — Un vero e proprio ponte marittimo per la migrazione di cubani rifugiatisi nell'ambasciata del Perù a L'Avana è in atto tra Cuba e L'Avana. Esso avviene con l'autorizzazione delle autorità cubane e ha già permesso la partenza di oltre trecento persone a bordo di battelli messi a disposizione dalla comunità cubana degli Stati Uniti.

Questo ponte marittimo potrà essere sostituito al ponte aereo tuttora interrotto tra L'Avana e San José di Costa Rica. Inoltre, il governo americano non ha offerto la sua collaborazione per la realizzazione del ponte marittimo tra il porto cubano di Mariel e le coste della Florida, distanti circa 120 chilometri.

L'evacuazione in massa dei rifugiati verso gli Stati Uniti è ritenuta sempre più probabile: secondo l'agenzia di stampa cubana «Prensa Latina», che da informazioni provenienti da Miami, 100-150 battelli sono pronti a lasciare Key West, e raggiungere Cuba per prendere a bordo i cubani desiderosi di lasciare la loro isola.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in ribasso alla Borsa di New York. L'indice industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a quota 789,25 con una flessione di 0,60.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA

Angelo Rizzoli PRESIDENTE

Bruno Tassan Din DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANE Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA' Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto alla FIEC - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADIS - Associazione Diffusione Stampa

Stampa

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMPRESA INGEGNERI CON- TI & FEDRIGO corso costruzione complesso SONCINI ancora disponibile ampio salone, camera, cucina, servizi, terrazzo, giardino proprio, autoriscaldamento, a partire da 38 milioni, facilitazioni pagamento, mutuo approvato. Tel. 43584. 4741 S

IPPODROMO primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, vasto poggiorio, centralinetta, ascensore, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4760 S

MI interessa un appartamento libero, anche da restaurare, non tratto con intermediari pagamento in contanti. Telefonare dalle 8.30 alle 9.30 al 569322. 12/4 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Pieris villetta a schiera con laverna. 41807 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Pieris appartamento in palazzina seminuova. 34.000.000. 41807. 371 S

MONFALCONE via Pacinotti vendesi appartamento 2 letto e servizi. Agenzia ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 381 S

MONFALCONE AGENZIA AL- FA vende Salarzano casetta indipendente con 300 mq terreno. 41807. 31 S

NEGOZIO (muri) 27 mq via Madonna vendesi libero. Tel. 766676. 19/4 S

NOTATA LA GRANDE CARENZA DI ALLOGGI LIBERI A PREZZI ACCESSIBILI. LA GRIM S.p.A. VI PROPONE A POGGI PAESE APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE CON RIFINITURE ACCURATE E SOPRATTUTTO A PREZZI INTERESSANTI CON MUTUO VENTENNIALE GIÀ APPROVATO. SE CERCATE CASA QUESTA INSEZIONE È PER VOI QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE LA POTRETE AVERE DIRETTAMENTE DA NOI. INVIACATO, CHE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTI I POMERIGGI DALLE 16 ALLE 17 IN SALITA DI ZUGNANO 15/1. 14/4 S

PIAZZA Carlo Alberto vendesi appartamento affittato soggiorno 3 stanze ripostiglio servizi poggiorio. Tel. 766676. 19/4 S

PRIVATO acquista appartamento 2-3 stanze confort. Tel. 51150. 4762 S

PRIVATO ACQUISTEREBBE ZONA BARCOLA-FARO CASSETTA ANCHE DA RISTRUTTURARE MINIMO 4 VANI SERVIZIO CON GIARDINO. PAGAMENTO CONTANTI. TRATTATIVE RISERVATE. RIVOLGERSI PRESSO LA GRIM S.p.A. TEL. 775115 CHIEDENDO DEL SIGNOR SEGALLI. 14/4 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento recente, soleggiato, panoramico, ingresso, bistanze, cucina, ripostiglio, servizi, terrazzo, centraltermo, ascensore. 37.000.000. Visite 17-18 strada vecchia dell'Istria 39. III. 4765 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada Vecchia dell'Istria recentissimo signorile piano alto 2 camere cucinino bagno giardino campo tennis condominiale 39.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Ghirlandino in ottimo stato 2 camere cucina bagno antibagno riscaldamento autonomo 27.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina vista mare vicolo Scaglioni salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale 145.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale D'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/4 S

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3 La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.



4 La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamica della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5 La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6 La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro** di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

7 La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotondatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8 La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: **1 anno su tutta la vettura** □ **2 anni o 100.000 km sul motore** □ **2 anni sulla verniciatura** □ **3 mesi sulle riparazioni** □ **20.000 km ogni intervallo di manutenzione.**

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

- 1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
- 1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
- 1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo



RABINO telefono 762081 vende libero auto libero per 2 auto via dello Scoglio 15.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispil rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi complessivi 100 mq 23.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio completamente rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 32.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile zona stadio (via Carpineto) salone camera cucina doppi servizi terrazzo cantina 36.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Balardi salone camera cucina doppi servizi terrazzo vista mare 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Stuparich) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 28.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria piano alto soggiorno camera cucinino bagno 26.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale 45.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del boschetto recente signorile piano alto salone camera cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria piano alto soggiorno camera cucinino bagno 26.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale 45.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi completamente rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/4 S

ROSSETTI palazzina vendesi prestigioso appartamento salone due stanze doppi servizi terrazzo box. Tel. 766264 15-19. 4727 S

STANZINO con wc venduto S. Giacomo L. 4.000.000. Tel. 775602 ore 11 alle 15. 4699 S

TERRENI zona agricola Aurisina vende privato. Telefonare ore ufficio 761092. 4609 S

VENDESI a San Giacomo appartamenti da 2 a 3 stanze rimesso a nuovo. Tel. 793090. T.A. 434 S

VENDESI appartamento affittato 60 mq circa 14.000.000. Facilitazioni pagamento 06-351905. 4343 S

VENDI Carnia ampio confortevole appartamento. Agenzia Orlandi. Telefonare 040-767993. 121 S

VICOLI SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramissima vista golfo. finiture extra lusso, ampio parco condominiale 3-4 stanze salone cucinino doppi servizi ripostiglio ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre - novembre 1980, vende direttamente Impresa Costruzioni Sie via S. Caterina n.9, telefono 60098. 2948 S

ZONA centrale Gorizia vendesi costruzione uso magazzino o attività commerciale mq 1150 circa e abitazione 3 appartamenti. Tel. 0481-81396 orario 9-13 16-20. 303 S

16.000.000 monovano protintegresso zona Balamonti 30 mq stanza con bagno casa recente tutti i confort arredato adatto pied-a-terre minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. 19/4 S

5.500.000 zona Barriera soffitta modesta 2 stanze cucina vendesi libera minimo contanti 2.500.000. Tel. 766676. 19/4 S

30.000.000 panoramissimo Buonarroti 4 stanze stanzetta bagno poggiorio cantina vendesi affittato. Tel. 766676. 19/4 S

32.000.000 via Giulia appartamento affittato salone 3 stanze servizi. Tel. 766676. 19/4 S

ANIMALI Lire 300 per parola

CUCIOLI bassotto pelo duro ultimi due esemplari pedigree vendonsi. Telefonare 93290 pomeriggio. 4753 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT Lire 300 per parola

BARCA cabinata Caphorn 6,60 ft. vendo 4 cucette, 5 vele, deriva mobile, Evinrude, ecoscandaglio, wc, lavabo, Traktabili quattro milioni. Tel. 040-208613. 4749 Z

GLENDAL motorcaravan più convenienti visibili Nauticaravan. Rio Ospio Muggia. Tel. 271256. 4559 Z

KUDU kit navigante occasione rinuncia contratto. Autonautica Demarchi. D'Annunzio 25. 4744 Z

ROULOTTE metri 4,70 Elmag 2.500.000 compresi accessori. Telefonare 748755. 4738 Z

ROULOTTE Arca 440 seminuova accessoriata estate inverno vendesi. Tel. 824128. 4490 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) (1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca